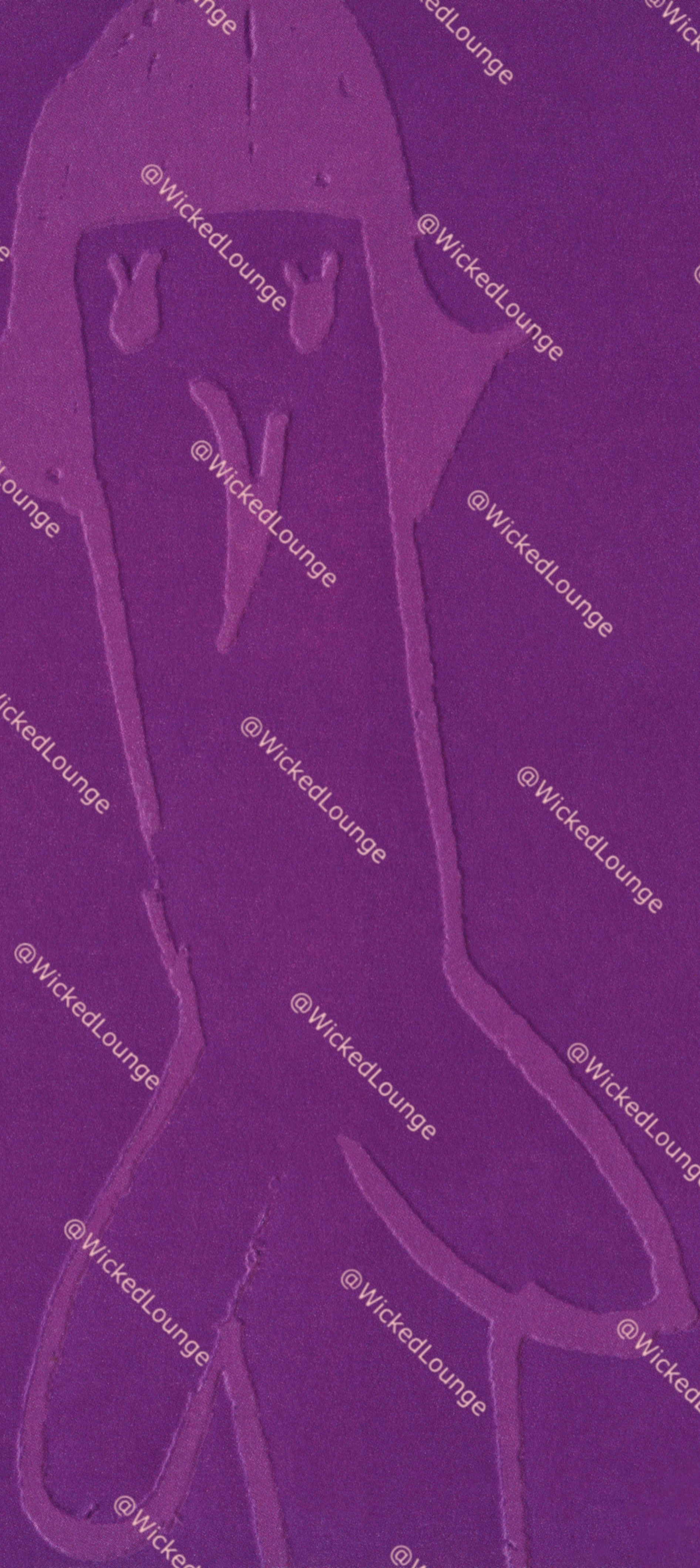


# buonanotte, punpun 6 inio asano





buonanotte, punpun

6

inlo asano





buonanotte, punpun ⑥

inio asano





# sommario

il cinquantasettesimo capitolo...	3
il cinquantottesimo capitolo.....	23
★ il cinquantanovesimo capitolo....	43
il sessantesimo capitolo.....	61
il sessantunesimo capitolo.....	81
il sessantaduesimo capitolo.....	101
il sessantatreesimo capitolo....	119
il sessantaquattresimo capitolo	139
il sessantacinquesimo capitolo..	159
☆ il sessantaseiesimo capitolo....	179
il sessantasettesimo capitolo...	201



**PUNPUN ONODERA** Ha quindici anni. Frequenta il primo anno delle superiori. È alto duecento metri e pesa cinque tonnellate. Sputa fuoco dalla bocca.



**MAMMA DI PUNPUN ONODERA** Mamma di Punpun. Lavora come cassiera in un supermercato. È capace di usare le squame che le ricoprono tutto il corpo come ali e può volare.



**YUICHI ONODERA** Fratello minore della mamma di Punpun. Insegna in una scuola di ceramica. Si fa seguire in una clinica per via di una leggera depressione.



**MIDORI ONODERA** La moglie di Yuichi. Gestisce una sala da tè. Secondo la divinazione con i funghi, è un pholiota aurivella.



**AZUSA KANIE** Compagna di scuola di Punpun. È una quindicenne che si preoccupa della sua frangetta troppo corta.



**AIKO TANAKA** Una ragazza che piaceva a Punpun. È stata sua compagna di classe alle elementari e alle medie.



**YUKINOSHIN MIMURA** Compagno di scuola di Punpun. Il suo livello di kendo fantastico è 100dan. La sua tecnica preferita è fare un salto all'indietro a velocità elevata.

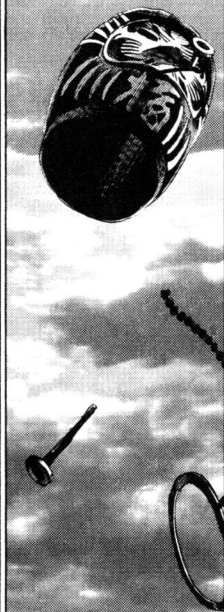


**TOSHIKI** Un mago senza fissa dimora.

## La storia finora

Punpun si è iscritto a una prestigiosa scuola superiore. È riuscito a ottenere un appuntamento con Kanie, una compagna di scuola, e per questo è al settimo cielo. Purtroppo sua madre, dopo una litigata, gli ha intimato di non tornare a casa quella sera. L'estate dei suoi quindici anni è davvero sconcertante.













**GOOD VIBRATION!**





Punpun non aveva la minima idea di quanto vasto fosse il cosmo né di quanto lunga fosse la sua storia...

Desiderò che un meteorite o un asteroide collidesse contro la terra riducendola in pezzi.

Gli era stato detto di non tornare a casa. Non aveva nessun posto dove andare...

Punpun si domandò se esistesse un adulto capace di consolare un ragazzo che ragionava in un tal modo.

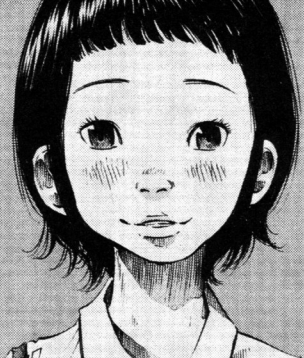
...e poteva facilmente immaginare sua madre impegnata in attività sconce con il suo amico.





SE TI VA  
POTREMMO  
ANDARLA  
A VEDERE  
ASSIEME.

...IL GRUPPO  
DI ARTISTI DI  
CHI FA PARTE  
MIA SORELLA  
ORGANIZZA UNA  
MOSTRA.



Però, a  
Punpun...

...questo  
non creava  
alcun pro-  
blema.



...“Sarebbe  
un problema...  
se ti chiedessi  
di metterci  
insieme...?”.

...“Mi sono  
innamorata di te.  
Onodera, da quando  
ti ho visto alla  
cerimonia del primo  
anno...”. Punpun non  
riesce a nascondere  
l'agitazione! Kanie è  
altrettanto agitata e  
continua dicendo...

Tornando dal  
museo, i due  
si fermano a  
riposare su una  
panchina in un  
parco lì vicino.  
A un tratto  
Kanie dice...

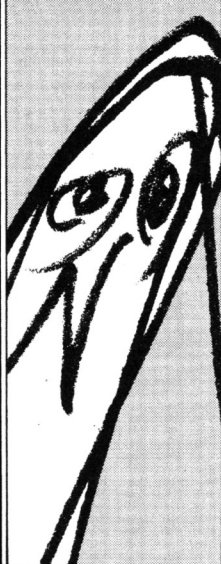
Perché al solo  
immaginare  
l'appuntamento  
che aveva nel fine  
settimana con lei,  
le sue sinapsi  
iniziavano a  
intessere una  
meravigliosa  
storia d'amore.





Sono passati alcuni giorni da quando hanno deciso di frequentarsi. È bastato poco per scoprire che Kanie è ossessionata dai baci. Dovunque siano, non appena è sicura che non vi sia nessuno attorno, lancia un bacio a Pupun.

E nonostante lui si agiti, Kanie è capace di certi giochetti con la lingua che ogni volta Pupun si scioglie, sia nel corpo che nella mente! Oh! Davvero disinibita!



Una notte, dato che i genitori di lei si sono assentati per andare al matrimonio di un loro parente, finalmente i due riescono a dimostrare quanto si amano togliendosi i vestiti vicendevolmente, nella stanza di Kanie, e scambiandosi un caldissimo abbraccio! Dimenticando ogni logica, si strofinano tra loro con passione! La parte più intima di Kanie, coperta dalla peluria pubica, si scalda, e Pupun riesce a percepirla con la sua coscia.

In quel momento, Kanie dice improvvisamente: "Spegniamo la luce...?". Pupun rimane deluso, e pensa: "Macché! Questa qua fa finta di non sapere niente, fa l'ingenua...", comunque lui, essendo un vero signore, cerca di penetrarla con eleganza e nobiltà. Tuttavia Kanie mostra un'espressione di dolore sul viso, e sembra tremare. Guardandola, Pupun le dice dolcemente: "Scusami... preferisci che mi fermi? Non vorrei farti del male...". E in quel momento, nonostante siano al buio, è chiaro che il dolore sul volto della giovane si è trasformato in un sorriso. Si avvicina a Pupun e gli sussurra all'orecchio: "No... non smettere... posso farcela perché sei tu... e...". Per un attimo socchiude le labbra, poi continua: "Perché ti amo!". Oooh! Pupun non può fare a meno di abbracciarla stretta stretta a sé!







OOH! AAH!  
STO VENENDO,  
KATIE!







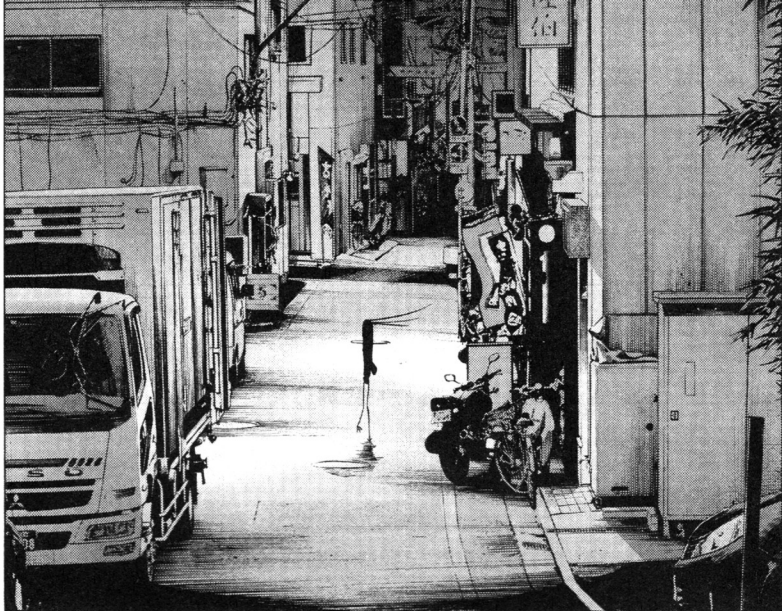
...e calmava  
la testa di  
Punpun.

La notte era  
coperta dal  
buio e dal  
silenzio...

Quella sera  
di maggio,  
in città c'era  
ancora molto  
freddo.







...quasi come  
se ridesse di  
lui, e in pochi  
istanti spari  
da qualche  
parte.

Mentre  
pensava  
ciò, il vento  
della notte  
sfiorò la sua  
guancia...

"...e dovessi  
restare solo  
per tutto il  
resto della  
mia vita...?"

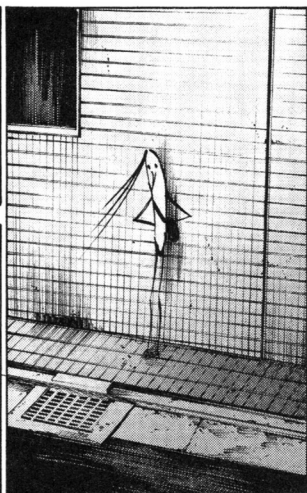
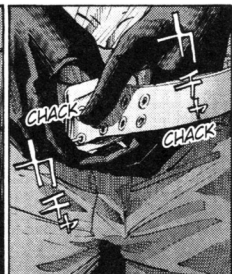
"E se per caso  
qualcosa non  
funzionasse  
durante l'ap-  
untamento  
con Kanie..."

...davvero  
agitato.

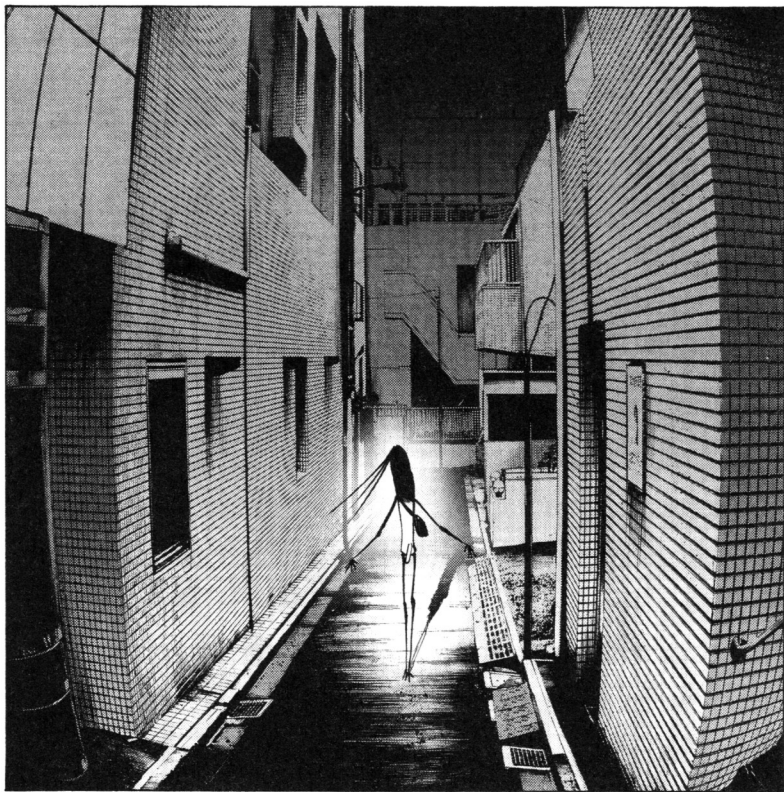
...lo  
rendeva...

...però,  
la città  
notturna...

Punpun  
non seppe  
perché...







“Fa’ che  
qualcuno  
scopra che  
io sono  
qui!”

“Ti prego, fa’  
che qualcuno mi  
trovi! Presto!”

Punpun disse  
a se stesso,  
silenziosamente,  
nel suo cuore...





MA TUO  
PADRE È  
MORTO...?

EH?

O-  
CHAN...



CIOÈ,  
VOGLIO  
DIRE...

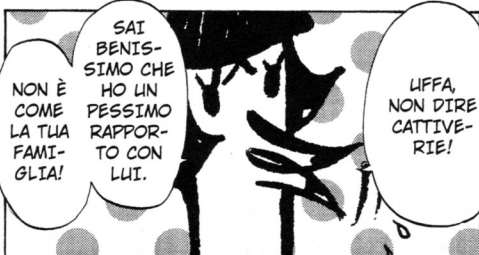
COUSA?

GUARDA  
CHE ANCH'IO  
SONO GIÙ  
DI MORALE,  
COME LO  
SAREBBE  
QUALSIASI  
ALTRA PER-  
SONA.

MA CHE  
FACCIA  
FAI? NON  
POTRESTI  
ESSERE UN  
PO' PIÙ  
SENSI-  
BILE?



ALLORA  
PERCHÉ  
NON STAI  
INSIEME  
A TUO  
FIGLIO?



NON È  
COME  
LA TUA  
FAMI-  
GLIA!

SAI  
BENIS-  
SIMO CHE  
HO UN  
PESSIMO  
RAPPOR-  
TO CON  
LUI.

UFFA,  
NON DIRE  
CATTIVE-  
RIE!



IN UN  
GIORNO  
COME  
QUESTO  
NON POSSO  
CERTO  
STARE DA  
SOLA.





UFFA.

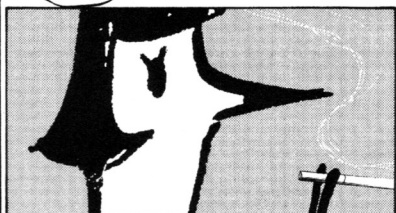
MI HAI  
FERITA.

QUASI  
QUASI VADO  
DA TUA  
MOGLIE E LE  
DICO TUTTO.  
VADO ANCHE  
DAI TUOI  
COLLE-  
GHI.



GIÀ...

IO VADO  
D'ACCORDO  
CON MIA  
FIGLIA. HO  
UNA BELLA  
FAMIGLIA.



DAI,  
SCHER-  
ZAVO!

NON  
FARE  
QUELLA  
FACCIA.  
MI FAI  
PAURA!



MI PARE  
CHE TU  
CONFONDA  
CONTINUA-  
MENTE LA  
LIBERTÀ CON  
L'EGOCEN-  
TRISMO!

TANTO  
PER CO-  
MINCIARE,  
SEI STATA  
TU A SE-  
DURMI.



O-  
CHAN...

SEI  
UN'ADULTA.  
DOVRESTI  
SAPERE CHE  
NON SI  
SCHERZA  
SU QUESTE  
COSE.



NON SI  
TRATTA DI  
LOGICA!

MA...  
COSA?

TI HO  
DETTO CHE  
SONO GIÙ  
DI MORALE!  
NON SEI  
CAPACE DI  
CONSOLAR-  
MI?!

VORRESTI  
FARMI LA  
PREDICA?  
MA CHE  
STRONZO!

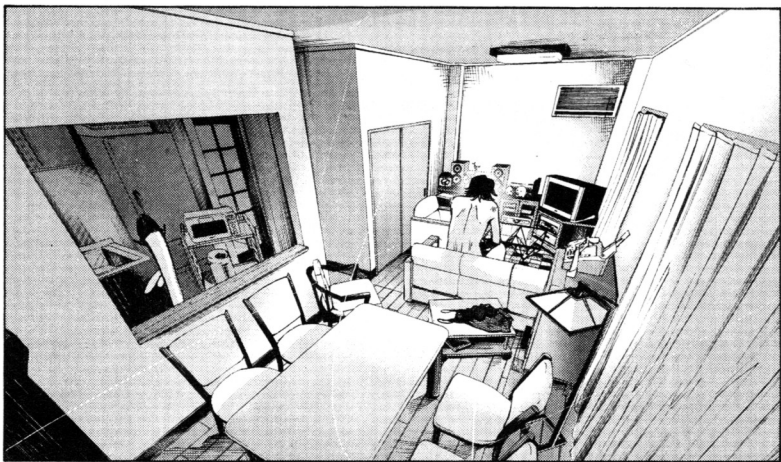


SBAGLI  
ALLA  
GRANDE SE  
CREDI CHE  
IO PER TE  
CI SARÒ  
SEMPRE!

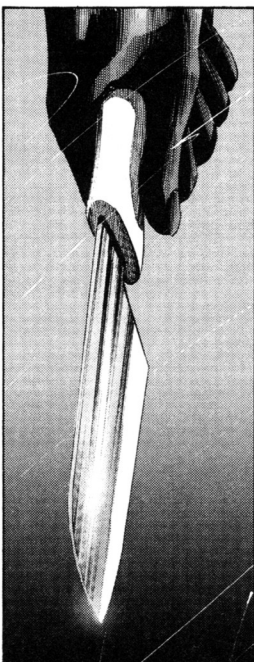
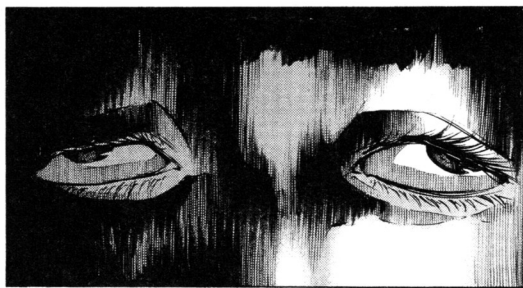






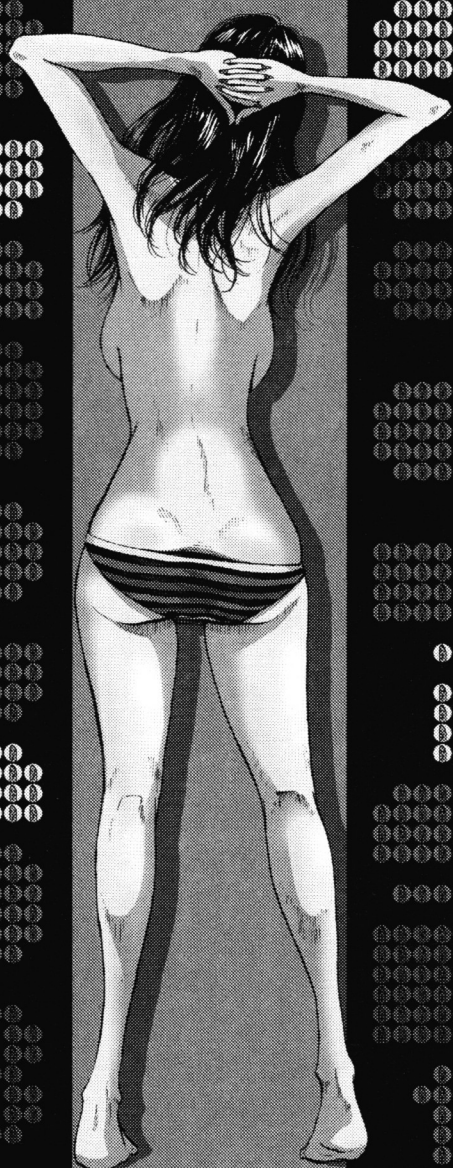
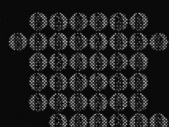
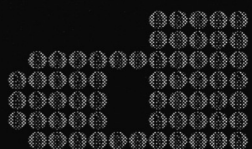
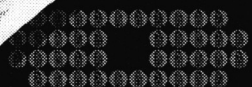














PARLIAMONE!  
CERCHIAMO  
DI CHIARIRCI!

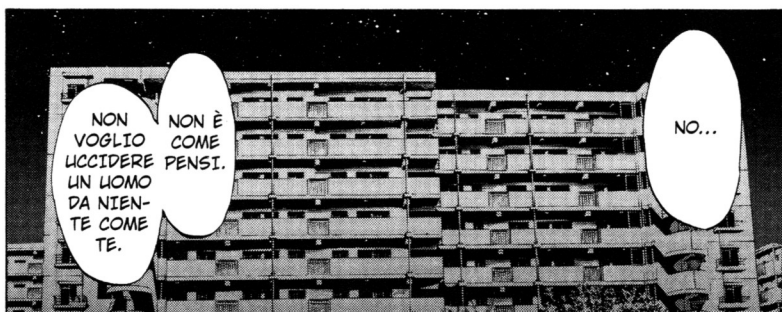
O-CHAN,  
CALMATI!

WOAH!

MA...

UN MOMENTO!  
UN MOMENTO!  
FERMATI!

SCHISAMI!

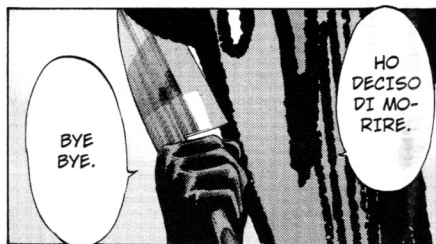


NON  
VOGLIO  
UCCIDERE  
UN UOMO  
DA NIENTE  
COME  
TE.

NON È  
COME  
PENSI.

NO...







E DIVEN-  
TERÒ UNA  
BRUTTISSIMA  
BAMBINA NATA  
DALLA TUA  
BRUTTA, MALE-  
DETTA MOGLIE!  
NON TE LO  
SCORDAR!

NELLA  
PROSSIMA  
VITA, SARÒ  
UNO DEI  
TUOI SPER-  
MATOZOI!

HO  
DECI-  
SO!



...DEDI-  
CANDO  
A ESSA  
TUTTA  
LA TUA  
VITA.

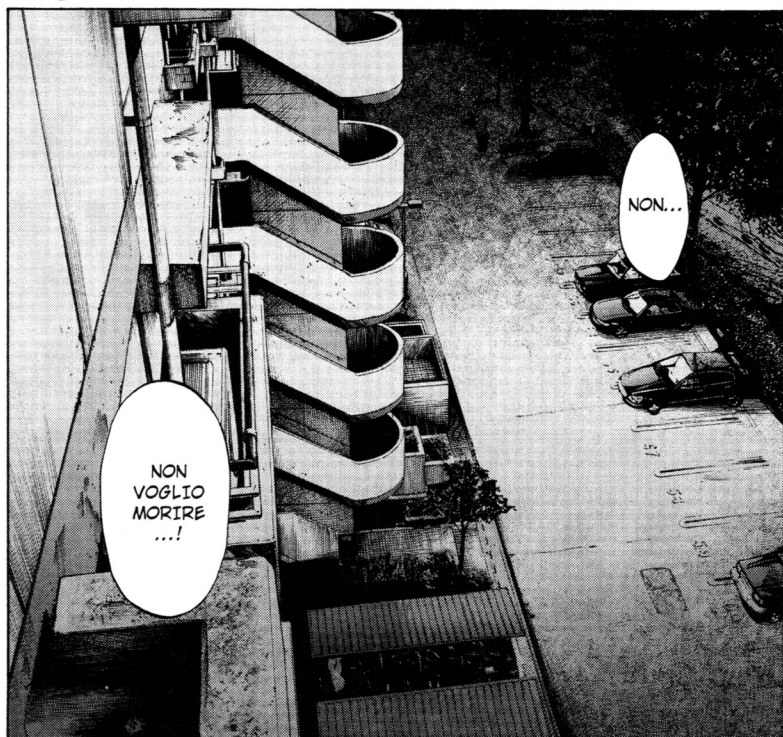
DISTRUGGERÒ  
DALL'INTERNO  
LA FAMIGLIA  
PERFETTA...

AH  
AH AH!  
COUGH!  
COUGH!

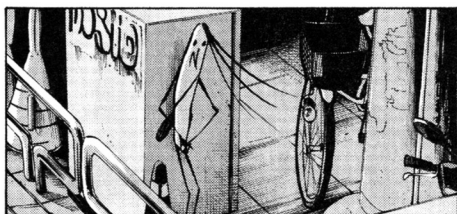
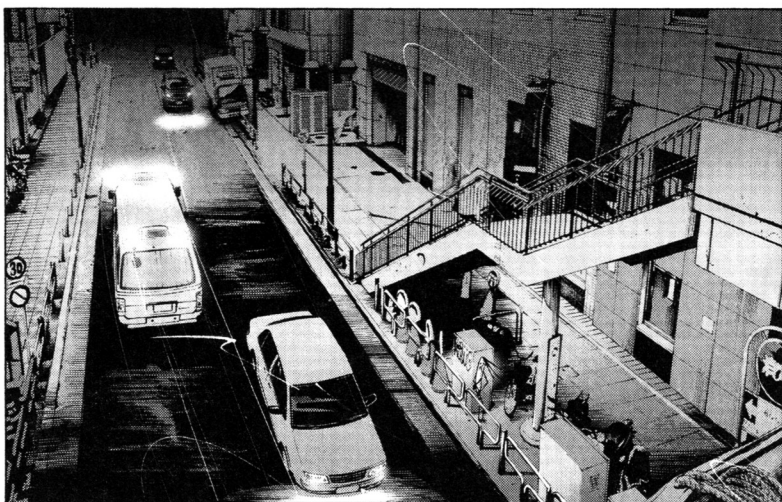
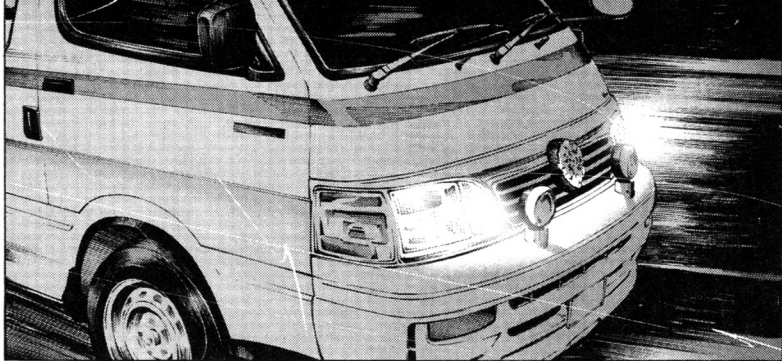
...BANALE  
E IN CUI  
REGNA LA  
PACE CHE  
STAI CER-  
CANDO DI  
COSTRUI-  
RE...













ECCO SPIEGATA LA DISPNEA. SAREBBE ANCHE POTUTA CADERE IN STATO DI SHOCK.

È LA ROTTURA DI UN ALVEOLO POLMONARE, E HA PROVOCATO IL PASSAGGIO D'ARIA NELLA CAVITÀ TORACICA, CHE POI HA SCHIACCIATO IL POLMONE.

SI TRATTA DI PNEUMOTORACE.

PERÒ, IN QUESTI CASI, NON ESSENDOCI UNA CAUSA PRECISA, VENGONO CHIAMATI ANCHE PNEUMOTORACI SPONTANEI.

救急専用口

\* PRONTO SOCCORSO - INGRESSO



NON SI PRE-OCCUPI, SIGNORE.

SIAMO RIUSCITI A SOCCORRERLA. INOLTRE NON È UNA MALATTIA RARA.

SPESSE CAPITA A GIOVANI RAGAZZI MOLTO MAGRI, MA OVVIAMENTE PUÒ SUCCEDERE ANCHE ALLE DONNE.

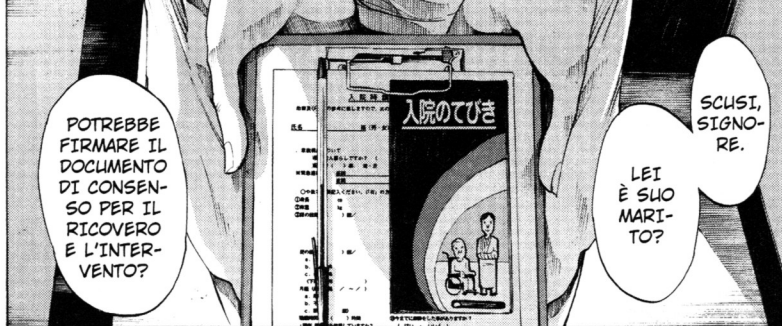
PER ORA ABBIAMO INSERITO UN TUBO TORACICO PER FARE USCIRE L'ARIA CHE SI È ACCUMULATA, USANDO UN ASPIRATORE.



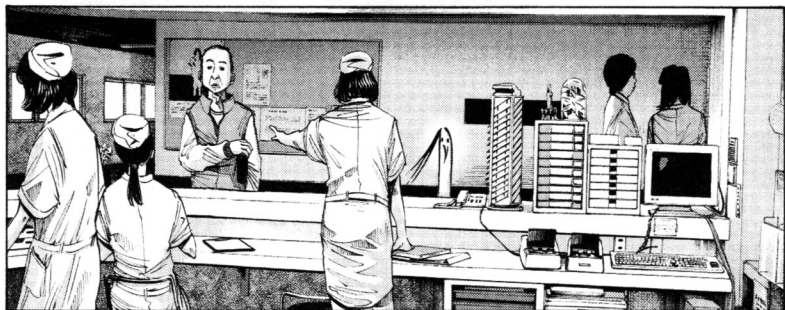
È UNA PROCEDURA SEMPLICE. SARÀ DIMESSA FRA UNA SETTIMANA.

PERÒ, PER EVITARE CHE CAPITI DI NUOVO, IL CONSIGLIO È L'INTERVENTO CHIRURGICO.









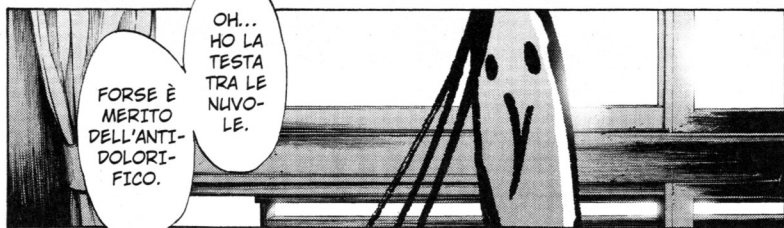




SCUSA-MI PER IERI.

TI HO DETTO TANTE COSE CATTIVE.

PUN-PUN...



FORSE È MERITO DELL'ANTI-DOLORIFICO.

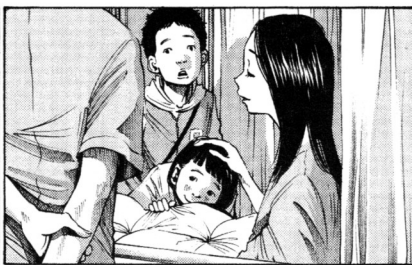
OH... HO LA TESTA TRA LE NUVOLE.



QUINDI NON C'È BISOGNO CHE VIENI QUI IN OSPEDALE. SO CHE NON TI PIACE.

MIDORI SI OCCUPERÀ DI TUTTO.

PIUTTOSTO VAI A SCUOLA. HAI CAPITO?



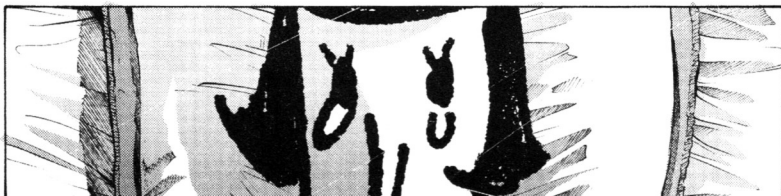
...è ovvio che finisca per pensare a certe cose.

Se resto in un posto come questo...

Oh, mio dio.



Oh...  
Ora...  
...mi rendo  
conto...  
...che non  
ho nessuno  
attorno  
a me...

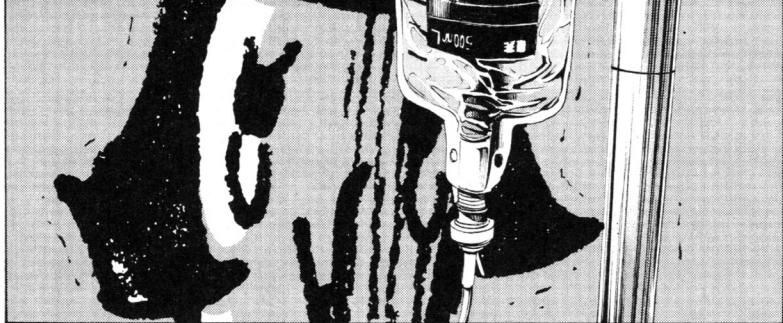


...di accom-  
pagnarmi...

Però mi  
vergoigno  
moltissimo  
di chiedere a  
qualcuno...

Devo  
andare in  
bagno.





...camminare una decina di metri per arrivare in bagno.

Non avrei mai immaginato che sarebbe stata una vera impresa...



Devi darmi una mano!

Non stare lì impalato!

Ehi!



Scemo!  
Non è il momento di parlare di una cosa del genere!

QUELLI CHE LAVORANO IN UN NEGOZIO DI OTTICA CI VEDONO POCO?



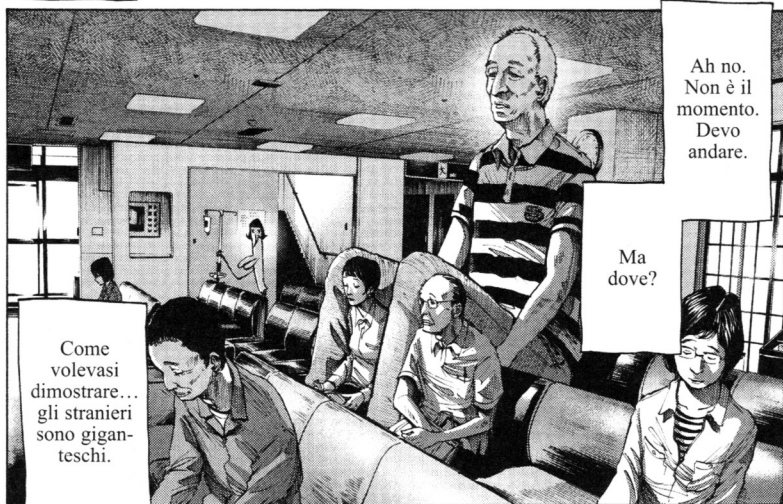
Ho forse  
esagerato  
con l'antido-  
lorifico?



Uh?

...che ci  
fai tu  
qui?!

Un  
attimo...



Come  
volevasi  
dimostrare...  
gli stranieri  
sono gigan-  
teschi.

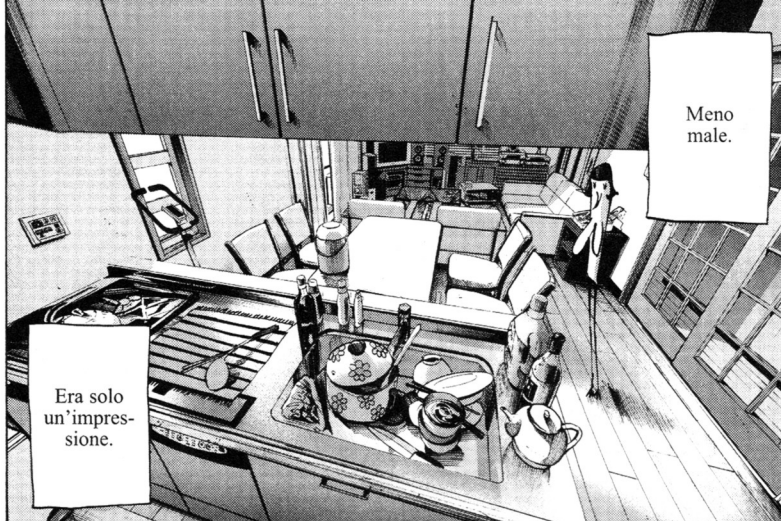
Ah no.  
Non è il  
momento.  
Devo  
andare.

Ma  
dove?

Ho l'acqua  
che bolle!  
Uscirà tutta  
dalla pentola!

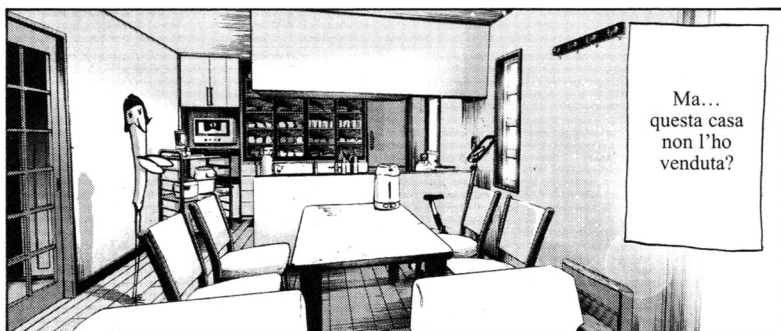
Devo  
sbrigarmi.

No, non è  
questo!

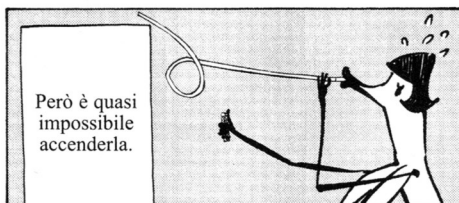


Era solo  
un'impressione.

Meno  
male.



Ma...  
questa casa  
non l'ho  
venduta?



Però è quasi  
impossibile  
accenderla.

Ecco!  
Mi fumo  
una sigaretta.

Calma...

Sono  
confusa...?

Un momento.  
Calma.

Oh no!  
Midori mi  
rimprovererà!

È vietato  
fumare in tutto  
l'ospedale  
tranne che  
nella zona  
fumatori...

Uh? Ma  
non ero  
in ospedale?



Sono fatti così i dirigibili?



Un giorno...



UN DIRIGIBILE!

GUARDA!

Meno male, non si è arrabbiata.

...saliremo su un dirigibile tutti assieme...

...e faremo il giro del mondo. Sarà molto bello.

...e dal sole e dal vento!

...e in basso dal mare...

...in alto dal cielo...

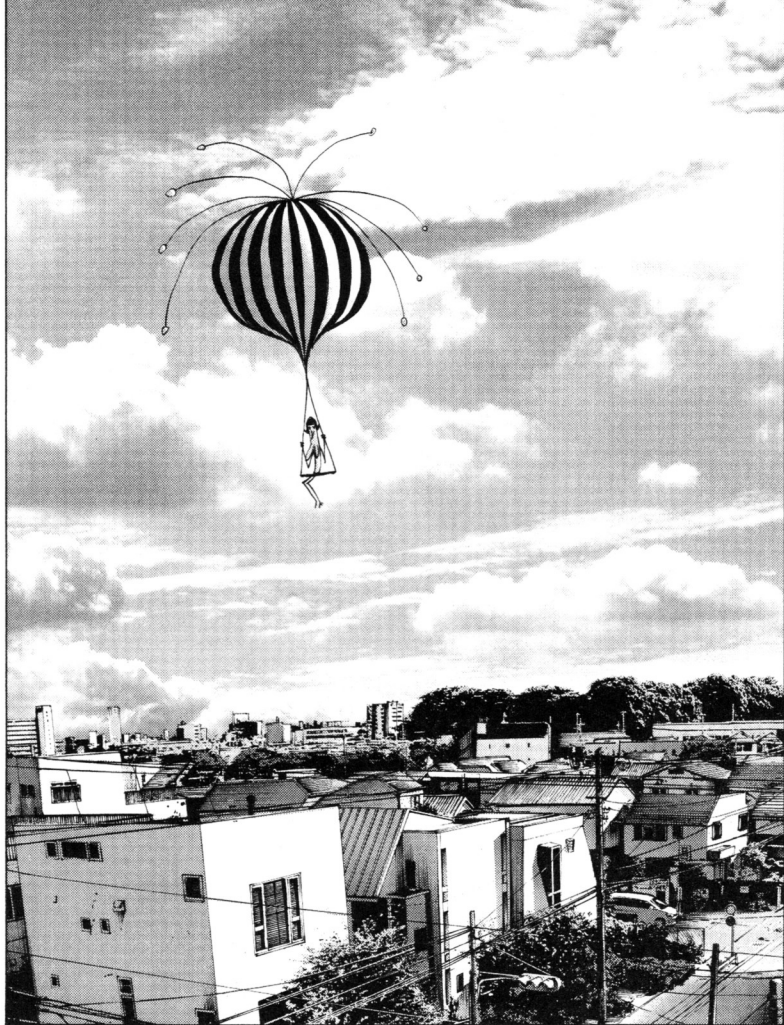
...circondati...

Saremo...

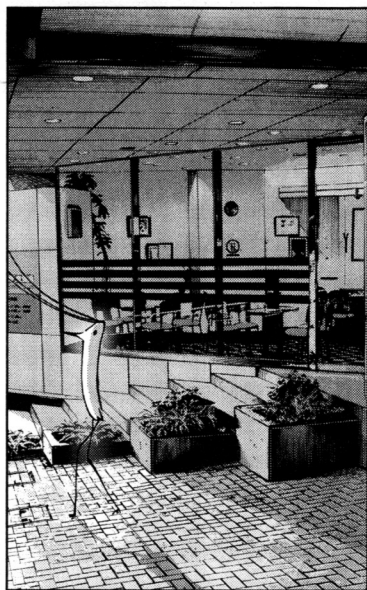
...partiremo.

Quando avrò capito come vivere in pace con gli altri...

Perché non sono mai riuscita ad andare d'accordo con la gente?



...SEN- ...SPLEN- ...UNA ...PRO- ...E SGOM- ...SERE- ...MENTE LA..  
SAZIO- DIDA... BELLIS- VERÒ... BRA DAI SENA.. SARÀ..  
NE! SIMA.. DUBBI..

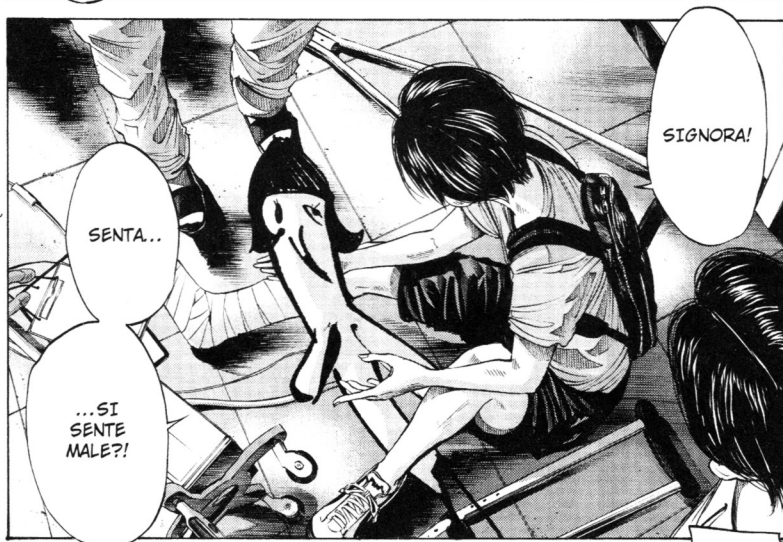






...RA!!

...RA!



SENTA...

...SI  
SENTE  
MALE?!

SIGNORA!

Io sono una  
signorina!

Mi ha  
dato della  
signora?!

QUALCU-  
NO...



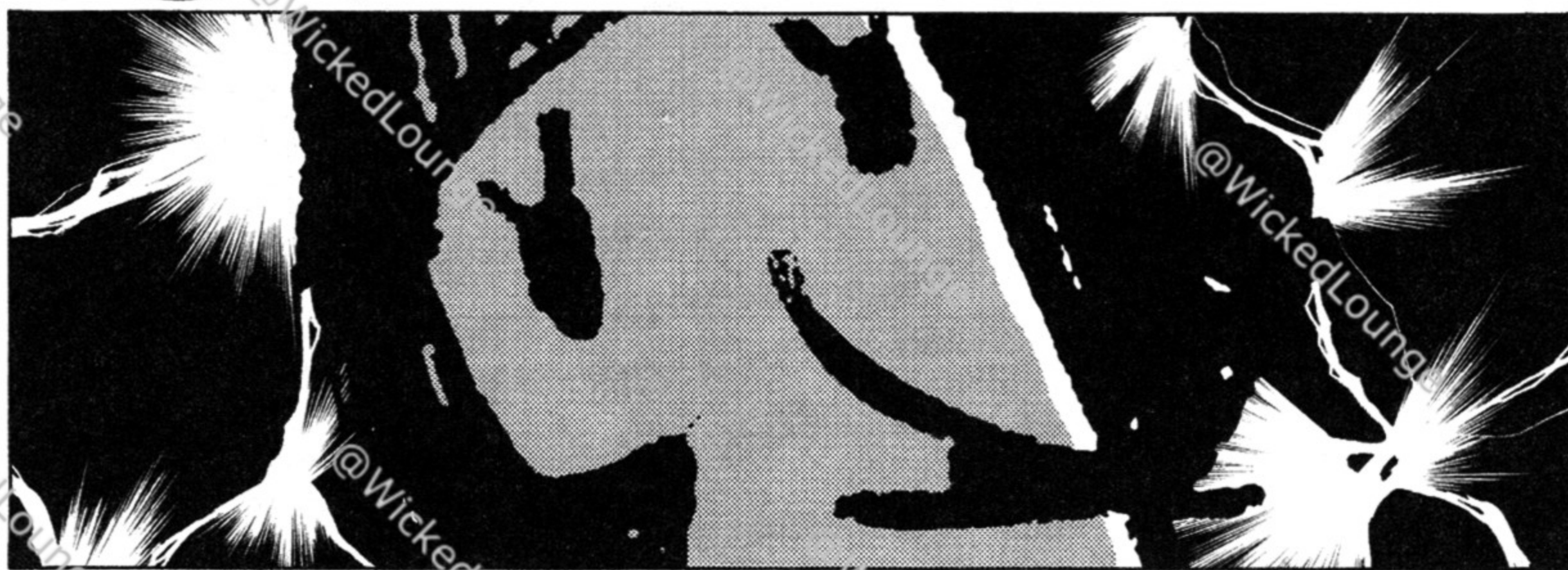
...PUÒ  
CHIAMARE  
UN'INFER-  
MIERA?!





SI  
RICORDA  
COS'È SUC-  
CESSO?

MENO  
MALE!  
SI È SVE-  
GLIATA.



LE AVEVO  
DETTO DI  
RIMANERE  
A LETTO!

SIGNORA  
ONODERA!

CHE  
COS'È  
SUC-  
CES-  
SO?













PERCHÉ  
CREDO SIA  
UNA CERTA  
PARTE DI ME  
STESSA, DEL  
MIO ESSERE  
DONNA CHE  
NON RIESCO  
AD ABBANDONARE  
DEL TUTTO...

...CHE MI  
ROVINA LA  
VITA.

DATO  
CHE PRIMA  
O POI MI  
RINSECCHIRÒ  
COME  
UN VECCHIO  
ALBERO...  
PERCHÉ  
ALLORA NON  
INVECCHIO  
SUBITO?

SONO  
UNA  
DISGRAZIATA,  
NON  
CREDI  
?



SE...

...PER  
LEI VA  
BENE,  
POSSO  
ASCOLTARE.

SCUSAMI!  
COSA VUOI  
CHE TI  
IMPORTI  
DI UNA  
VECCHIETTA  
COME  
ME!

ODDIO, MA  
COSA STO  
DICENDO?!

NO,  
GRAZIE.

DEVO  
TORNARE  
IN  
STANZA.

TI  
CHIEDO  
PERDONO.  
FAI FINTA  
DI NON  
AVER  
SENTITO  
NULLA!

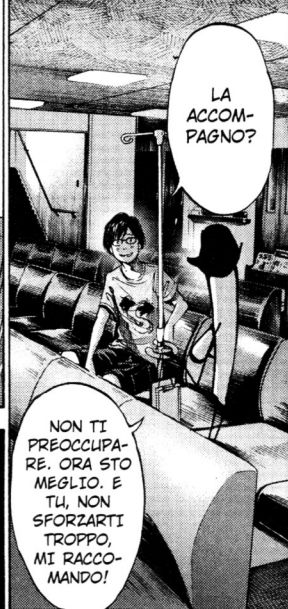


ASCOLTA...

...TI VA  
DI RIVEDERCI?

...ma cosa  
gli sto do-  
mandando?!

Oh no...



LA  
ACCOM-  
PAGNO?

NON TI  
PREOCCUPA-  
RE. ORA STO  
MEGLIO. E  
TU, NON  
SFORZARTI  
TROPPO,  
MI RACCO-  
MANDO!



SIA  
DOMANI  
CHE DOPO-  
DOMANI  
TORNERÒ  
IN OSPEDALE.

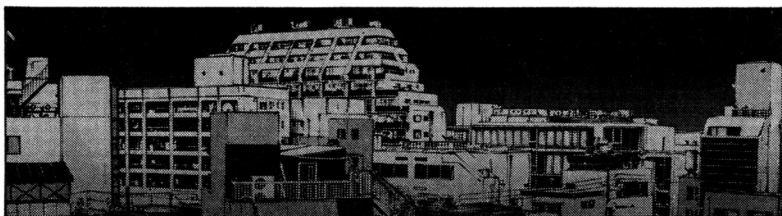
CREDO  
DI SÌ.



POSSO  
CHIEDERTI  
IL TUO  
NOME...?

E...

E  
POI...





...brillasse.

Abbiamo  
solamente  
chiacchierato,  
eppure sem-  
brava che  
ogni sua  
parola...

È molto  
diverso da  
Punpun.

Ha sedici  
anni...

Che stupida!  
Ma cosa sto  
pensando?!

Immagino  
che abbia  
già la ra-  
gazza...

Avrei  
voglia di  
masturbar-  
mi, ma...

UFFA...

NON  
SPUTERÒ  
PIÙ SULLE  
OFFERTE  
DI LAVO-  
RO.

COMIN-  
QUE SIA  
SMETTE-  
RÒ DI  
BERE...

SO  
CHE DEVO  
INIZIARE  
A LAVO-  
RARE.

ANCH'IO  
CI STO  
PENSANDO,  
SAI?

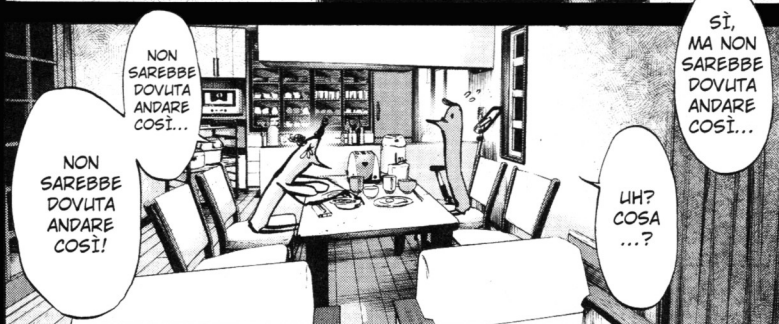


HO  
PAURA A  
USCIRE DI  
NUOVO DI  
CASA.

PERÒ...  
FRANCA-  
MENTE...

PERCHÉ  
SE MI RE-  
IMMETTESSI  
NELLA SOCIETÀ,  
SOFFRIREI  
ANCORA, SIA  
FISICAMENTE  
CHE MENTAL-  
MENTE.

...HO LAVO-  
RATO SODO  
PER UNA  
QUINDICINA  
D'ANNI.



NON  
SAREBBE  
DOVUTA  
ANDARE  
COSÌ...

NON  
SAREBBE  
DOVUTA  
ANDARE  
COSÌ!

SÌ,  
MA NON  
SAREBBE  
DOVUTA  
ANDARE  
COSÌ...

UH?  
COSA  
...?



VORRE-  
STI ANCHE  
ESSERE  
ANDATA A  
LETTO CON  
ALTRI  
UOMINI?



AVREI  
VOLUTO  
DIVER-  
TIRMI  
ANCORA!



TI STAI  
INVENTAN-  
DO DELLE  
CAVOLATE,  
E LO SAI.

SMET-  
TILA.



AVREI  
VOLUTO  
FARE PIÙ  
SHOP-  
PING!



SEN-  
TI...

...LASCIA-  
MOCI.

PUNPUN  
LO PORTO  
CON ME.



POSSO  
BERE UN  
ALTRO  
GOCCIO?  
L'ULTI-  
MO.

HO ESA-  
GERATO.  
SONO CONFLU-  
SO.

HAI  
RAGIO-  
NE...



CREDI CHE  
RIUSCIRETE  
A SOPRAV-  
VIVERE DA  
SOLI? UNA  
MADRE E UN  
BAMBINO?

NEANCHE  
LO VO-  
LEVI UN  
FIGLIO.

...CE LA  
FARAI A  
CRESCERE  
UN BAMBI-  
NO LAVO-  
RANDO?

MA  
TU...



MA...

...QUANTO  
SEI EGOI-  
STA?!



PERÒ  
...

NON  
VOGLIO  
STARE DA  
SOLA.

NON  
LO SO.

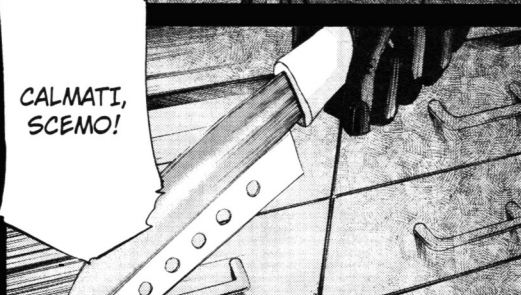




EHI...

EHI, EHI  
EHI!

MA...



CALMATI,  
SCEMO!



ASPET-  
TA...

EHI...



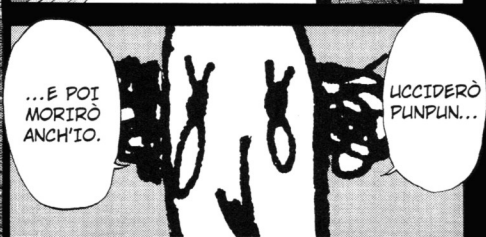
SME...

...SMET-  
TILA CON  
QUESTE  
STRON-  
ZATE!



NON ACCOL-  
TELLERÒ  
CERTO  
UN UOMO  
COME  
TE.

ZITTO.



...E POI  
MORIRÒ  
ANCH'IO.

UCCIDERÒ  
PUNPUN...



NGH...

EH!  
EH! EH!  
EH!

ALLORA  
UCCI-  
DIMI!

UUUUU.



URG!  
URG!

UCCIDIMI  
SUBITO,  
QUI!

NNNURRRGH!

Devi  
capirolo,  
presto,  
caro....!

Non avrei  
voluto fare  
una cosa del  
genere.  
Perché non  
capisci?

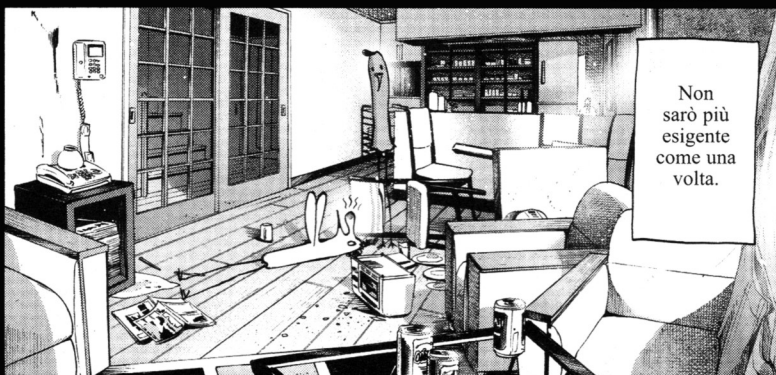
Presto!



Mi meravigliai.  
Sembravi così affidabile.

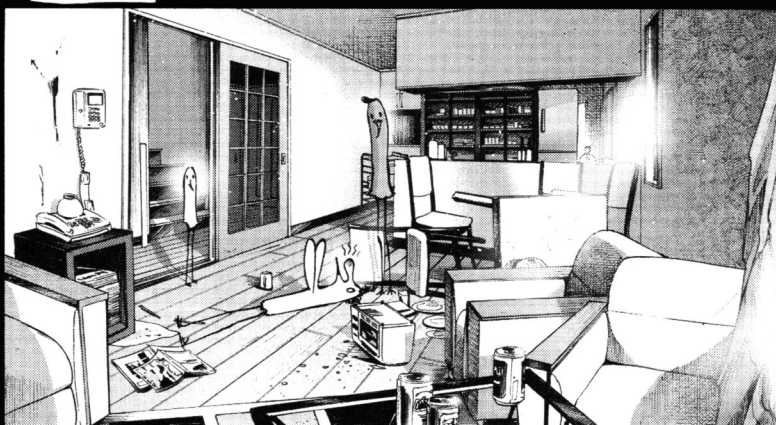
...“Costruiremo una famiglia felice, tutti e tre, d'accordo?”

Tempo fa non mi avevi detto...



...non sono poi così complicate, sai?

Le parole che vorrei sentirti dire, caro...

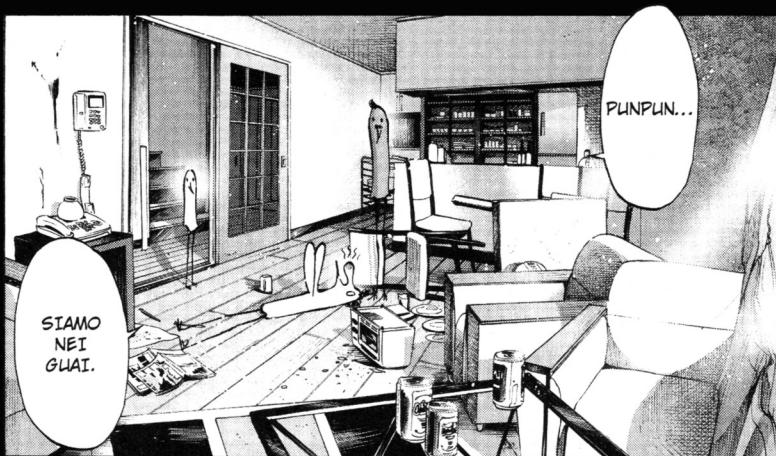




Dimmi  
solo: "Non  
ti preoc-  
cupare.  
È tutto a  
posto".



Dimmi solo:  
"Ti chiedo  
perdono".



PUNPUN...

SIAMO  
NEI  
GHAI.



Dimmi...

QUALCUNO  
HA TENTATO  
DI DERU-  
BARCI.

...che mi  
ami...





HA DORMI-  
TO BENE  
STANOTTE?

SIGNORA  
ONODERA!

È L'ORA  
DI PRO-  
VARE LA  
FEBBRE.



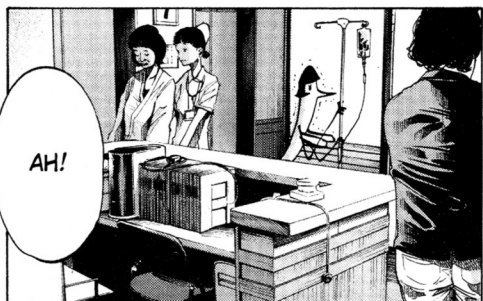
HO  
DORMITO  
MALIS-  
SIMO.

Eppure  
perché tutto  
mi impedisce  
di dimenticarlo?

Sono già  
passati  
cinque  
anni.

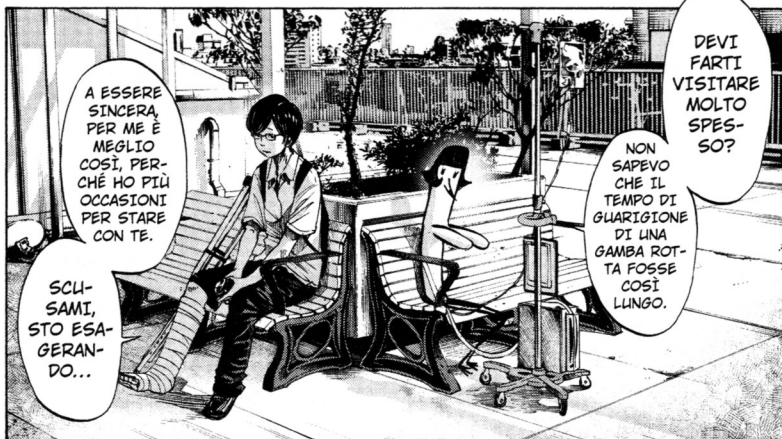


AH!





SIGNORA  
ONODERA!



A ESSERE  
SINCERA,  
PER ME È  
MEGLIO  
COSÌ, PER-  
CHÉ HO PIÙ  
OCCASIONI  
PER STARE  
CON TE.

SCU-  
SAMI,  
STO ESA-  
GERAN-  
DO...

NON  
SAPEVO  
CHE IL  
TEMPO DI  
GUARIGIONE  
DI UNA  
GAMBA ROT-  
TA FOSSE  
COSÌ  
LUNGO.

DEVI  
FARTI  
VISITARE  
MOLTO  
SPES-  
SO?



IN REALTÀ,  
NON VENGO  
QUI PER  
LE VISITE  
MEDICHE.

AH...



IERI LE HO  
RACCONTATO  
DI AVER  
FATTO UN  
INCIDENTE.



COSA?



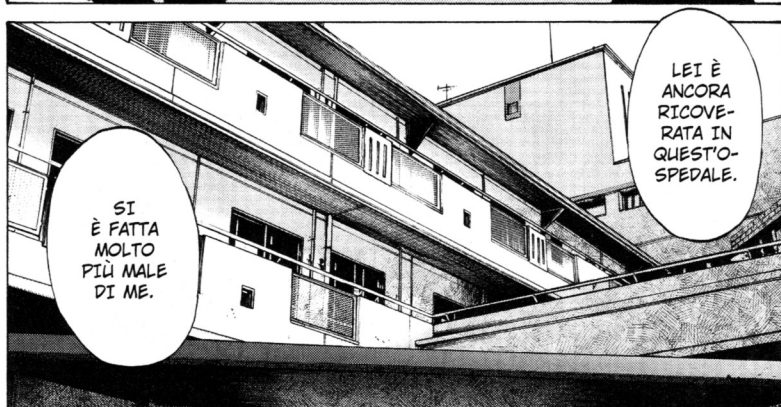
...LE  
INTERESSA  
ASCOLTARE  
LA STORIA  
DI UN RA-  
GAZZO?

SIGNORA  
ONODERA  
...



QUEL  
GIORNO...  
STAVO  
CARICANDO  
LA MIA  
RAGAZZA  
IN BICI.

NON  
ERO DA  
SOLO,  
SA?



SI  
È FATTA  
MOLTO  
PIÙ MALE  
DI ME.

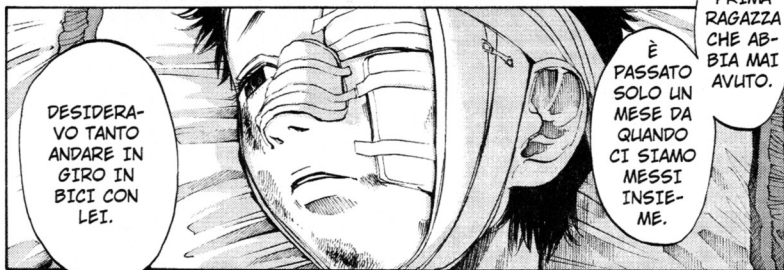
LEI È  
ANCORA  
RICOVE-  
RATA IN  
QUESTO-  
SPEDALE.







È LA  
PRIMA  
RAGAZZA  
CHE AB-  
BIA MAI  
AVUTO.



DESIDERA-  
VO TANTO  
ANDARE IN  
GIRO IN  
BICI CON  
LEI.

È  
PASSATO  
SOLO UN  
MESE DA  
QUANDO  
CI SIAMO  
MESSI  
INSIE-  
ME.



MI AVEVA  
DETTO CHE  
ERA PERI-  
COLOSO.

PERÒ  
VOLEVO FARLE  
VEDERE CHE  
ERO BRAVO, E  
HO ACCELE-  
RATO...



E L'HO  
SENTITA  
PIANGERE  
IN LONTA-  
NANZA...

MA  
QUANDO  
ME NE  
SONO  
ACCORDO  
ERO  
STESO A  
TERRA.



...UN'ALTO  
HA ATTRA-  
VERSATO LA  
STRADA. D'UN  
TRATTO HO  
CAPITO CHE  
ERAVAMO  
NEI GUAI.

IN  
QUEL  
MOMEN-  
TO...



QUANDO  
HA INCON-  
TRATO SUO  
MARITO  
PER LA  
PRIMA  
VOLTA...

...ERAVATE  
IN ITALIA, ED  
ERA RIUSCITA  
A ENTRARE DI  
NASCOSTO IN  
UN FESTINO DI  
SCAMBIISTI,  
GIUSTO? E  
POI CHE È  
SUCCES-  
SO?

BASTA  
COSÌ.  
MEGLIO  
NON  
CONTI-  
NUARE.

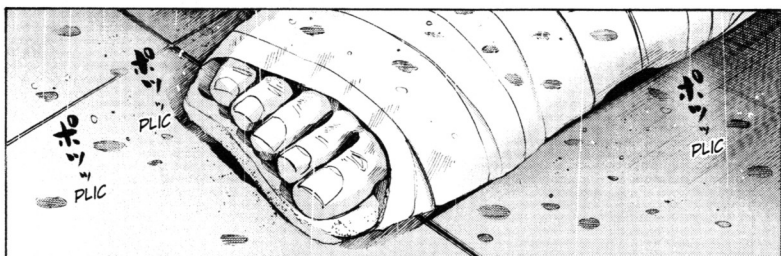
PIUTTO-  
STO, MI  
RACCONTI IL  
SEGUITO  
DELLA SUA  
STORIA.



NON  
CAMBIARE  
ARGOMEN-  
TO.

NON  
FER-  
MARTI.









TI HO  
ASCOLTA-  
TO, MA...



È INUTILE  
PREOCCH-  
PARSI DEL  
FUTURO.

...NON  
FAI CHE  
RIPETERE  
"PERÒ",  
"SE"...



IL  
PRESENTE  
SI COL-  
LEGA AL  
FUTURO!

CIÒ CHE  
CONTA È  
IL PRE-  
SENTE!



SIGNORA  
ONODERA...



...COME  
PUÒ  
DIRMI  
QUE-  
STO...

...NON  
HA CAPITO  
NIENTE DI  
CIÒ CHE  
PROVO  
...?

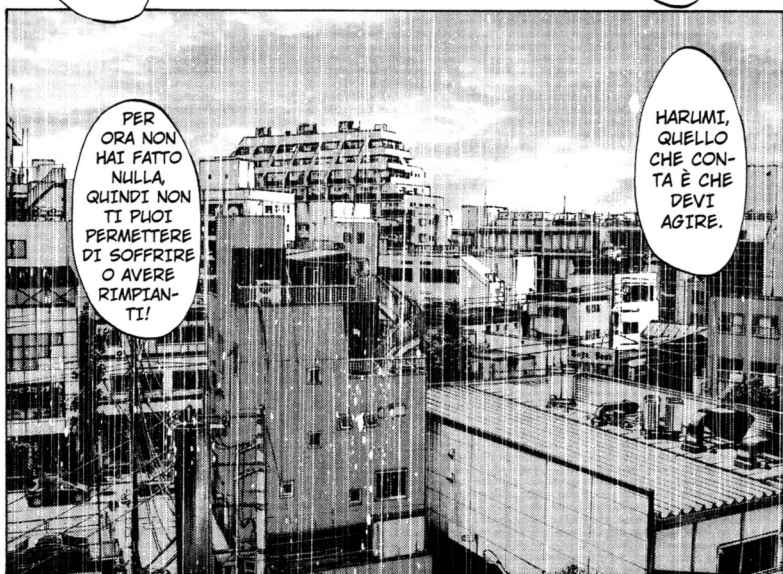


DILLE  
IMMEDIA-  
TAMENTE  
QUESTE  
COSE. SA-  
RÀ SUFFI-  
CIENTE.

"TI  
AMO."

"NON  
PREOC-  
CUPAR-  
TI."

"PERDO-  
NAMI."



PER  
ORA NON  
HAI FATTO  
NULLA,  
QUINDI NON  
TI PUOI  
PERMETTERE  
DI SOFFRIRE  
O AVERE  
RIMPIAN-  
TI!

HARUMI,  
QUELLO  
CHE CON-  
TA È CHE  
DEVI  
AGIRE.

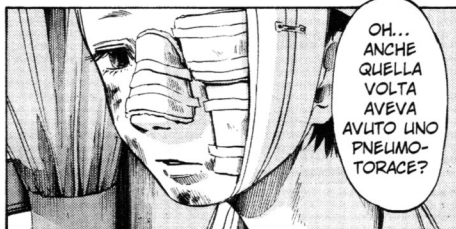


ACCI-  
DENTI!

UFFA.  
AIUTA-  
TEMI A  
TROVAR-  
LA.

NON È  
CAMBIATA  
AFFATTO.  
CREA SEM-  
PRE PRO-  
BLEMI.

LA  
SIGNORA  
ONODERA  
È SPARITA  
DI NUO-  
VO!



OH...  
ANCHE  
QUELLA  
VOLTA  
AVEVA  
AVUTO UNO  
PNEUMO-  
TORACE?



COME? ERA  
GIÀ STATA  
RICOVERA-  
TA UN'ALTRA  
VOLTA?



VIOLENZA  
DOMESTICA.  
IL MARITO  
L'AVEVA  
COLPITA...

NO,  
NO.

SÌ. E  
TENTÒ DI  
SALTARE  
GIÙ DALLE  
SCALE DI  
SICUREZZA.  
CI FACEVA  
IMPAZ-  
ZIRE.



...i ragazzi  
sono così.

Alla  
fine...



...era  
identico a  
quello di  
Punpun.

Lo  
sguardo di  
Harumi...



SONO  
BAGNATIS-  
SIMO, POSSO  
VENIRE  
SOTTO AL  
TUO OM-  
BRELLA?

CHE  
TEMPI-  
SMO!

CIAO,  
ONOTTY!

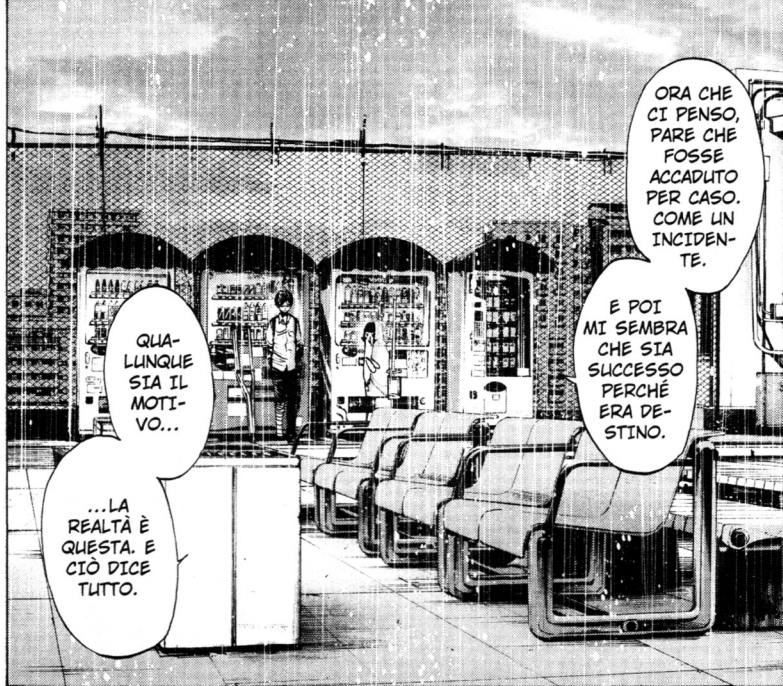


...UNA  
VOLTA MIO  
MARITO  
MI HA PIC-  
CHIATA.

HO  
DETTO  
QUESTE  
COSE  
PER-  
CHÉ...

SCU-  
SAMI  
...





ORA CHE  
CI PENSO,  
PARE CHE  
FOSSE  
ACCADUTO  
PER CASO.  
COME UN  
INCIDENTE.

E POI  
MI SEMBRA  
CHE SIA  
SUCCESSO  
PERCHÉ  
ERA DESTINO.

QUALUNQUE  
SIA IL  
MOTIVO...

...LA  
REALTÀ È  
QUESTA. E  
CIÒ DICE  
TUTTO.



LA-  
SCIANDOSI  
TRASPOR-  
TARE DAL  
TEMPO,  
CAPITA  
SPESSE DI  
ARRIVA-  
RE...

...A UN  
PUNTO IN  
CUI NON  
È PIÙ  
POSSIBILE  
RIMEDIA-  
RE.



"NON  
PREOCCU-  
PARTI",  
"PERDONA-  
MI" E "TI  
AMO"...

...SONO  
LE FRASI  
CHE AVEVI  
VOLUTO  
SENTIRE  
DA MIO  
MARITO.

A  
DIRE IL  
VERO...

...IO  
LO AMO  
ANCORA.



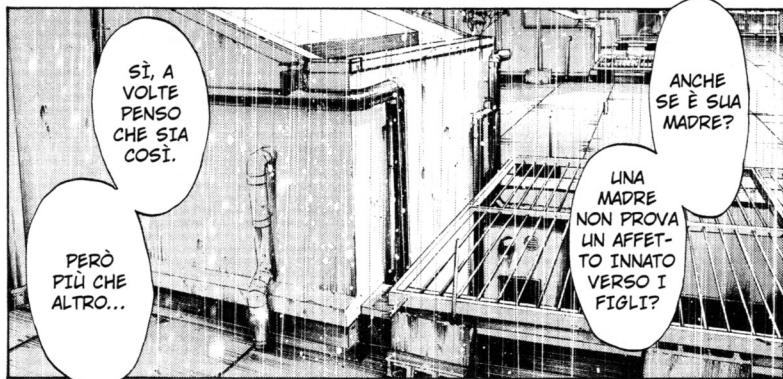
MAI.

ABBIAMO UN  
PESSIMO  
RAPPORTO.

NON  
PARLA DI  
QUESTE  
COSE CON  
SUO FIGLIO?

HO  
PRESO  
LA MIA  
DECISIONE!

PERÒ  
NON TOR-  
NERÒ  
MAI CON  
LUI.



SÌ, A  
VOLTE  
PENSO  
CHE SIA  
COSÌ.

PERÒ  
PIÙ CHE  
ALTRO...

ANCHE  
SE È SUA  
MADRE?

LUNA  
MADRE  
NON PROVA  
UN AFFET-  
TO INNATO  
VERSO I  
FIGLI?



SEMBRA  
CHE IN  
LUI SIANO  
CONCENTRATI  
I NOSTRI  
RISPETTIVI  
DIFETTI. PER  
QUESTO  
PROVO MOLTO  
ODIO...

SOMIGLIA  
MOLTO A  
ME E A MIO  
MARITO.

...PROVO  
DISGUSTO.





SÌ.

UH? NON  
SONO DEL-  
LA NOSTRA  
CLASSE  
QUELLE?



CIAO,  
MIMURA.

CIAO,  
CARINE!

OGGI È  
VENERDÌ!  
CHE NE  
DITE DI  
ANDARE AL  
KARAOKE?

SAI CHE  
CI SONO  
VOCI SU DI  
TE? SI DICE  
CHE TU ABBAI  
CAMBIATO  
TOTALMENTE  
LOOK PER  
PERDERE  
LA VERGI-  
NITÀ.



MA... NO!  
VOLETE CHE  
VI MOSTRI  
IL MIO UZI  
NERO E  
LUCIDO?

CHE  
SCHIFO.  
RAGAZZE,  
ANDIAMO.



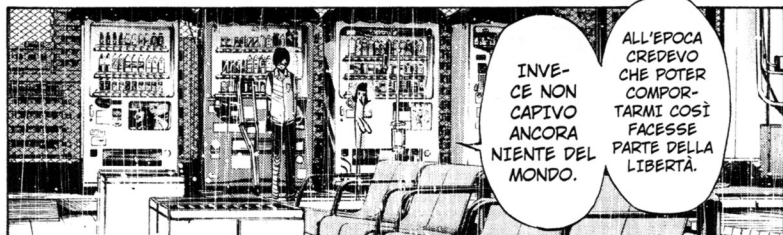


NON  
SONO NEAN-  
CHE ANDATA  
AL FUNERA-  
LE. EPPURE  
NESSUNO MI  
HA RIMPRO-  
VERATO.

SIA MIO  
PADRE CHE  
MIO FRATELLO  
SAPEVANO  
GIÀ CHE ERO  
UN'INSEN-  
SIBILE.

MENTRE MI  
TROVAVO  
ALL'ESTERO,  
MIA MADRE È  
MORTA PER  
UN CANCRO  
AL SENO.

NON AVEVO  
MAI AVUTO UN  
BUON RAPPOR-  
TO CON LEI, E  
NON MI SENTI-  
VO TRISTE.  
LA COSA MI  
SORPRESE  
PARECCHIO.



INVE-  
CE NON  
CAPIVO  
ANCORA  
NIENTE DEL  
MONDO.

ALL'EPOCA  
CREDEVO  
CHE POTER  
COMPOR-  
TARMI COSÌ  
FACESSE  
PARTE DELLA  
LIBERTÀ.



ERO  
GIÀ CONSA-  
PEVOLE DI  
ESSERE UNA  
PERSONA  
QUALUNQUE,  
UNA ME-  
DIOCRE.

DESIDERAVO  
PIUTTOSTO  
CHE QUALCUNO  
SCOPRISSSE  
QUALCOSA  
DI ME.

OGGI  
LA GENTE  
PARLA  
TANTO DI  
"SONO ALLA  
RICERCA  
DI ME  
STESSO",  
PERÒ...

...ALL'E-  
POCA NON  
STAVO CER-  
CANDO DI  
SCOPRIRE  
CHI ERO.



ANCHE  
ADESSO...

TUTTO  
SOMMA-  
TO...

...NON  
HO NESSUN  
POSTO IN  
CHI STARE.

...NON  
SAPEVO  
DOVE  
ANDARE.  
CONTI-  
NUAVO  
A FUG-  
GIRE.

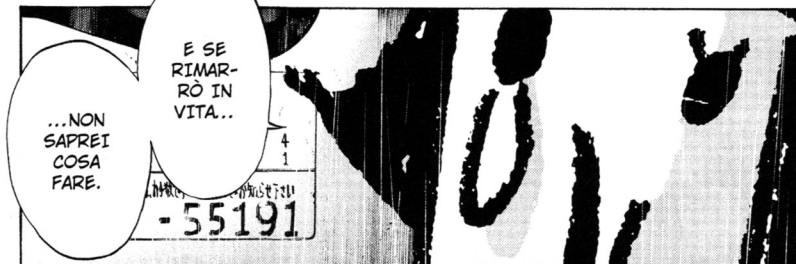


...CHE  
L'INTER-  
VENTO DI  
DOMANI  
SARÀ UNA  
PASSEG-  
GIATA.

PERÒ... SE  
DOVESSI  
MORIRE...?

UFFA...

IL  
DOTTORE  
MI HA  
DETTO...



...NON  
SAPREI  
COSA  
FARE.

E SE  
RIMAR-  
RÒ IN  
VITA...

55191



CIOÈ LA  
MIA VITA,  
ALLO STESSO  
MODO, CONSISTE  
NEL TROVARE  
UN RIPARO  
TEMPORANEO  
DALL'ANSIA E  
DALLA SOLI-  
TUDINE?

FORSE È  
PROPRIO  
COME ADES-  
SO, CHE  
CI STIAMO  
RIPARANDO  
DALLA PIOG-  
GIA..

MI È  
VENUTA  
UN'IDEA.

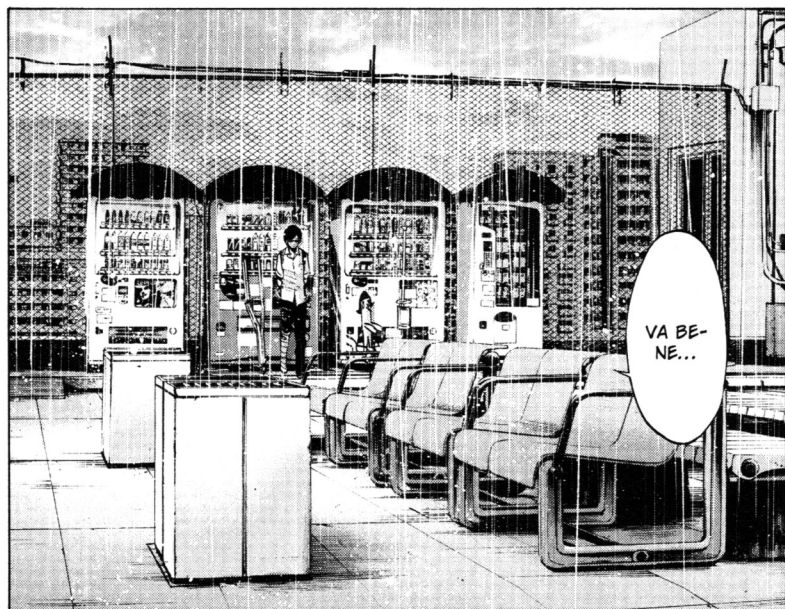
UH  
UH...

È  
QUESTA LA  
MIA VITA?  
CHE TRI-  
STEZZA...

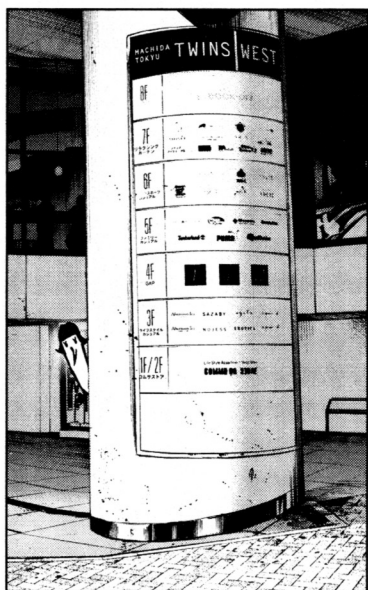
薬

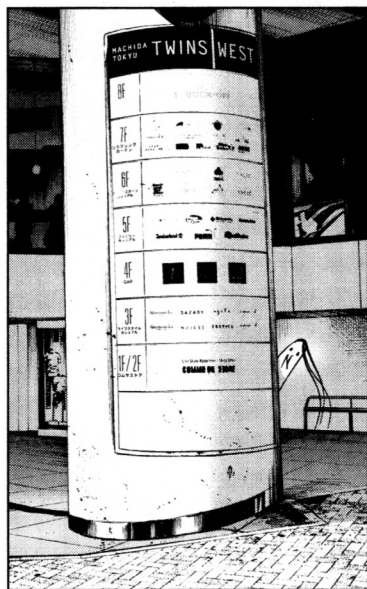
眼科













EH, LA  
PRESSIONE  
CONTINUA  
A CALARE,  
SEMPRE DI  
PIÙ. AH AH  
AH! CHE  
RIDERE!

OPS!

MA  
NO! NON  
DOVEVO  
TAGLIARE  
LÌ! HO  
SBAGLIATO  
DI BRUT-  
TO!

RAGAZ-  
ZIII... CHE  
FACCIO?  
IL SANGUE  
NON SI  
FERMA  
PIÙUU!

OPS!  
AIUTO! È  
USCITO UN  
LIQUIDO  
SUPER  
STRANO!  
CHISSÀ  
COS'È!



NON È  
CHE LA  
PAZIENTE È  
SVEGLIA,  
VERO?

PER  
STARE  
SICURO,  
METTILE  
DELLO  
SCOTCH  
SUGLI  
OCCHI,  
DAI.

SU UN  
ORGANO  
INTER-  
NO?

BOH,  
METTI UN  
CEROTTO.  
SECONDO  
ME FUN-  
ZIONA.



Aspettate!  
Fermatevi!

Ehi, un  
momento!

CHE  
PALLE  
QUESTO  
INTER-  
VENTO.

HO UNA  
VOGLIA  
DI ANDARE  
A CASA A  
GIOCAR  
CON LA  
PLAYSTA-  
TION...

SENTI,  
COSA  
FACCIAMO  
CON GLI  
INVITATI  
DELLA  
CENA DELLA  
PROSSIMA  
SETTI-  
MANA?

Insomma,  
volete  
lavorare  
seriamente?!



OOOOH!



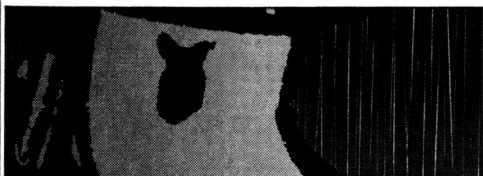
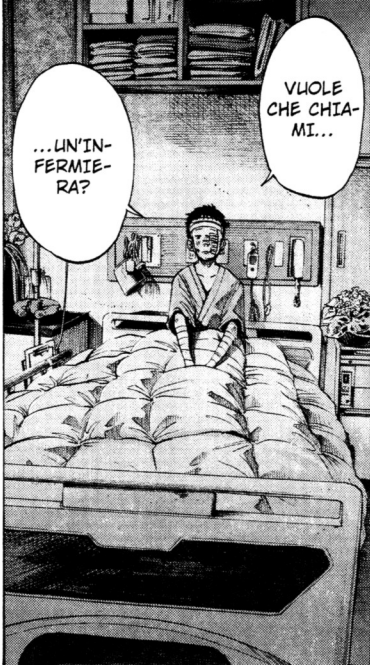
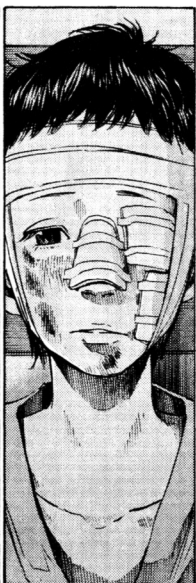
SCU-  
SI...

...SI  
SENTE  
BENE?

Ah...  
era un  
sogno...









PERÒ IL  
DOTTORE  
CHE MI HA  
OPERATO  
HA DETTO  
CHE...

...RIMAR-  
RÀ LA CI-  
CATRICE...

NON È  
GRAVE.

TRA NON  
MOLTO  
POTRÒ  
USCIRE  
DALL'O-  
SPEDA-  
LE.

...avrà  
sempre una  
persona che  
ti vuole bene  
e che si  
prenderà  
cura di te.

Anche se ti  
rimarrà la  
cicatrice...

Non  
capisco...  
Che ner-  
voso!



...LA ME-  
DICINA FA  
PROGRESSI  
OGNI GIOR-  
NO. VEDRAI  
CHE RIUSCI-  
RAI A GUA-  
RIRE DEL  
TUTTO.

NON TI  
PREOCCHU-  
PARE...

Ma non mi  
va neanche  
di morire.  
Vado avanti  
per inerzia.

Ormai è  
tanto che ho  
perso la  
voglia di  
vivere.

...nessuno  
ha bisogno.

Invece,  
di me...



PERÒ...  
FA LO  
STESSO.

SONO  
STATA  
SFOR-  
TUNATA.  
TUTTO  
QUI.

LO  
SPE-  
RO...

...TANTO.

Crepate  
tutti  
quanti!

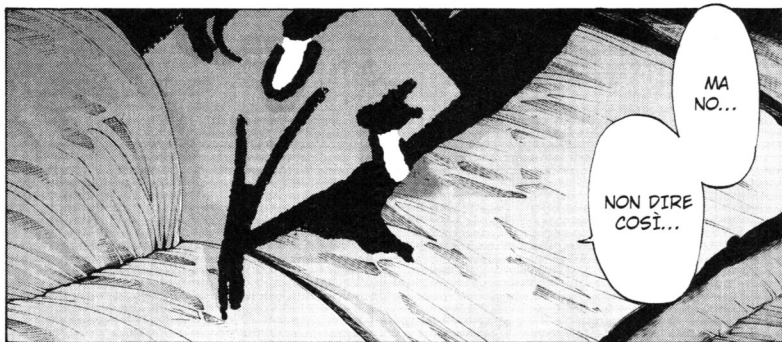
Adulti,  
bambini,  
uomini e  
donne... e  
anche io!

Se non ne  
hai voglia,  
perché non  
muori?

Tutta 'sta  
gente cupa e  
depressa!

Che  
palle!

Che  
hai?!



MA  
NO...

NON DIRE  
COSÌ...

A...

ASCOL-  
TA...!

E fa che  
anch'io  
diventi un  
pochino più  
felice...

Che tutta  
l'umanità  
trovi la  
pace e la  
felicità!

Oh,  
Signore...  
non lo  
pensavo  
davvero.  
Perciò, ti  
prego, non  
mandarmi  
all'inferno!

Mi  
rimangio  
tutto.

No...



...non  
serve a  
niente.

Dire  
cose a  
cui non  
credo...

Ma  
cosa sto  
dicendo?

GRA...

...GRAZIE.

Ah...

...GUA-  
RISCA  
PRESTO.

SPERO  
CHE AN-  
CHE LEI,  
SIGNORA  
ONODE-  
RA...



...dopo il  
mio stupido  
tentativo di  
consolarla.

Non mi  
aspettavo  
parole così  
gentili...

Oh... mi ha  
risposto...

DOMANI,  
DOPO  
L'INTER-  
VENTO...

...LE  
CAPITE-  
RANNO  
TANTE  
COSE  
BELLE.

Non  
voglio  
compas-  
sione!!

No!  
Smettila!



...mi  
ha fatto  
piacere...

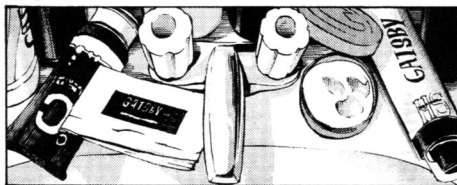
Però  
dopo-  
tutto...



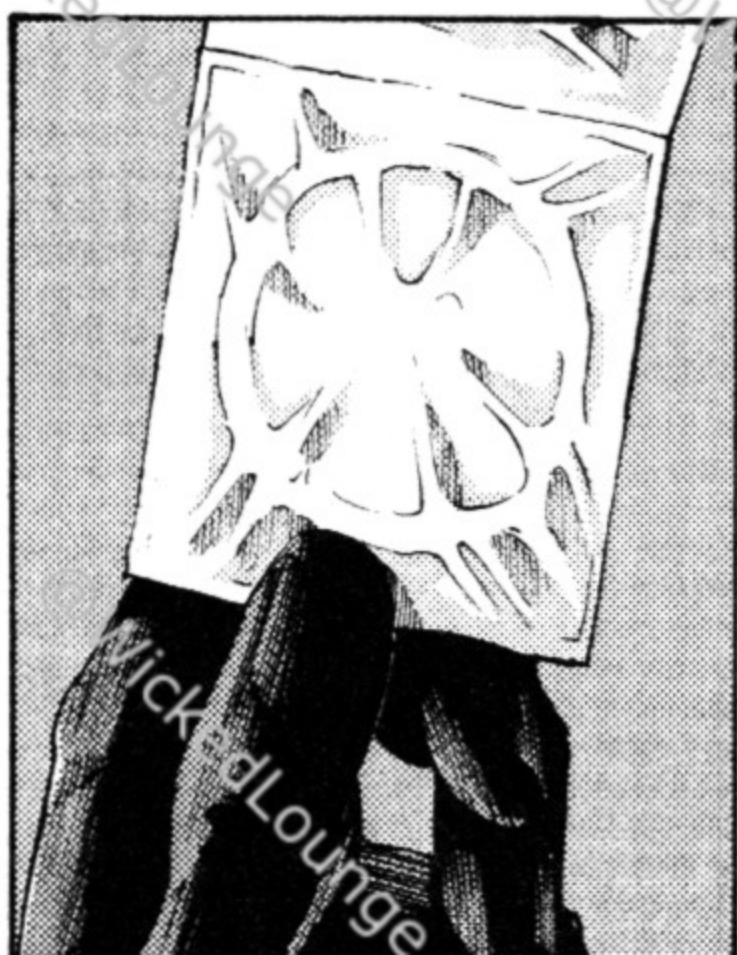
OKINAWA  
ENTRERÀ  
PRIMA DEL  
SOLITO  
NELLA STA-  
GIONE DELLE  
PIOGGE. LA  
SEGUIRÀ IL  
KYUSHU...



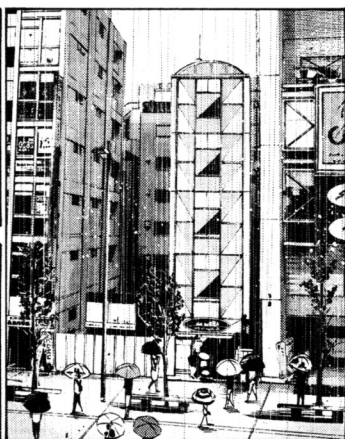
DA OGGI,  
SABATO, A  
DOMENICA,  
DAL KANTO  
AL TOHOKU  
CIELO  
COPERTO.



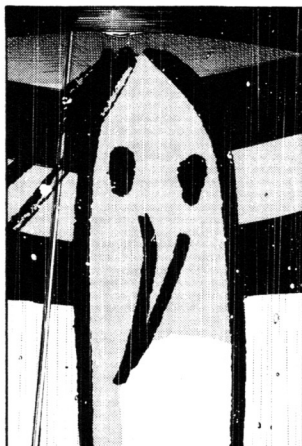
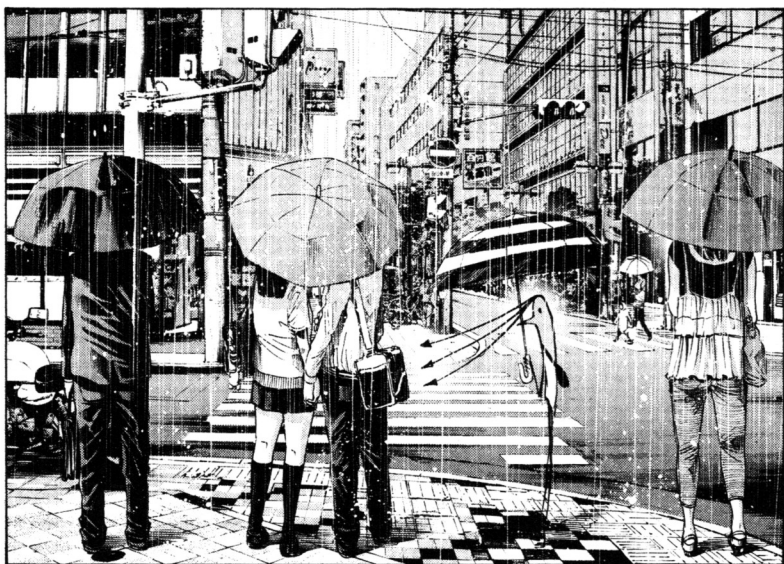


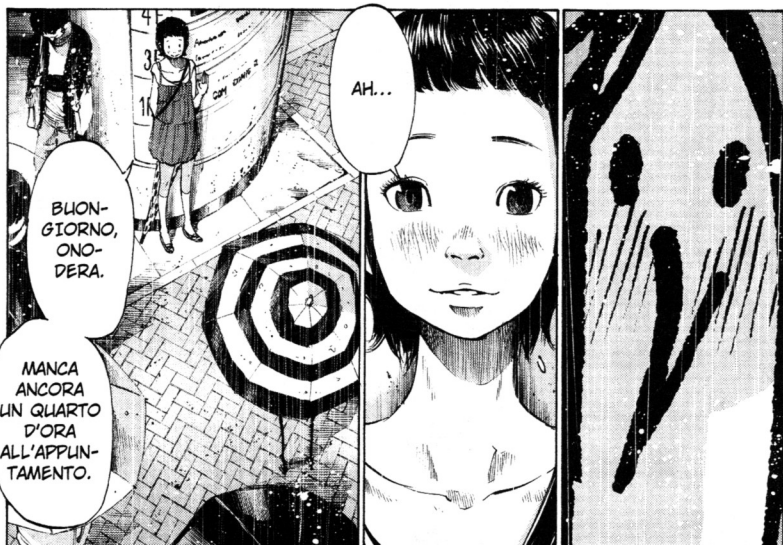


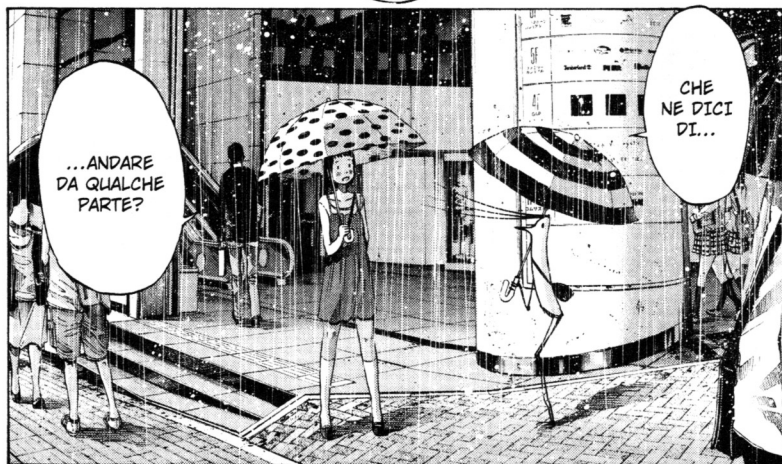
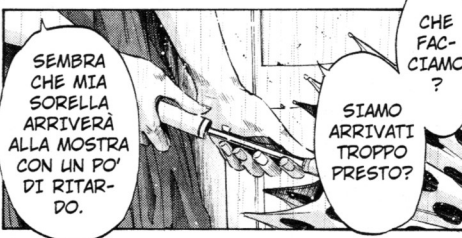


















SCUSAMI,  
ERO CON-  
VINTA CHE  
SAREBBE  
VENUTO.  
PERCIÒ NON  
GLI HO TELEFO-  
NATO.



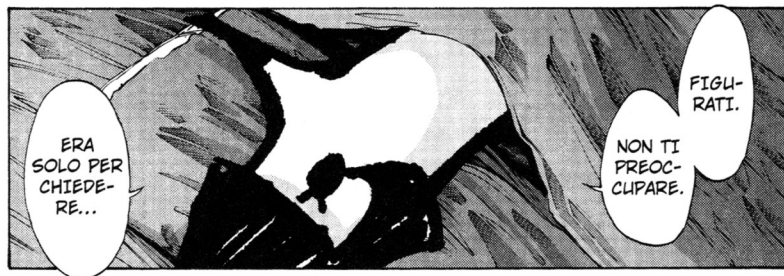
MIDO-  
RI...

E PUN-  
PUN?



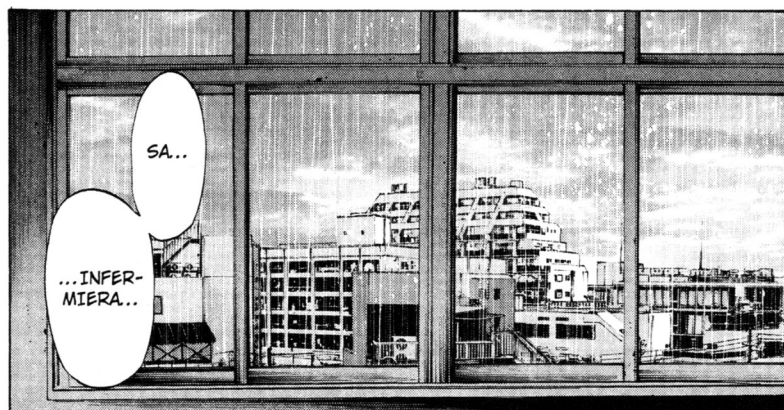
...IO  
VADO.  
ABBIATE  
CURA DI  
MIA CO-  
GNATA.

MI  
SCU-  
SI...



ERA  
SOLO PER  
CHIEDE-  
RE...

FIGH-  
RATI.  
  
NON TI  
PREOC-  
CUPARE.



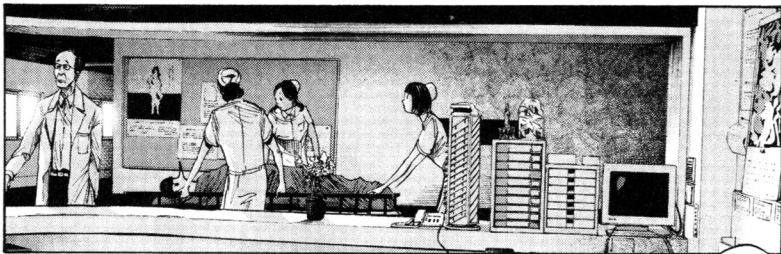
SA...

...INFER-  
MIERA...



...A CUI  
PENSO  
SPESSE DI  
RECENTE.

...C'È  
UN RA-  
GAZZO...



SÌ...

QUANDO  
L'INTERVENTO  
SARÀ CONCLU-  
SO, VORREI  
RIVELARGLI I  
MIEI SENTI-  
MENTI, SENZA  
NASCONDERE  
NIENTE.

NON CHE  
VOGLIA  
USCIRE  
CON LUI  
...

PERÒ...



...NON  
HO FATTO  
ALTRO CHE  
ODIARE GLI  
ALTRI, AL  
FINE DI  
PROTEG-  
GERMI.

ORA  
CHE CI  
PENSO, IN  
QUESTI  
ULTIMI  
ANNI...



...NON È SOLO L'AMORE TRA UN UOMO E UNA DONNA.

E FORSE...



E PUÒ RENDERMI PIÙ GENTILE.

MI RENDE PIÙ SENSIBILE ALLE ATTENZIONI CHE RICEVO DAGLI ALTRI.

L'AMORE È MISTERIOSO.



...NON SI DOVREBBE MAI DIMENTICARE IL TENERO SENTIMENTO CHE SI PROVA QUANDO SI È INNAMORATI.

...O FERTI...

ANCHE SE SI VIENE TRADITI...



...CREDO CHE SIA POSSIBILE DIMENTICARE LE FERITE DEL PASSATO.

AMANDO TANTE PERSONE...

...E SCO-  
PRENDO  
TANTA GEN-  
TILEZZA...



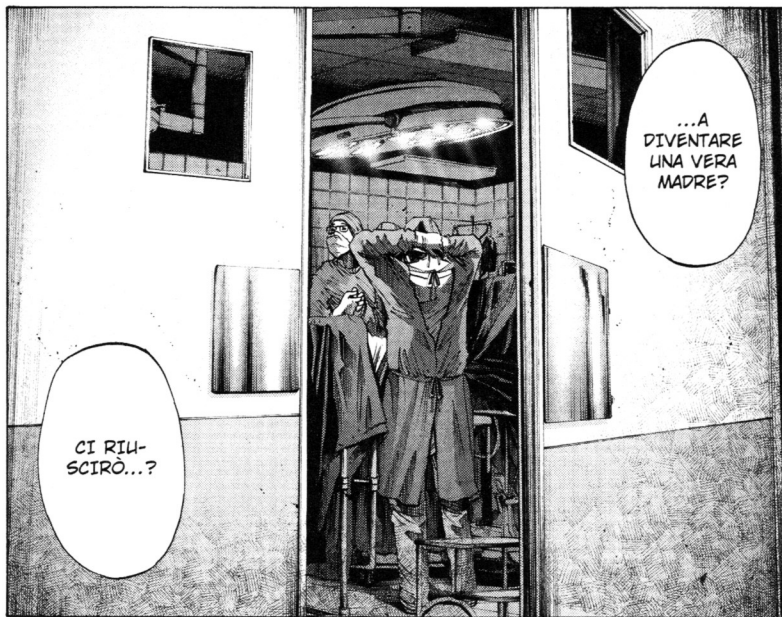
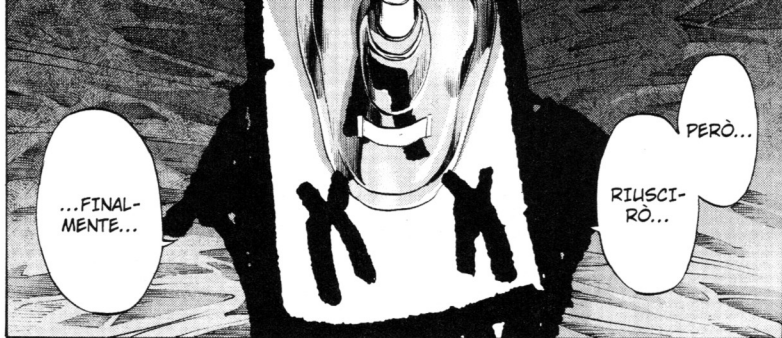
SONO TROPPO VECCHIA PER QUESTO!

UH UH!

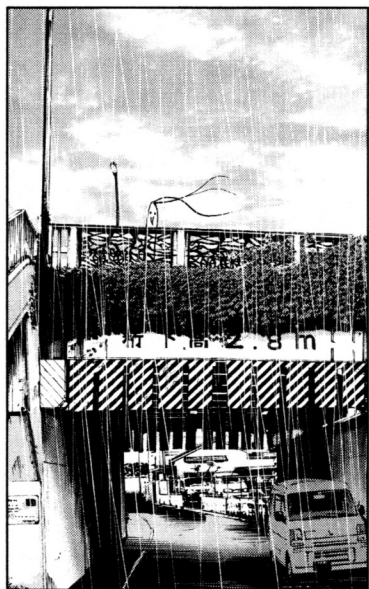


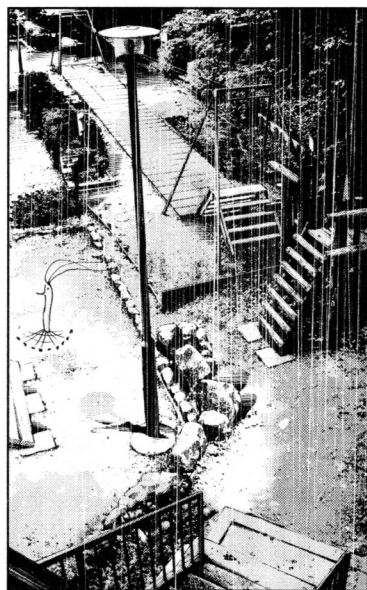
DETTO CIÒ, NON MI BUTTEREI MAI IN UNA STORIA D'AMORE TANTO RISCHIOSA.

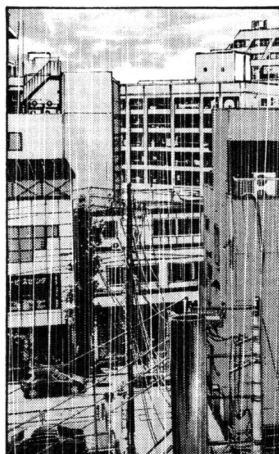
PERÒ...





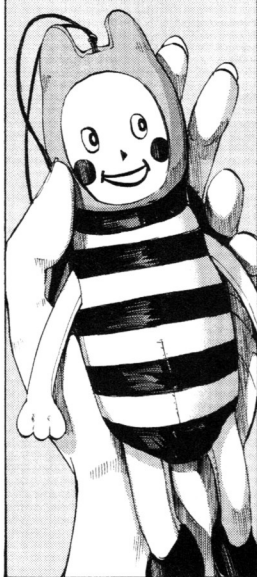












CAPISCO  
CHE LO STAI  
FACENDO  
PER ME, MA  
SPENDERE  
QUASI TRE-  
MILA YEN È  
TROPPO.

Quel giorno,  
Punpun...



LO TERRÒ  
CON CURA.  
GRAZIE.

BE'...

TI CHIEDO  
SCUSA...

COUSA?

...per  
rendere  
perfetto  
l'appunta-  
mento con  
Kanie!

...decise di  
impegnarsi al  
massimo...



ANZI, HAI  
PAGATO TU  
ANCHE IN  
SALA GIOCHI.  
D'ORA IN POI  
STA A ME,  
ALMENO FINO  
A CHE NON  
PAREGGIAMO  
I CONTI.

POSSO  
PAGARE  
IO IL  
MIO.

NON  
SERVE.



NO-NO

NO...



...I  
PRIMI  
DUE MESI  
DI SCUO-  
LA SONO  
VOLATI.

ORA  
CHE CI  
PENSO...

VA  
BENE,  
RICAM-  
BIERÒ  
UN'ALTRA  
VOLTA.

UHM...

APPENA  
FINITO  
L'ESAME DI  
METÀ QUAD-  
RIMESTRE,  
DOVREMMO  
OCCUPARCI DI  
QUELLO DI  
FINE QUADRI-  
MESTRE.

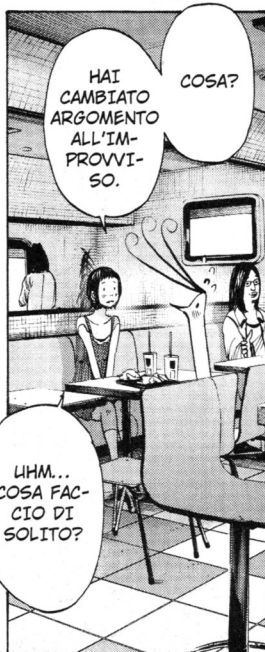
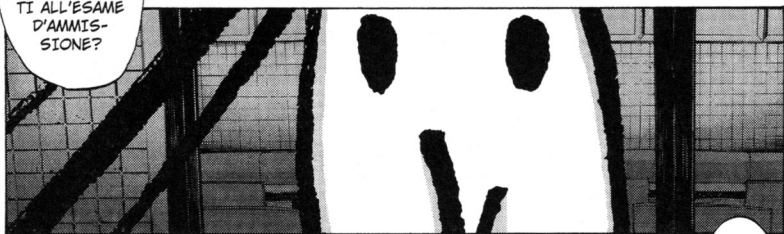


ANCH'IO  
DOVREI  
CERCARE  
UNA BUONA  
SCUOLA DI  
RIPETI-  
ZIONI.

ANDANDO  
AVANTI COSÌ,  
CI TROVEREMO  
D'UN TRATTO  
ALL'ESAME  
D'AMMISSIONE  
ALL'UNIVER-  
SITÀ.

CHISSÀ SE  
I NOSTRI  
COMPAGNI  
DI CLASSE  
HANNO GIÀ  
INIZIATO A  
STUDIARE.

E TU HAI  
GIÀ DECISO  
QUALE SCUOLA  
FREQUENTERAI  
PER PREPARAR-  
TI ALL'ESAME  
D'AMMIS-  
SIONE?



HAI  
CAMBIATO  
ARGOMENTO  
ALL'IM-  
PROVVI-  
SO.

COSA?

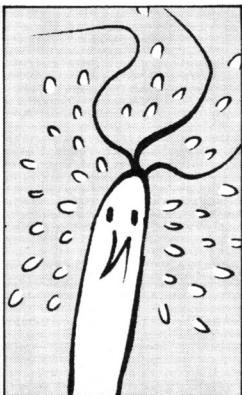
SCUSA,  
MI STAI  
ASCOLTAN-  
DO?

UH?

UHM...  
COSA FAC-  
CIO DI  
SOLITO?

Punpun fu  
davvero  
bravo a  
portare  
avanti la  
conversa-  
zione con  
domande  
acute!

"Kanie,  
cosa fai di  
solito la  
domenica?"





CI SONO  
COSÌ TANTE  
PERSONE  
IN DIFFI-  
COLTÀ AL  
MONDO.

VORREI  
FARE VOLON-  
TARIATO  
ALL'ESTERO  
CON ALCUNE  
ASSOCIA-  
ZIONI.

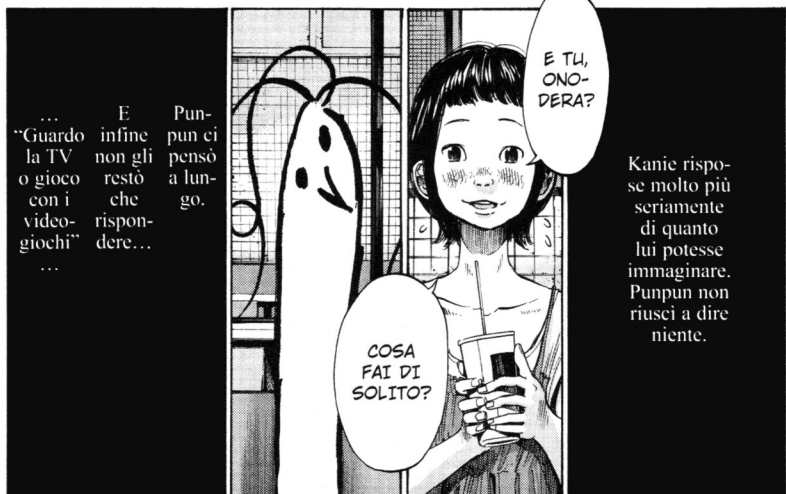
VISTO CHE  
SONO NATA  
IN UN PAESE  
RICCO COME  
IL GIAPPONE,  
VORREI POTER  
DARE LORO  
UNA MANO.

IN REALTÀ  
STO ANCORA  
CERCANDO  
DI CAPIRE  
COME FARE.



PERCHÉ  
PER LAVORA-  
RE CON LE  
PERSONE È  
INDISPENSABI-  
LE CONOSCERE  
A FONDO LE  
LINGUE, NON  
CREDI?

PERCIÒ,  
QUANDO  
NON C'È  
SCUOLA,  
STUDIO  
INGLESE  
A CASA.



...  
“Guardo  
la TV  
o gioco  
con i  
video-  
giochi”  
...

E  
infine  
non gli  
restò  
che  
rispon-  
dere...

Pun-  
pun ci  
pensò  
a lun-  
go.

E TU,  
ONO-  
DERA?

COSA  
FAI DI  
SOLITO?

Kanie rispo-  
se molto più  
seriamente  
di quanto  
lui potesse  
immaginare.  
Punpun non  
riuscì a dire  
niente.





...privo di  
qualsiasi  
moralità!

Ma gli sembrò di  
aver fatto la figura di  
un uomo mediocre  
e volgare...





Si senti  
in colpa.

E gli  
dispiacque.

Non erano ben  
sintonizzati...  
Quella sensa-  
zione lo fece  
agitare.

Punpun  
pensò la  
stessa  
cosa.



Gli sembrò  
strano  
vedere che i  
suoi sforzi  
erano vani.

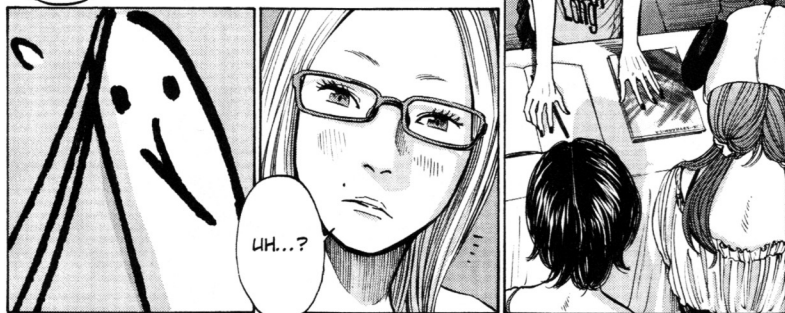
Eppure  
cercava di  
fare tutto il  
possibile.

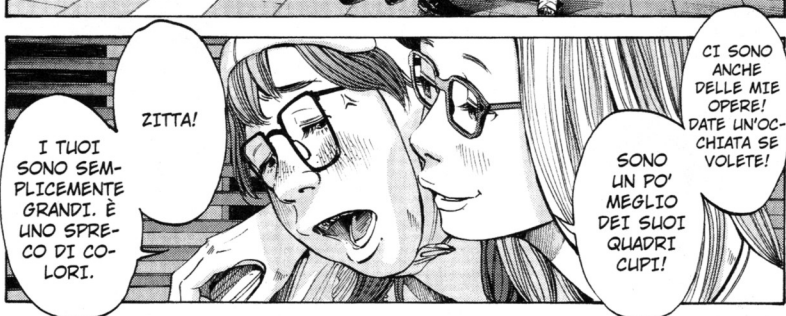
Era così turgido  
e duro che  
Punpun pensò di  
chiamarla "su-  
pererazione".

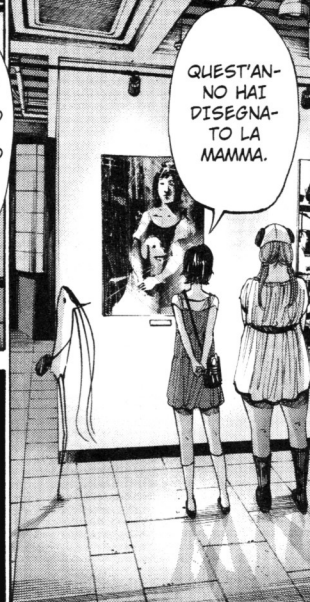
Era in ansia perché  
si chiedeva se  
Kanie si fosse  
accorta che gli era  
rimasto duro per un  
paio di ore.











...faceva fatica a commentare quel quadro.

Francamente Punpun...

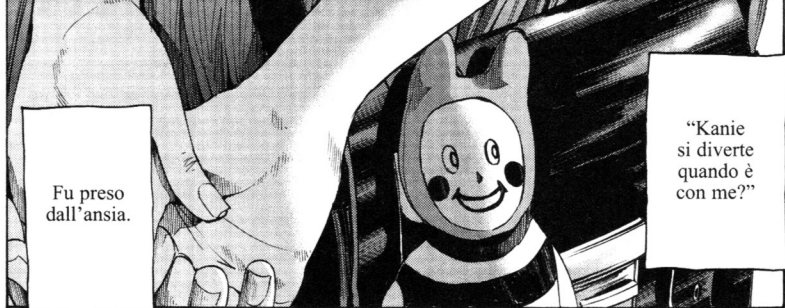


Punpun non capiva più niente.

"Baby, baby!  
★  
Se dicessi una cosa del genere... sarei a posto?"

"Evviva la famiglia!"

"Siii! Sono d'accordo!"



Fu preso  
dall'ansia.

“Kanie  
si diverte  
quando è  
con me?”



Punpun  
era sem-  
pre meno  
convinto.

“Cosa mi  
piace di  
lei?”

...gli  
apparve  
un'imma-  
gine.

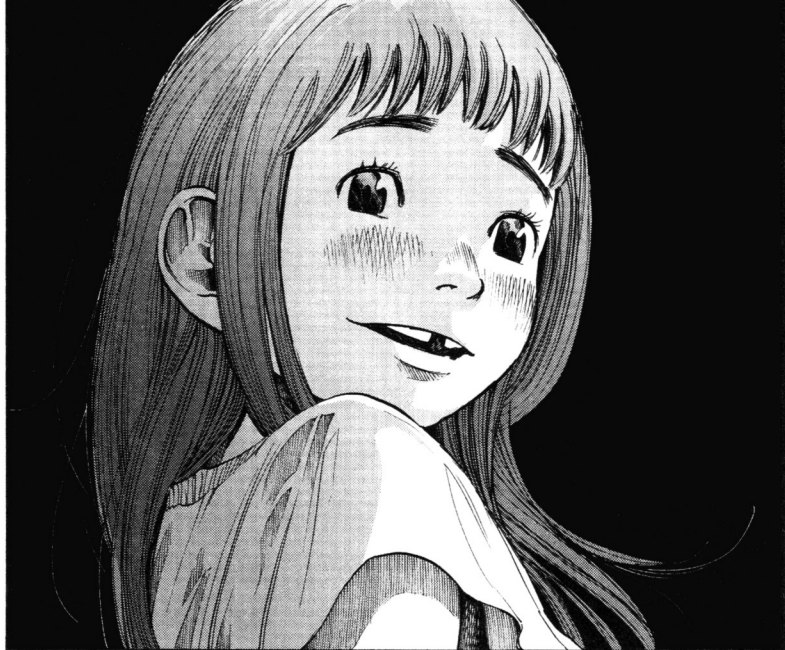
E nel  
momento  
meno  
indicato...



“...è  
proprio  
questo?”

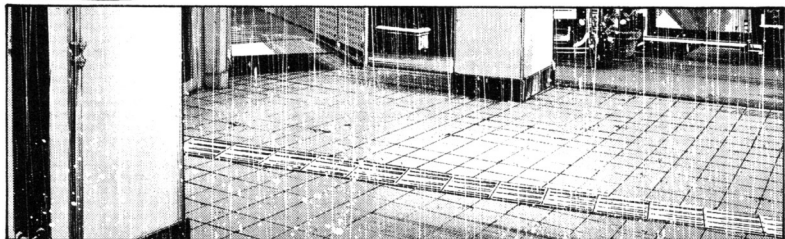
“Il  
sentimento  
che si prova  
quando si  
ama qual-  
cuno...”





...della  
Aiko di un  
tempo.

Era il  
volto...

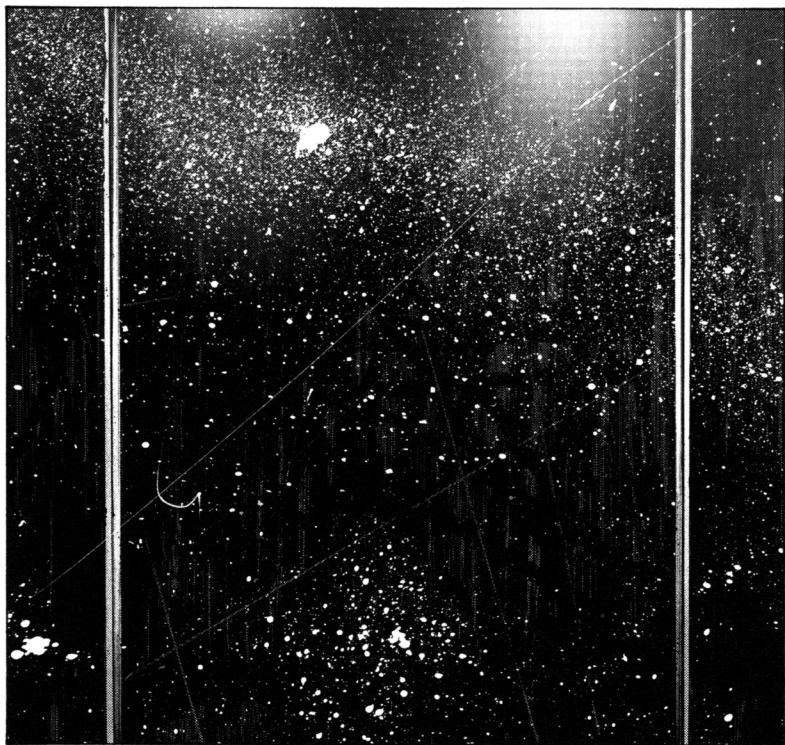


E per questo  
concluse che  
era davvero  
un cattivo  
ragazzo.

"...anche  
una volta  
soltanto."

"Mi  
basterebbe  
rivederla..."





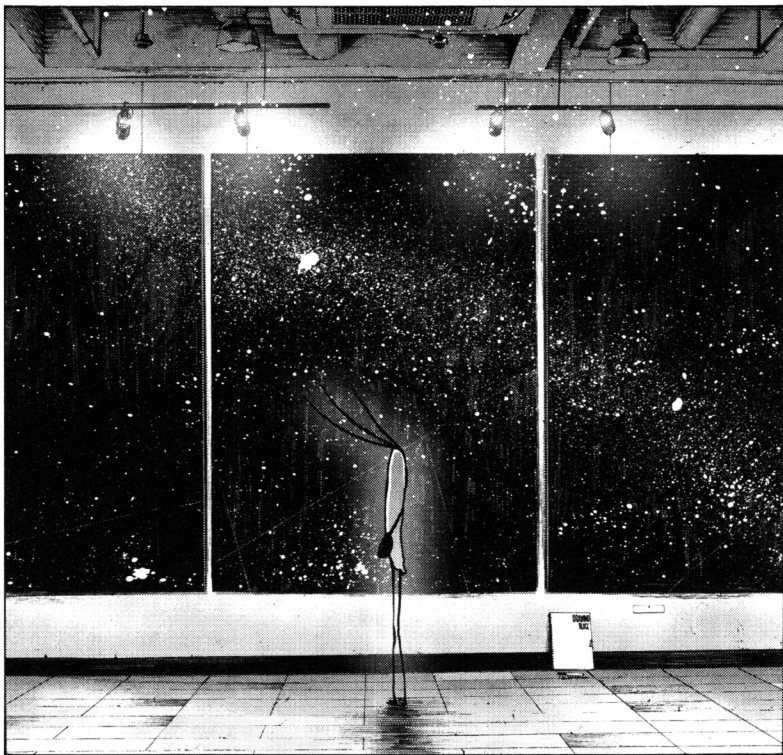
\* LA VIA LATTEA / SACHI NANJO

「天の川」  
南条 幸



...di avere  
già visto  
quel cielo  
pieno di  
stelle.

A Punpun  
sembrò...



Il cielo del  
quadro era  
identico a  
quel cielo  
stellato.

...e vide  
il cielo,  
enorme,  
ricoperto  
di stelle.

...stava  
ispezionando  
una vecchia  
fabbrica  
con i suoi  
amici...

Quando  
era alle  
elemen-  
tari...

Proprio  
così.





...e che  
stesse  
brillando  
ancora  
allo stesso  
modo.

...non  
fosse affatto  
cambiato...

...quel cielo  
di stelle...

Punpun  
pensò che...



Eppure...



...sia  
Harumin...



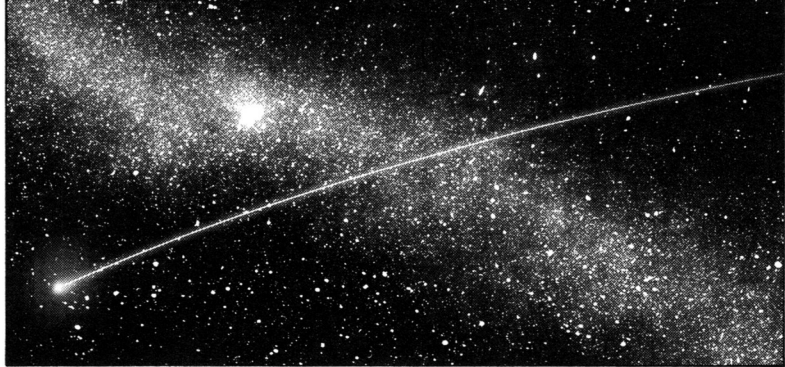
...che  
Seki...



...che  
Shimi-  
chan...



...che  
Komac-  
chan...



...tutti se ne  
erano andati da  
qualche parte.

"Mi viene  
duro così,  
dal nulla...

"...e  
cerco di  
masche-  
rarlo. Ma  
che cosa  
sono?"

"Sono uscito  
per la prima  
volta con  
una ragazza  
che non  
conosco  
bene...

"...però, ho  
già voglia di  
riempirla  
di pisello.  
Cos'ha  
che non va  
questo  
ragazzo?"

Punpun si  
chiede...

"Cosa  
ci sto  
facendo  
qui?"

...senza mai  
prendere una  
decisione,  
lasciandosi  
trascinare  
dalle circo-  
stanze?"

Tutto  
questo non  
era forse  
dovuto al  
suo vivere  
senza fare  
nulla...

Forse  
Punpun non  
pensava a  
niente  
quando era  
piccolo.

"Chissà."

"Da  
bambino  
mi immagi-  
navo  
che sarei  
diventato  
così?"

Gli  
sembrò di  
soffocare.

E poi,  
pensò  
un'altra  
volta...

Pensò  
che fosse  
ingiusto.

Invece,  
Punpun  
diventava, in  
modo lento  
ma inesorabile,  
più  
banale e  
volgare.

Il cielo che  
aveva visto...  
dovrebbe  
continuare a  
brillare sia nel  
passato che nel  
presente e nel  
futuro.



"Cosa  
ci sto  
facendo  
qui?"

"Sei sicuro  
che vada  
bene così?"

"Pensaci.  
Usa il  
cervello.

"Basta  
con queste  
stupide  
scuse. Non  
devo più  
cambiare  
discorso.

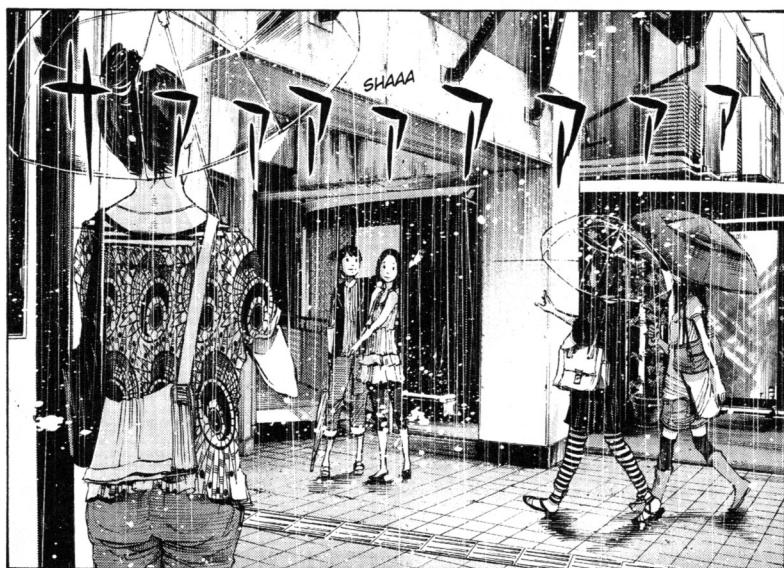
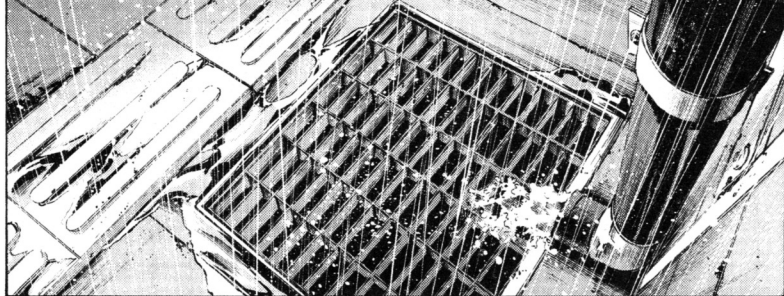
"Idiota!"

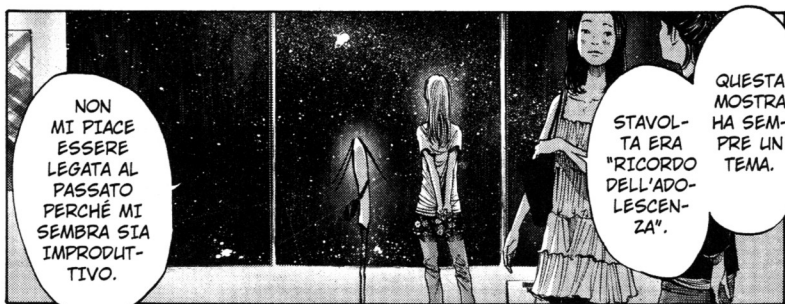
Punpun  
riuscì a  
fermarsi  
per un  
pelo.

"Sto  
facendo  
del mio  
meglio..."

"Zitto..."

"Zitto!"





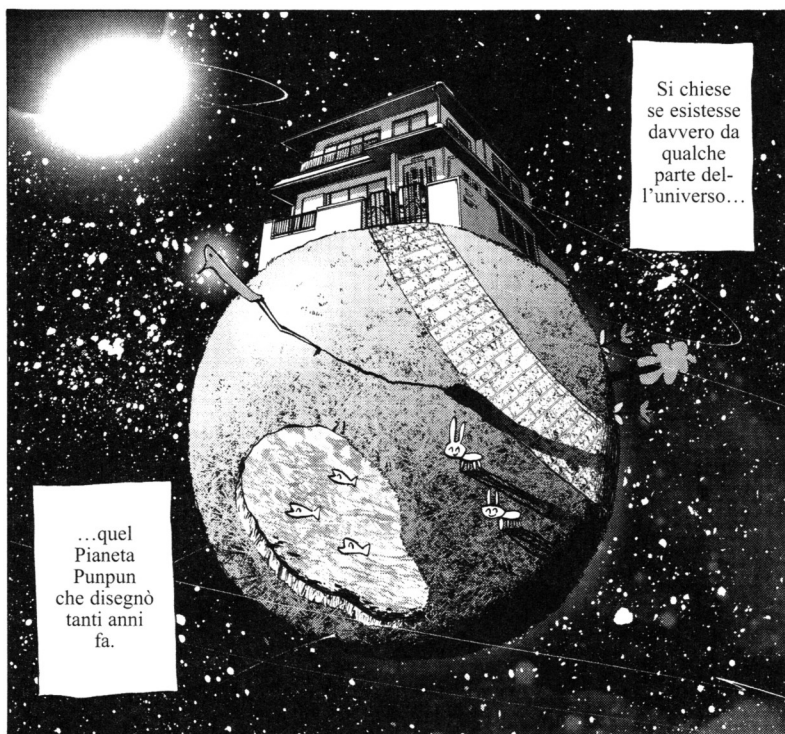




“...anche se  
sono consapevole  
che ci sono  
pochissime  
probabilità, che  
sarebbe quasi un  
miracolo...”

“Però...  
se...”

“Però...”



Si chiese  
se esistesse  
davvero da  
qualche  
parte del-  
l'universo...

...quel  
Pianeta  
Punpun  
che disegnò  
tanti anni  
fa.

Pensò  
quasi di  
essere una  
cacca.

...una cosa  
del genere  
nonostante  
fosse già alle  
superiori.

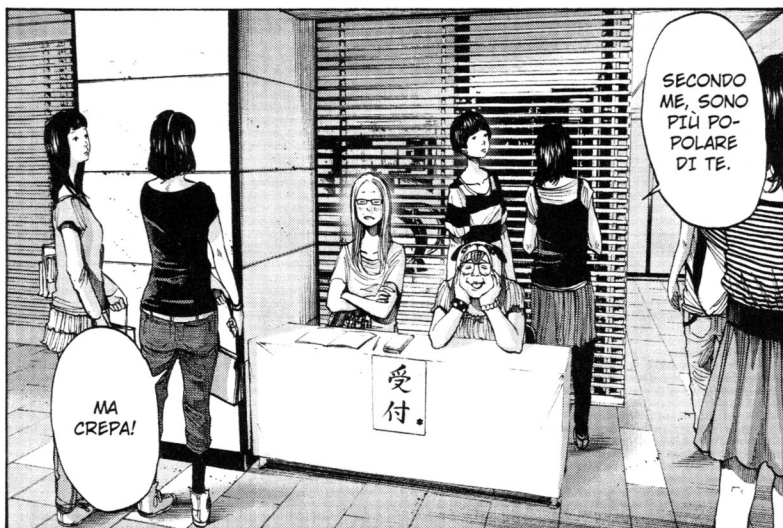
...Punpun  
trovò che  
fosse strano  
domandarsi...

Insomma...



...sarebbe  
stato un po'  
meglio.

Pensò che  
se fosse  
impazzito...



• ACCOGLIENZA

“Un giorno  
decise che  
non voleva  
andare a  
scuola...”

“C’era  
una volta  
un ragazzo  
normale che  
abitava in  
un posto  
lontano,  
al confine  
dell’uni-  
verso.



“...Che  
ne dite  
di questa  
storiella?  
Si intitola  
La Via  
Lattea.

Visto che  
ha tirato  
fuori la  
parola  
cacca...

"Il ragazzo se ne innamorò a prima vista.

"Un paio di giorni dopo era arrivata una nuova ragazza, però.



"...poiché Miyo-chan, una sua compagna di classe, aveva cambiato scuola.



"Fine della storiella."

"Diventò un adulto, e rimase a galleggiare nella Via Lattea cercando ciò che aveva perduto.

"Eppure la perdette senza rendersene conto.

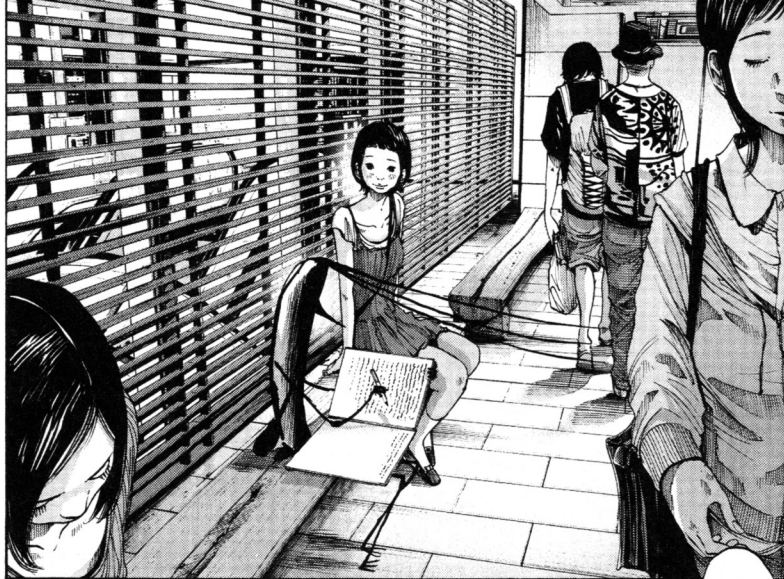
"Era sicuro di doverla proteggere a ogni costo.

"...ma era convinto che lei fosse la donna della sua vita.

"Non c'era un motivo...

...e stava per scoppiare a piangere.

Gli vennero in mente, una dopo l'altra, diverse storie simili...





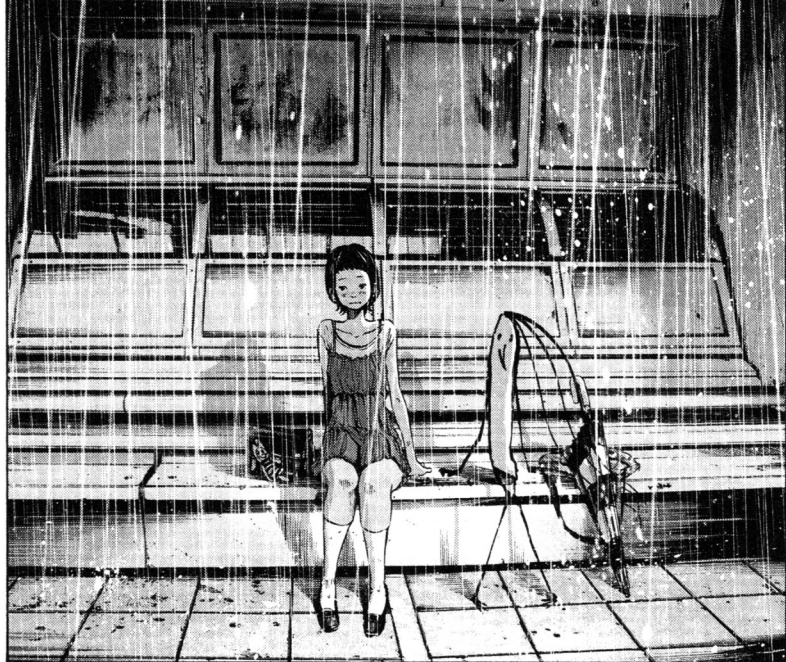


...erano  
spariti  
facil-  
mente.

Punpun  
si accorse  
che quei  
sentimenti  
nostal-  
gici...

Come  
dire...





...riportò  
Punpun alla  
realtà.

La pioggia  
incessante...

"È una  
brava  
ragazza.

"...dav-  
vero  
seria e  
buona.

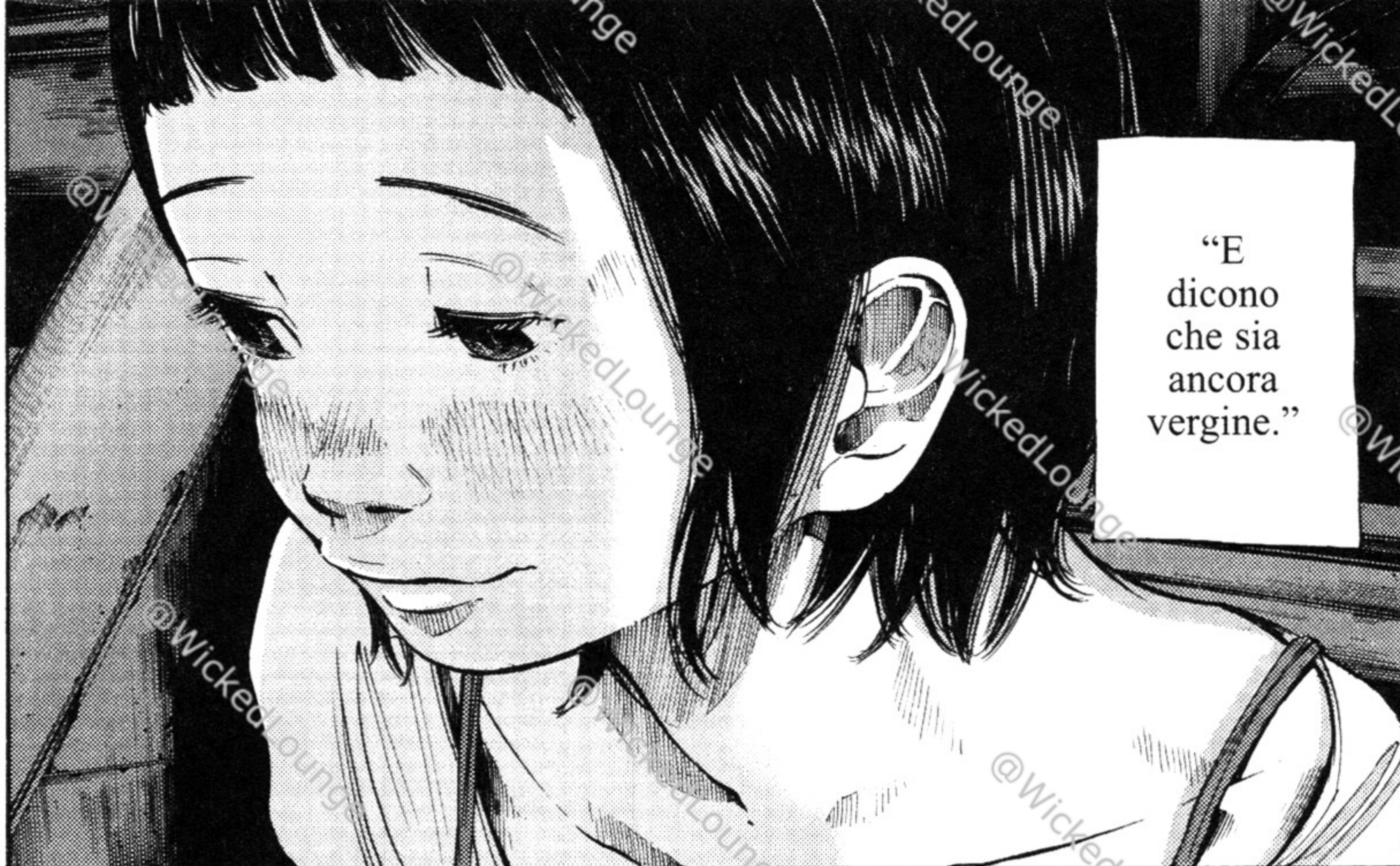
"Kanie  
è...

...FARÀ  
BEL  
TEMPO.

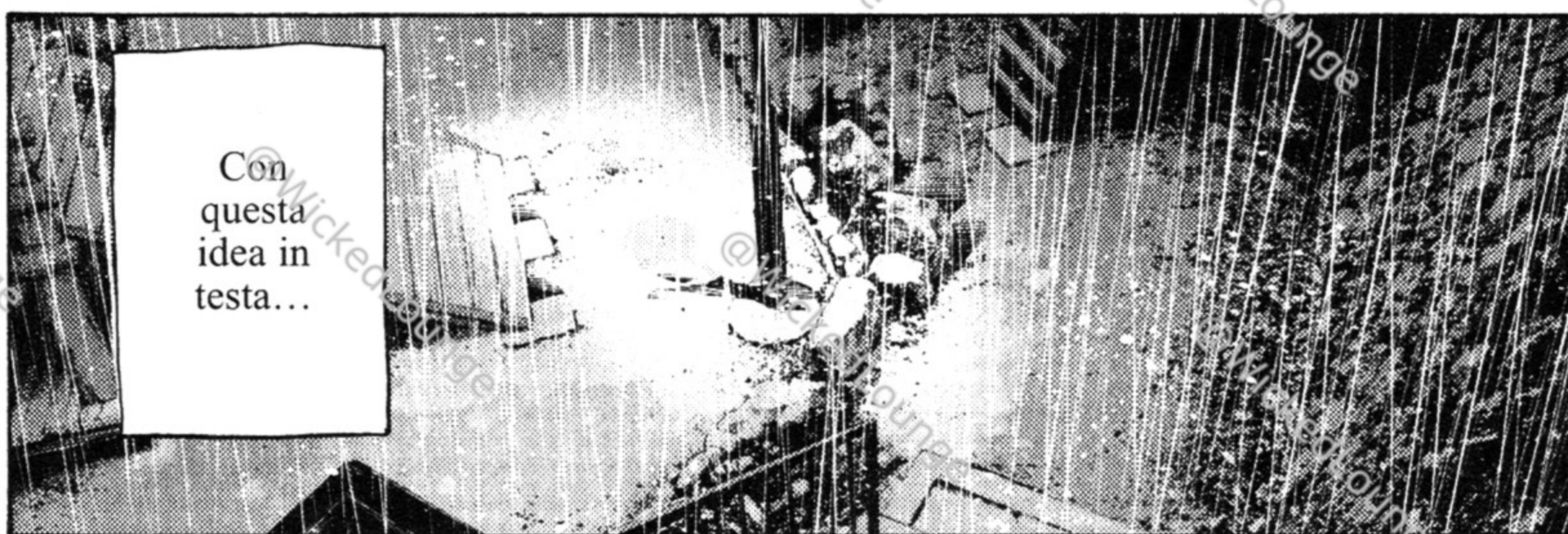
LA  
PROSSIMA  
VOLTA CHE  
USCIREMO  
DI NUO-  
VO...



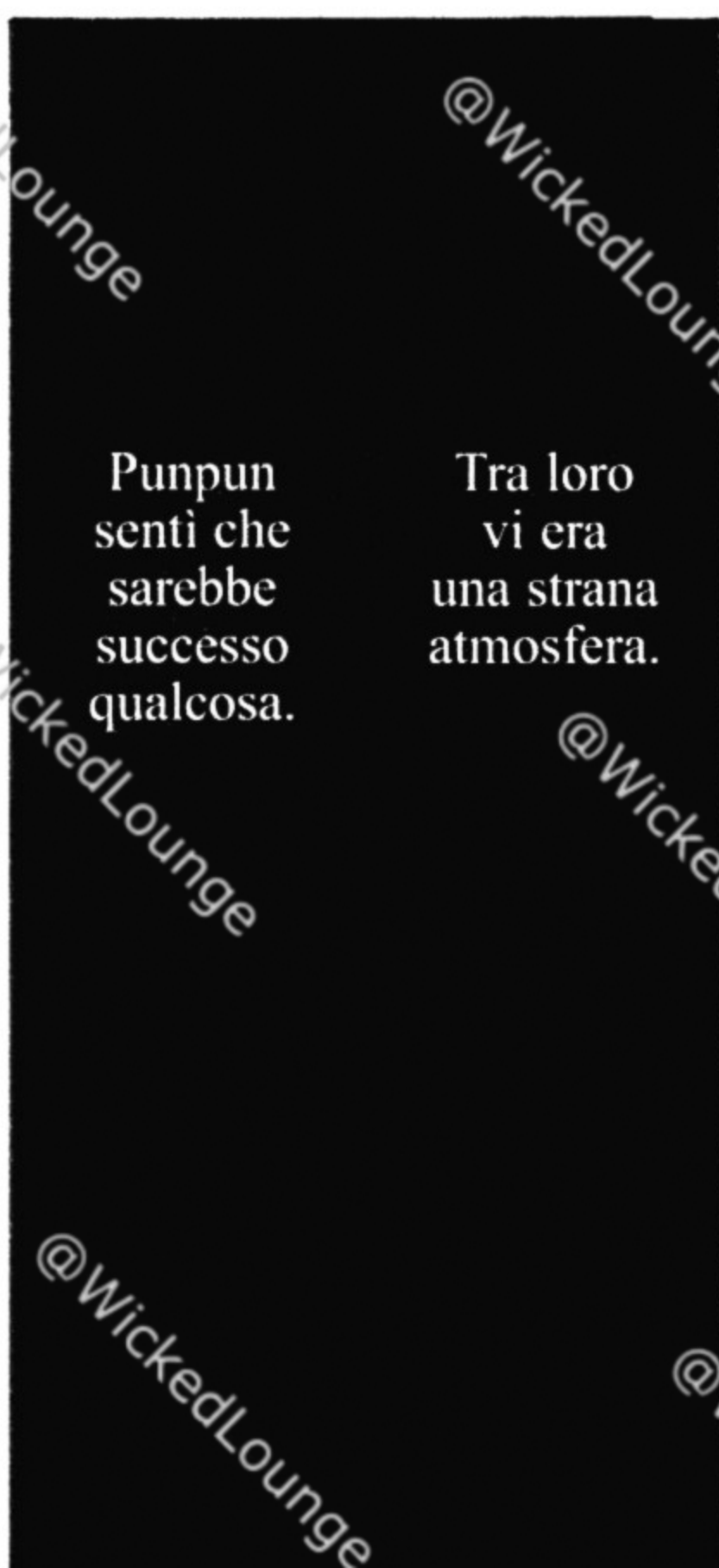




“E  
dicono  
che sia  
ancora  
vergine.”

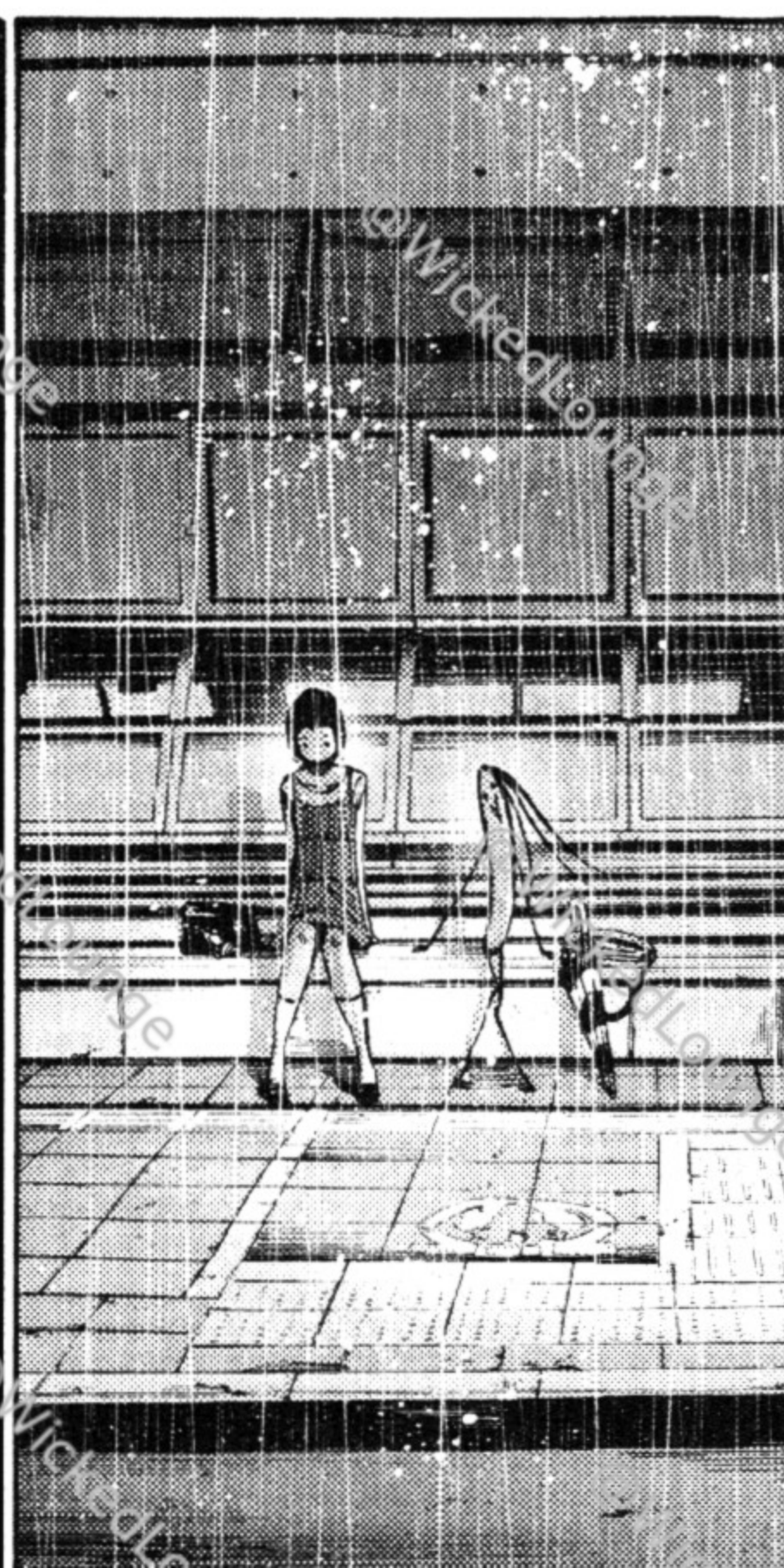


Con  
questa  
idea in  
testa...



Punpun  
senti che  
sarebbe  
successo  
qualcosa.

Tra loro  
vi era  
una strana  
atmosfera.



...Punpun  
si eccitò di  
nuovo.





SE  
FACCIO  
TROPPO  
TARDI LA  
MAMMA SI  
PREOCCHU-  
PERÀ.



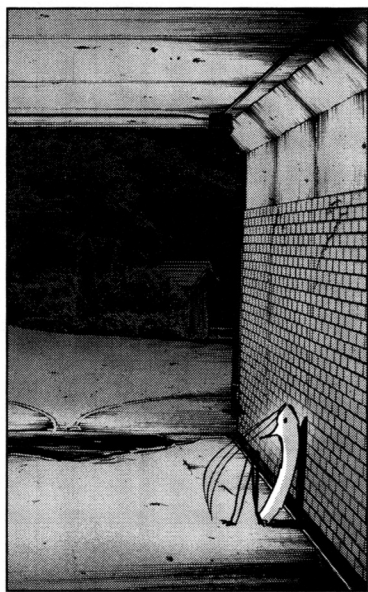
GIÀ...

PENSO  
CHE ORA  
TORNERÒ  
A CASA.



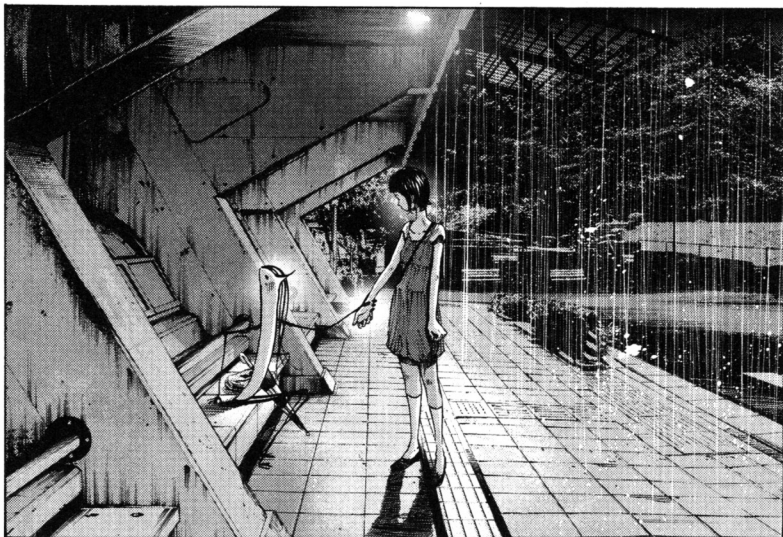
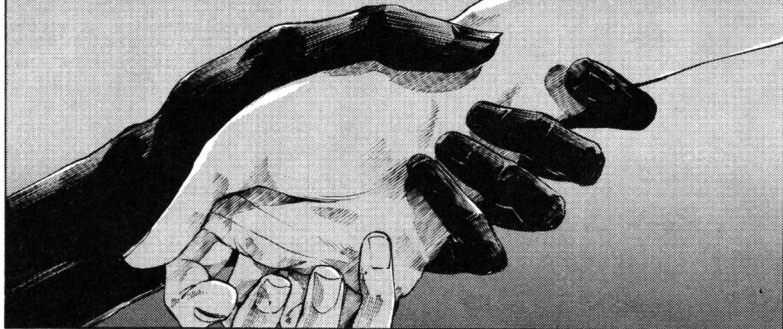
EEEEEEH?!







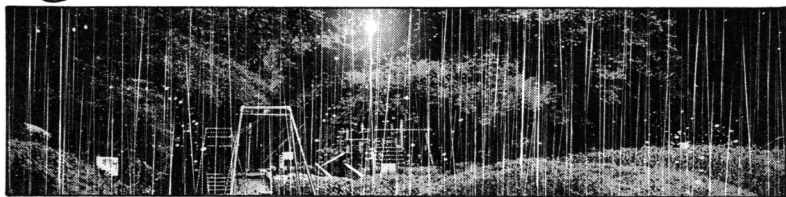




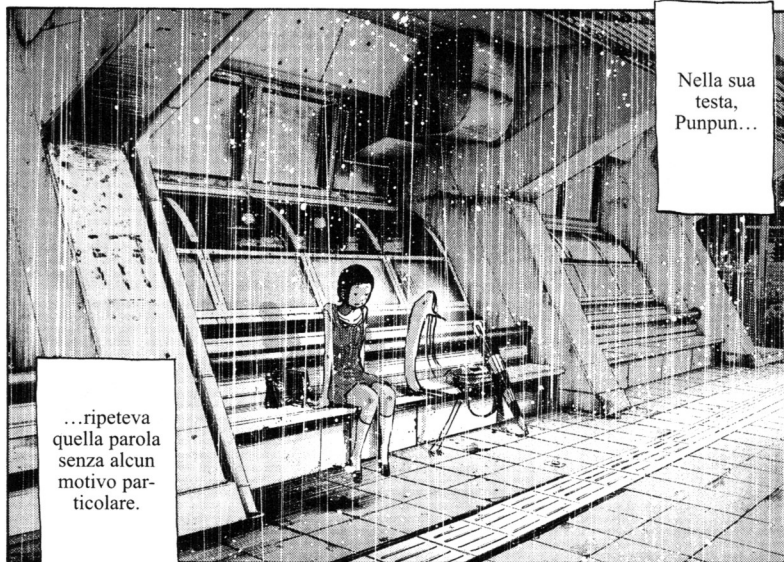
Punpun si  
sforzò di  
usare un  
tono più  
controllato  
possibile.

“Resta  
ancora  
un po’.  
Non ti  
va?”





"Fessurina  
mia."



Nella sua  
testa,  
Punpun...

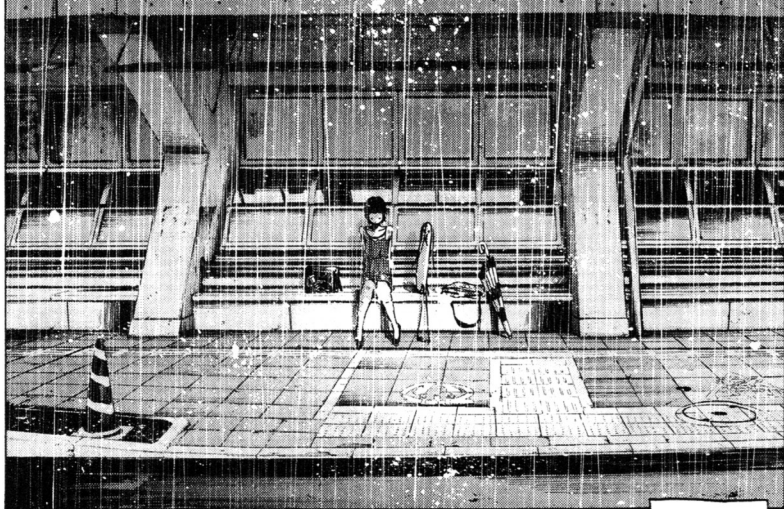
...ripeteva  
quella parola  
senza alcun  
motivo par-  
ticolare.



Il silenzio  
durò a lungo, e i  
sensi di Punpun  
diventarono più  
acuti del solito.

Percepiva il  
calore corporeo  
di Kanie, il suo  
odore e il suo  
respiro.





...più la  
testa gli si  
riempiva  
con quella  
parola.

Più  
pensava che  
doveva dire  
qualcosa...



COS'HAI  
DETTO?!

COSA?

TUA  
MAMMA  
SI STARÀ  
PREOCCU-  
PANDO.

ANCHE  
PERCHÉ  
SENTO  
FRED-  
DO.

PENSO  
CHE  
DEVO  
ANDA-  
RE.

L'acuta mente di Punpun ripartì ad alta velocità per cercare un'altra frase altrettanto intelligente.

"Mia madre oggi deve fare un intervento chirurgico. È in ospedale, per cui non c'è problema."



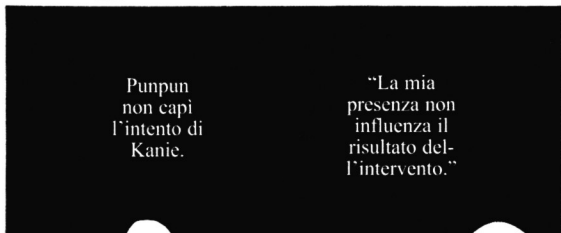
SCUSAMI,  
MA...

...PERCHÉ  
NON ME  
L'HAI DETTO  
PRIMA?



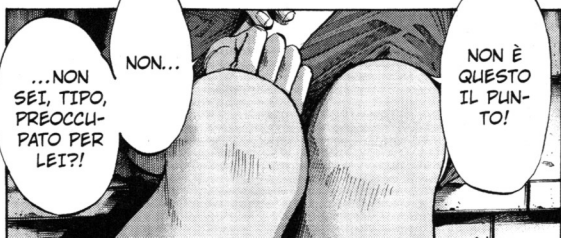
TUA  
MAMMA  
DEVE  
ESSERE  
OPERA-  
TA...

E TU  
PENSI A  
DIVER-  
TIRTI?!



Punpun  
non capi  
l'intento di  
Kanie.

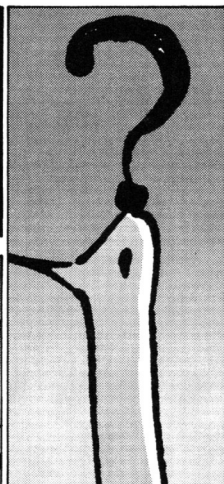
"La mia  
presenza non  
influenza il  
risultato del-  
l'intervento."



...NON  
SEI, TIPO,  
PREOCCU-  
PATO PER  
LEI?!

NON...

NON È  
QUESTO  
IL PUN-  
TO!







NON  
VOLEVO  
DIRE  
QUESTO  
...

UUUUH...

SIETE UNA  
FAMIGLIA.  
AVETE LO  
STESSO  
SANGUE,  
NO?

Punpun  
pensò  
che non  
c'era  
nessun  
motivo  
perché  
Kanie  
dovesse  
accusarlo  
in quel  
modo.

"Non  
sento il  
bisogno  
di preoc-  
cuparmi."

Punpun  
pensò che la  
domanda di  
Kanie fosse  
stupida.

"Familiari o  
estranei, gli  
umani sono  
prima di tutti  
individui."



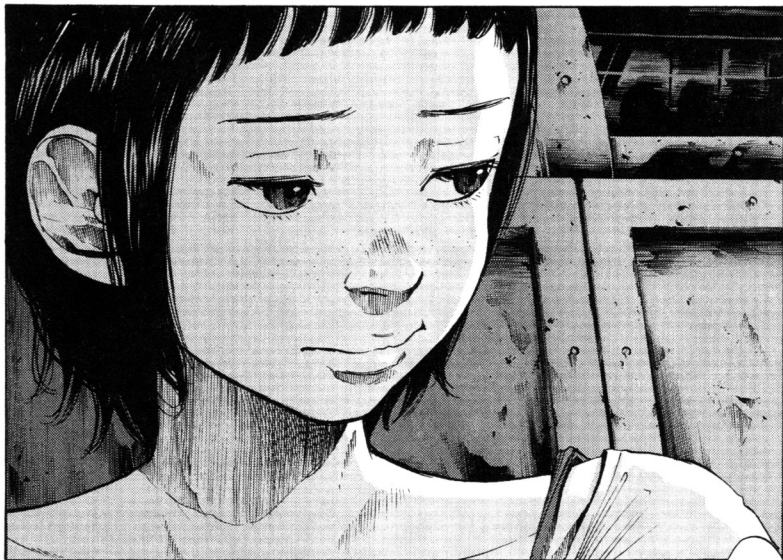
SAI  
CHE È  
UN'IDEA  
STRA-  
NA?

DOVRESTI  
RIFLET-  
TERCI A  
FONDO.

ASPETTA,  
ONODE-  
RA...



"Guarda che  
anche tu mi  
giudichi solo  
usando i tuoi  
parametri. Non  
è brutto?"



VA  
BENE.  
SIAMO  
PARI.

LA  
PENSI  
COSÌ?



MI HAI  
CHiesto  
DI NON TOR-  
NARE A CASA.  
EPPURE SEI  
RIMASTO IN  
SILENZIO.

ONODERA,  
A COSA  
STAI PEN-  
SANDO IN  
REALTÀ?

ALLORA...

D'un tratto  
Punpun senti  
le ginocchia  
tremare.

HO MOLTO  
FREDDO.

SCUSAMI  
TANTO  
SE TI HO  
FATTO VEDE-  
RE DELLE  
SCIOC-  
CHEZZE.

...MENTRE  
GUARDAVI IL  
QUADRO DI  
MIA SORELLA  
PENSAVI  
FOSSE TUTTA  
UNA STUPI-  
DAGGINE?

CHE  
HAI?

CHE  
VUOI  
FARE?!

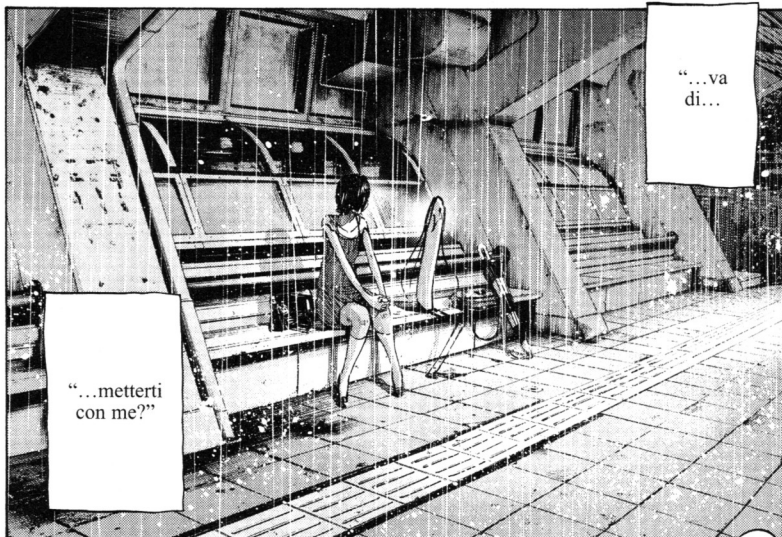
DIM-  
MI...

COSA  
C'È?

...DILLA  
CHIARA-  
MENTE!

SE HAI  
QUAL-  
COSA DA  
DIRE...

"Ti..."



"...metterti  
con me?"

"...va  
di..."



SEI  
TROPPO  
EGOCEN-  
TRICO.

SEI  
STRANO,  
ONO-  
DERA.



MA  
COME  
SI FA  
...

...A  
DIRE UNA  
COSA DEL  
GENERE IN  
QUESTO  
MOMEN-  
TO?

Punpun  
stava per  
farsela  
addosso.

"Non va!  
Non va!  
Non va!"





PENSI  
TROPPO  
A TE.

DOVRESTI  
CONSIDERA-  
RE DI PIÙ  
QUELLO CHE  
PROVANO  
GLI AL-  
TRI.

TI SBAGLI  
TI SBAGLI  
TI SBAGLI  
TI SBAGLI  
TI SBAGLI  
TI SBAGLI  
TI SBAGLI  
TI SBAGLI  
TI SBAGLI  
TI SBAGLI  
TI SBAGLI  
TI SBAGLI  
TI SBAGLI  
TI SBAGLI  
TI SBAGLI  
TI SBAGLI  
TI SBAGLI  
TI SBAGLI  
TI SBAGLI  
TI SBAGLI



HO  
CAPITO.

SEI  
STATO  
CARINO  
TUTT'OGGI,  
SEMBRAVA  
CHE CI  
TENESSI  
A ME.

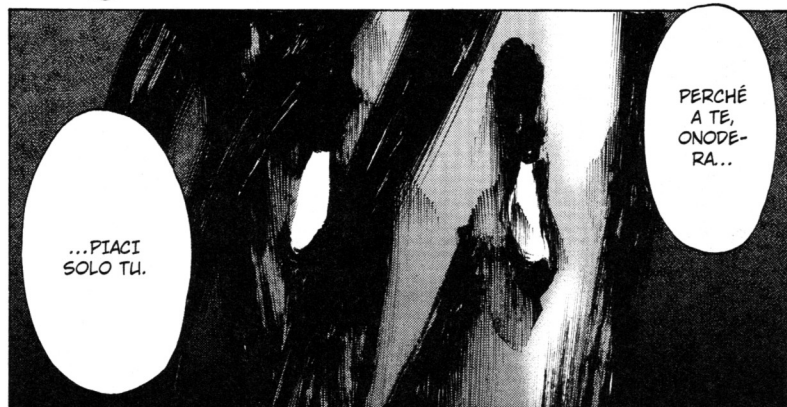
MA  
L'HAI  
FATTO  
SOLO  
PERCHÉ  
VOLEVI  
PIACERMI.  
TUTTO  
QUI.



NON IL-  
LUDERTI.

SCH-  
SAMI.

NON  
POSSO  
METTER-  
MI CON  
TE.



...PIACI  
SOLO TU.

PERCHÉ  
A TE,  
ONDE-  
RA...



Punpun  
non  
capiva più  
niente.

"E allora  
perché mi  
condanna  
come un crimi-  
nale?"

"...non  
creare  
problemi  
agli altri.

"Ogni  
giorno vivo  
facendo  
attenzione  
a..."

Ma  
Punpun  
non  
sentiva  
più  
niente.

Kanie  
continuava  
a parlare.

**DATTA' COME  
TI PARE!**



ふさふさえい!  
こまめき。  
Fessurina  
mia mi fa  
la predica  
parlando di  
umanitari-  
simo! Sei piu  
egocentrica  
e brutale di  
me!



うっ!  
Fino a poco  
fã, eri tutta  
bagnata. O  
sbaglio?!



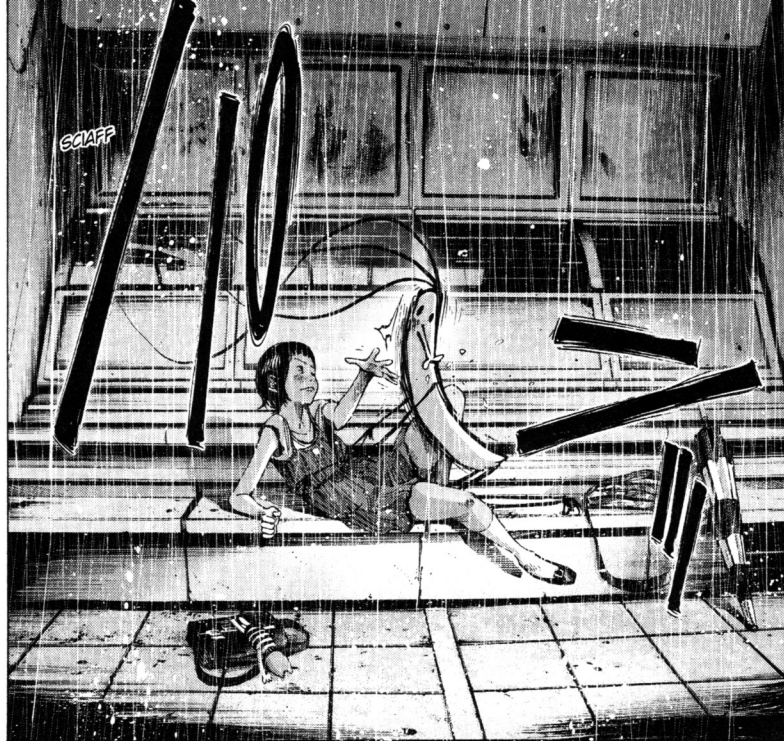
...capi  
quasi  
tutto.

Punpun  
capi...











NO,  
GRA-  
ZIE...

...PRE-  
FERISCO  
BAGNARM  
CHE USARE  
IL TUO OMBREL-  
LO.



ECCO...

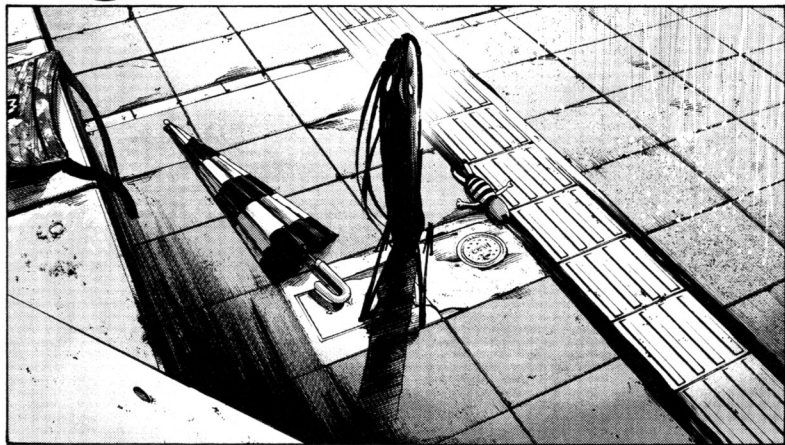
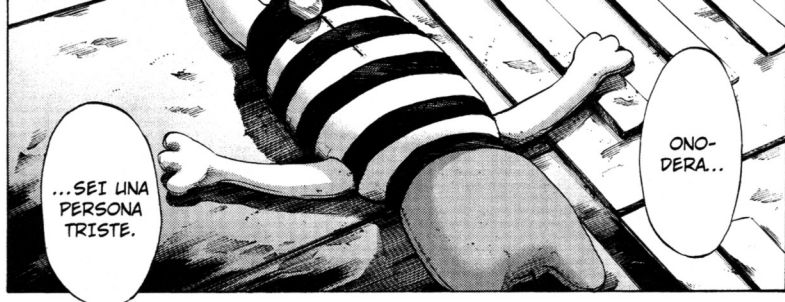
...TE LO  
RESTI-  
TUISCO.



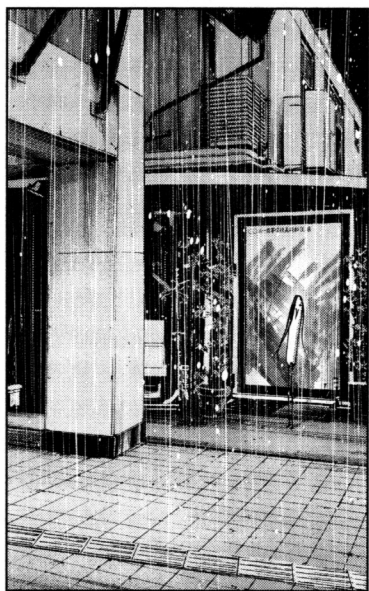
SAREI  
DOVUTA  
RESTARE  
A CASA A  
STUDIA-  
RE.

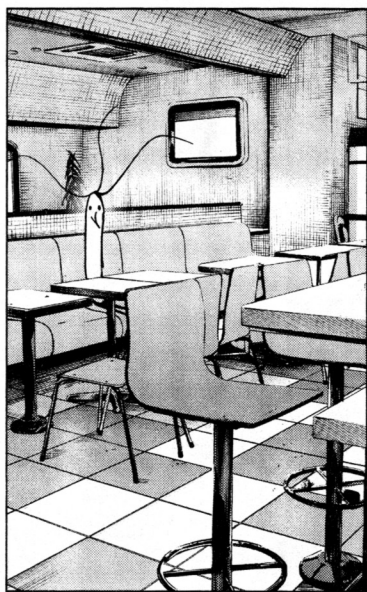
UFFA...













\* IN STAFFONE, GLI STUDENTI, STANTI A SCUOLA, METTONO LE LORO SCARPE IN UN ARMADIETTO, E INFILANO PELLE CALZATURE APPOSITE DA INTERNO, PER QUESTIONI IGIENICHE. N.P.E.

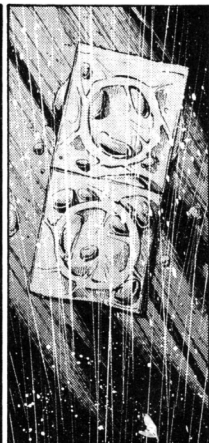


...nel  
caso in  
cui...

Nel  
caso...

...Punpun  
non saprebbe  
come fare a  
tirare avanti.

...e tutti lo  
guardassero  
male, gli  
parlassero  
alle spalle,  
gli nascon-  
dessero le  
scarpe della  
scuola\*...



...nell'ipotesi  
peggiore Kanie  
parlasse di quella  
serata a scuola, e  
di conseguenza  
iniziassero a girare  
voci su Punpun che  
stava per stupirla,  
e la gente lo  
chiamasse Pisello  
di Merda...



...per aver  
fatto tornare  
Kanie a  
casa da sola  
sotto quella  
pioggia.

E avrebbe  
provato  
rimorso...

"Come  
volevasi  
dimostrare  
sono una  
specie di  
cacca".

Punpun  
pensò:  
"Persino in  
un momento  
del genere  
riesco a  
pensare  
solo a me  
stesso.

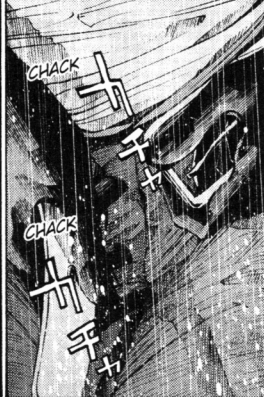


“Perché  
succede  
sempre  
così?”

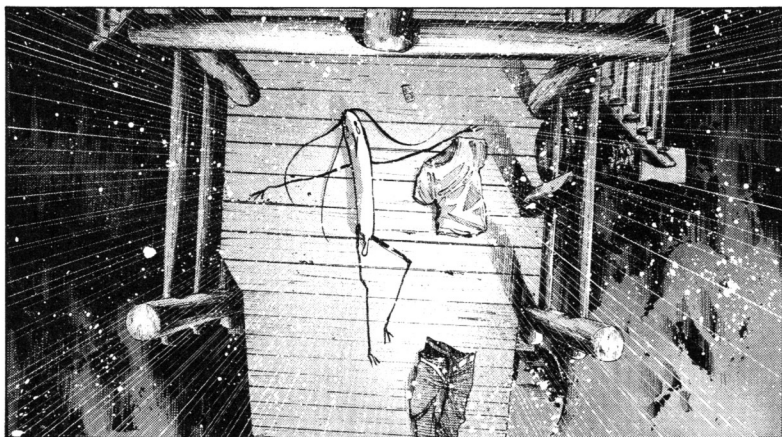
Punpun si  
domandò...

“Onodera...  
sei una  
persona  
triste.”

Della  
frase di  
Kanie,  
Punpun  
fece un  
ritor-  
nello.



**VIENTI!  
VIENTI  
QUA!**



“...a ferire  
le persone a  
me care?”

“Perché  
continuo...”

WOOOAH!

SONO  
SBALOR-  
DITOOO!







NON  
ESSERE  
COSÌ  
RIGIDA.

SIGNORA  
ONODERA!!!

METTITI  
NEI MIEI  
PANNI. MI  
AVEVATE  
FINALMEN-  
TE LIBERA-  
TA DALLA  
FLEBO,  
SANTO  
CIELO!

HA  
BISOGNO  
DI UN PER-  
MESSO PER  
USCIRE!

TANTO, STA-  
SERA SARÀ  
DIMESSA.



...È STATA  
DIMESSA?

LA  
RAGAZZA  
DI QUEL  
LETTO...



UH?

CHE C'È,  
SIGNO-  
RA?

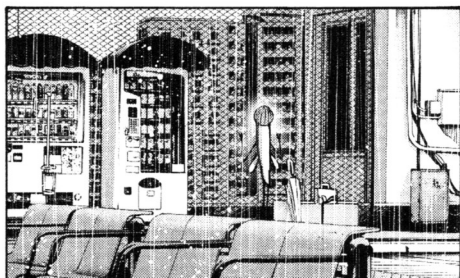
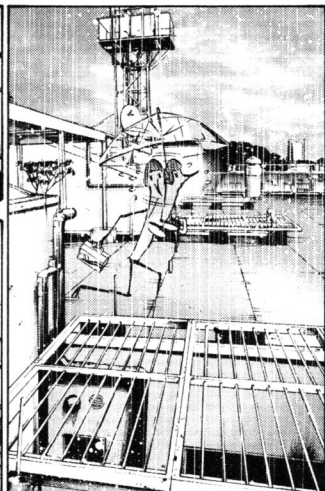
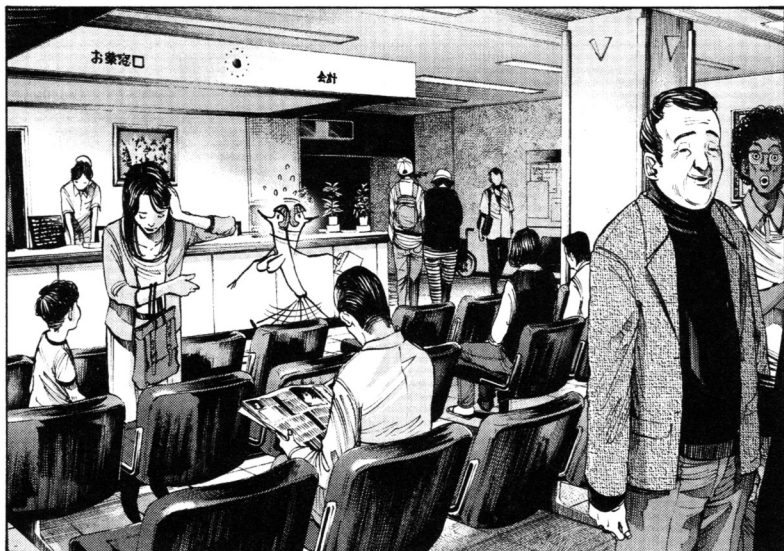


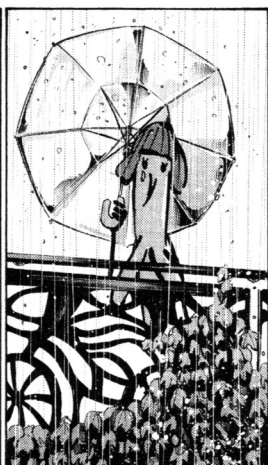
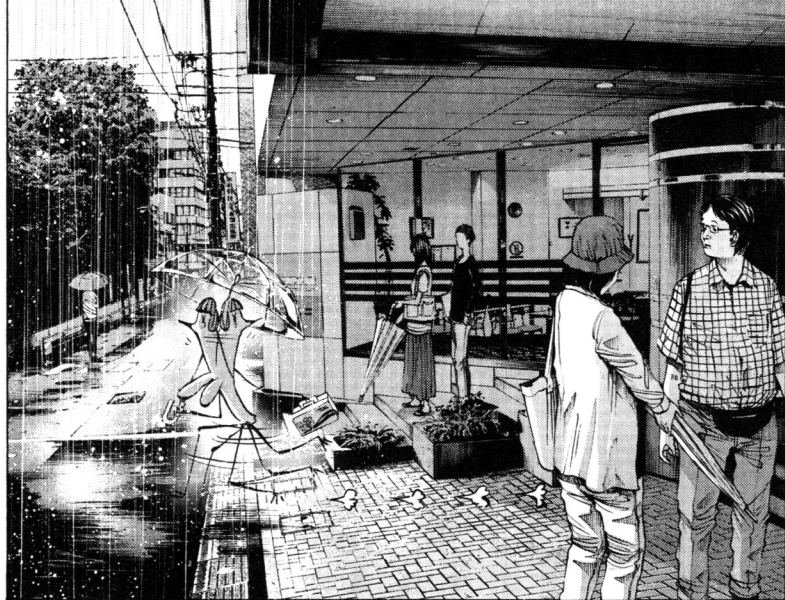
È  
VENUTO A  
PRENDERLA  
UN RAGAZZO  
DELLA SUA  
STESSA  
ETÀ.

SÌ.  
POCO  
FA.

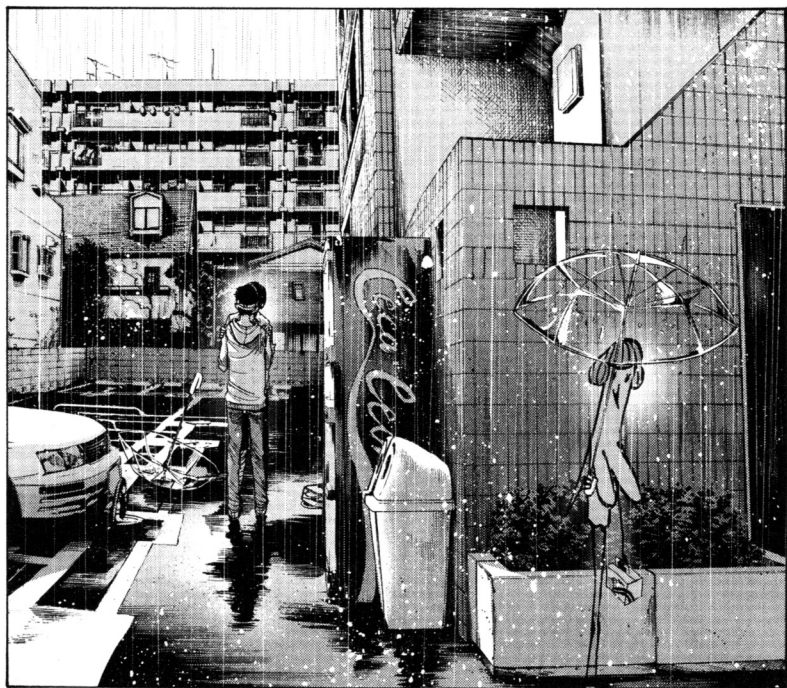


Era  
Harumi?!

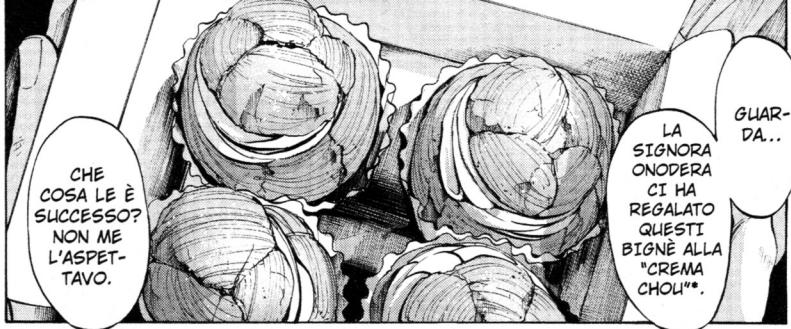






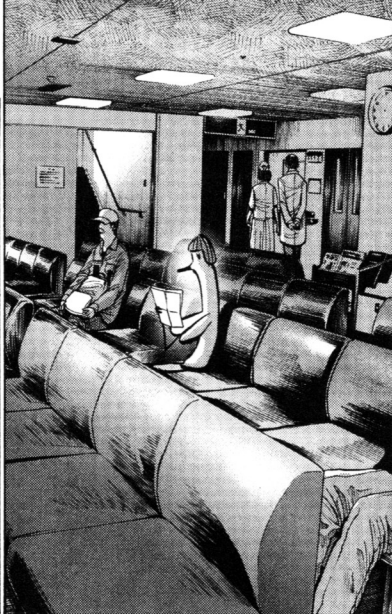
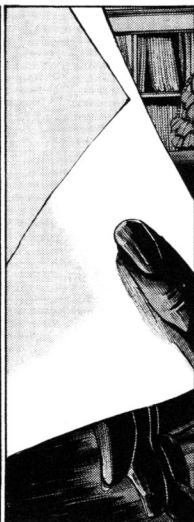






\* IL FITTIZIO NEGOZIO "CHOU CREAM" CITA IL VIDEOGIOCO POPN MUSIC DI KONAMI. UNO DEI PERSONAGGI AMA LA "CREMA CHOU". N.D.T.

È da parte di  
Harumi...



PER LA SIGNORA ONODERA  
LE CHIEDO SCUSA PER AVERLE LASCIATO UNA LETTERA COSÌ.  
AVREI VOLUTO VEDERLA UN'ALTRA VOLTA PER  
RINGRAZIARLA, MA NON ERA IN CAMERA QUANDO  
SONO VENUTO...  
NON PENSAVO CHE SI TROVASSE NELLA STESSA  
STANZA DELLA RAGAZZA DI CUI LE AVEVO PARLATO.  
CHE COINCIDENZA!  
MI DISPIACE PER L'ALTRO GIORNO. LE HO DETTO  
DELLE COSE TALMENTE BRUTTE E MALEDEUCATE. HO  
RIFLETTUTO A LUNGO, DOPO, E MI SONO RESO

HO  
RIFLETTUTO A  
LUNGO, DOPO,  
E MI SONO  
RESO CONTO DI  
ESSERE ANCORA  
IMMATURO.

MI DISPIACE  
PER L'ALTRO  
GIORNO. LE  
HO DETTO  
DELLE COSE  
TALMENTE  
BRUTTE E  
MALEDEUCATE.

NON HO  
ANCORA UNA  
SOLUZIONE IN  
MANO, E SONO  
INDECISO,  
PERÒ...

HO DECISO  
CHE OGGI  
RIVELERÒ I  
MIEI SENTIMEN-  
TI ALLA MIA  
RAGAZZA.

...ANCHE  
SE DOVESSE  
ODIARMI, E  
TUTTO CIÒ CHE  
MI RIMANE  
DA FARE.

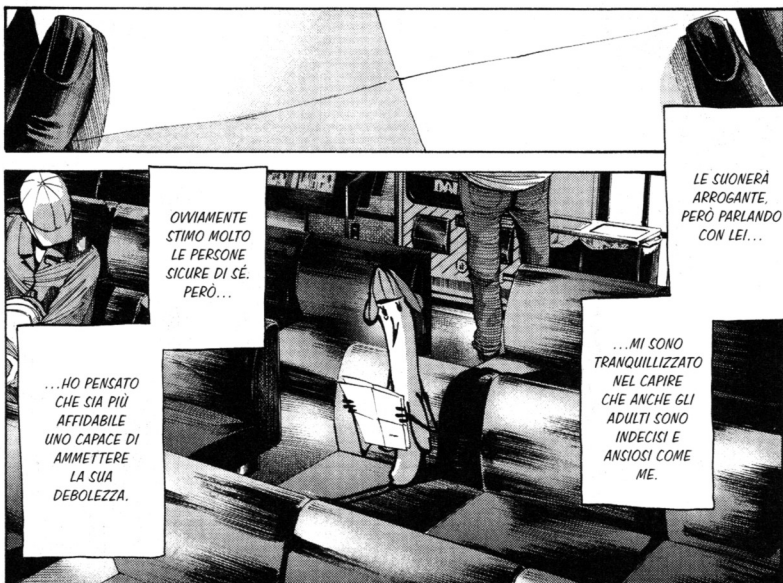


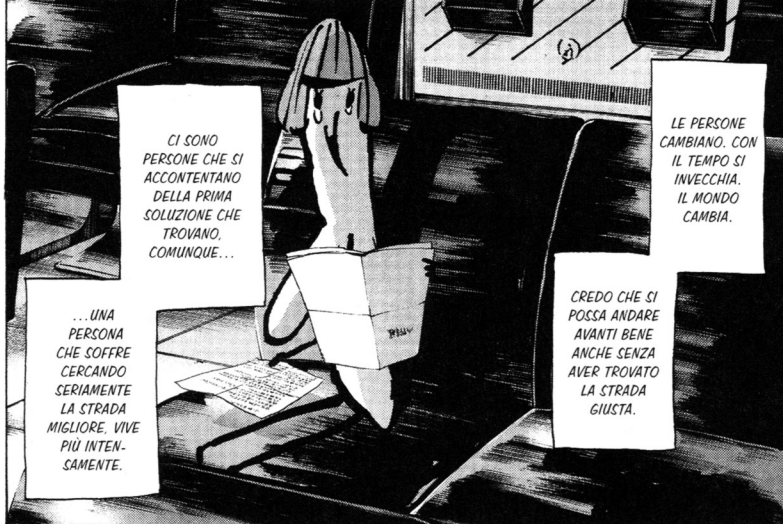
OVVIAMENTE  
STIMO MOLTO  
LE PERSONE  
SICURE DI SÉ.  
PERÒ...

LE SUONERÀ  
ARROGANTE.  
PERÒ PARLANDO  
CON LEI...

...HO PENSATO  
CHE SIA PIÙ  
AFFIDABILE  
UNO CAPACE DI  
AMMETTERE  
LA SUA  
DEBOLEZZA.

...MI SONO  
TRANQUILLIZZATO  
NEL CAPIRE  
CHE ANCHE GLI  
ADULTI SONO  
INDECISI E  
ANSIOSI COME  
ME.





CI SONO  
PERSONE CHE SI  
ACCONTENTANO  
DELLA PRIMA  
SOLUZIONE CHE  
TROVANO,  
COMUNQUE...

LE PERSONE  
CAMBIANO. CON  
IL TEMPO SI  
INVECCHIA.  
IL MONDO  
CAMBIA.

...UNA  
PERSONA  
CHE SOFFRE  
CERCANDO  
SERIAMENTE  
LA STRADA  
MIGLIORE, VIVE  
PIU' INTEN-  
SAMENTE.

CREDO CHE SI  
POSSA ANDARE  
AVANTI BENE  
ANCHE SENZA  
AVER TROVATO  
LA STRADA  
GIUSTA.



LEI MI PIACE  
MOLTO COME  
PERSONA.

MI SONO  
LASCIATO  
ANDARE, E HO  
SCRITTO COSE  
TROPPO SERIE  
(AH AH!).



UH?

Non  
hai capito  
niente...!

Non hai  
capito...

Zitto!  
Zitto!

Uh...

SIGNORA  
ONODE-  
RA...

\* REPARTO DI RADIOLOGIA / SALA RADIOGRAFIE

POTREBBE  
TRATTE-  
NERE IL  
RESPIRO?

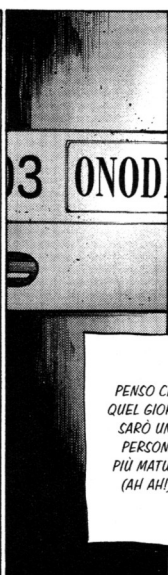
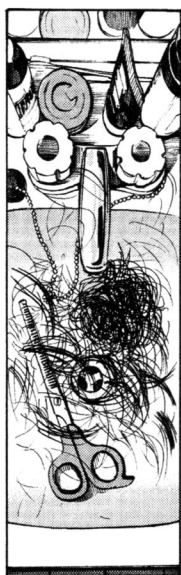
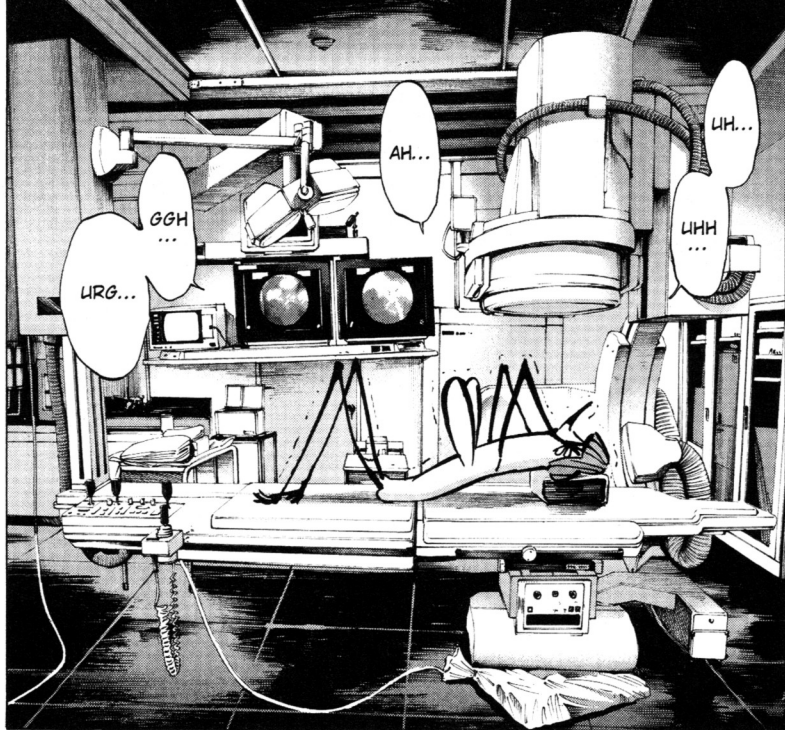
...sono  
di nuovo  
sola.

Alla  
fine...

SIGNORA,  
TRAT-  
TENGA IL  
RESPI-  
RO.

放射  
診断科  
レントゲン室





SE DOVESSIMO  
RIVEDERCI, MI  
RACCONTERÀ LA  
SUA STORIA?

PENSO CHE  
QUEL GIORNO  
SARÒ UNA  
PERSONA  
PIÙ MATURA  
(AH AH!).



STAI BENE,  
PUNPUN?

SONO A  
CASA.

OH!  
TI SEI  
TAGLIATO  
I CAPEL-  
LI?

CHE  
COINCIDI-  
DENZA.  
IO LI HO  
ANCHE  
TINTI.



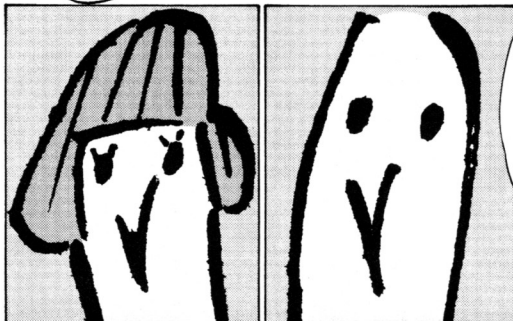
BE',  
PER UN  
ADOLESCENTE,  
VA BENE QUAL-  
SIASI COSA!  
L'IMPORTANTE  
È RIEMPIRE  
LO STOMACO,  
NO? AH  
AH!

A PRO-  
POSITO,  
QUAL È IL  
TUO PIATTO  
PREFERI-  
TO?

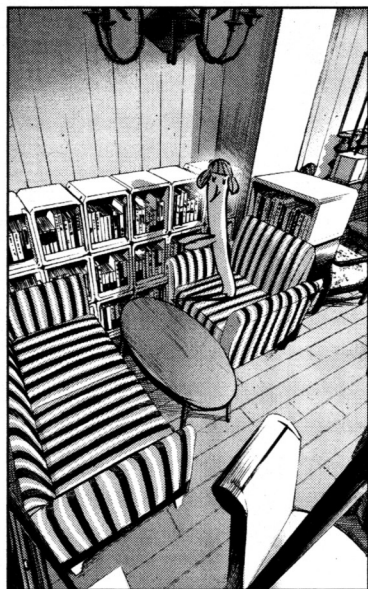


ERA DA  
UN PO' CHE  
NON ANDAVO  
AL SUPER-  
MERCATO. HO  
COMPRATO  
UN SACCO  
DI ROBA.

CUCINIAMO  
IN CASA E  
CENIAMO  
CON CALMA.  
SOLO NOI.  
TI VA?











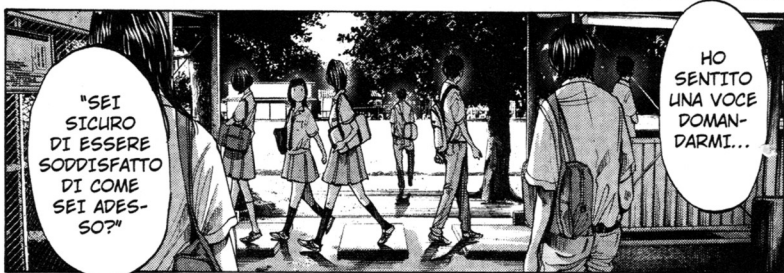


QUANDO  
ME NE  
SONO RESO  
CONTO, ERO  
CIRCON-  
DATO DA  
UNA LUCE  
BIANCA.

SÌ!  
POSSO  
DIRE CHE  
QUELLO  
ERA DAV-  
VERO  
DIO!

...A  
QUELLO  
CHE MI È  
SUCCESSO  
IERI.

NON MI  
IMPORTA  
SE NON  
CREDI...



"SEI  
SICURO  
DI ESSERE  
SODDISFATTO  
DI COME  
SEI ADES-  
SO?"

HO  
SENTITO  
UNA VOCE  
DOMAN-  
DARMI...



IO...



MI  
SEMBRA  
DI ESSERE  
RINATO.



COME SE  
FOSSE  
L'ALBA  
DELLA MIA  
VITA.

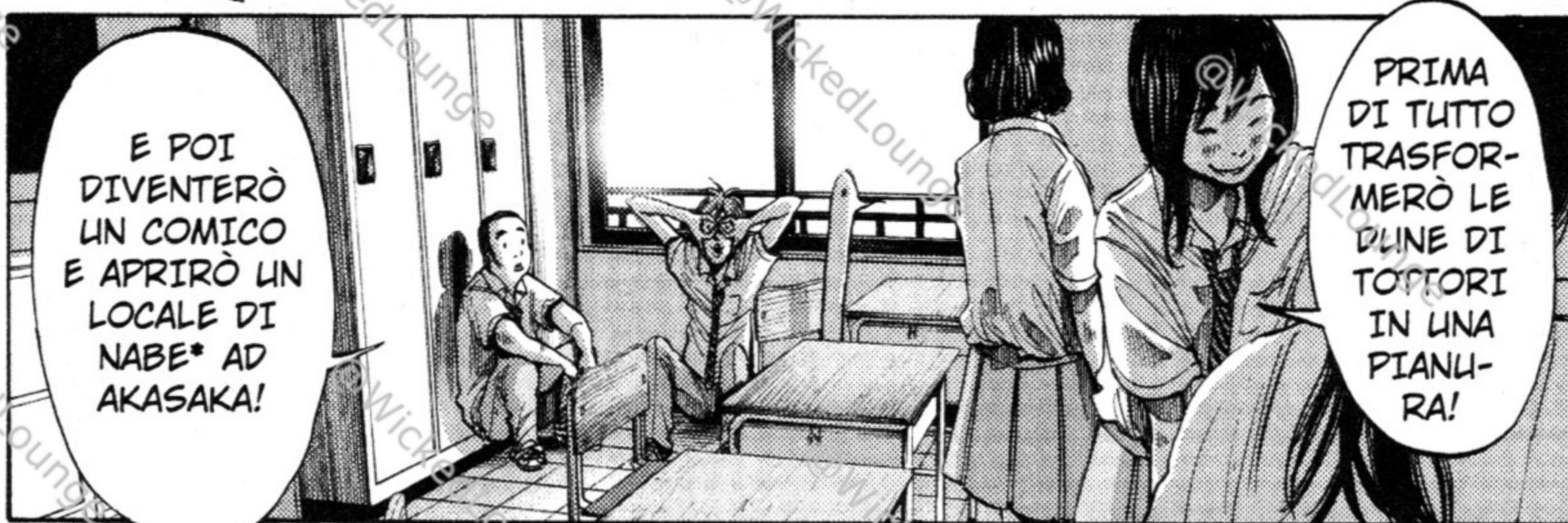
ORA  
SO DI  
ESSERE  
UNA BELLA  
PERSO-  
NA.





PIIGY-  
HAAAAS!

...UN  
GIORNO  
FARÒ LE  
COSE IN  
GRANDE!



E POI  
DIVENTERÒ  
UN COMICO  
E APRIRÒ UN  
LOCALE DI  
NABE\* AD  
AKASAKA!

PRIMA  
DI TUTTO  
TRASFOR-  
MERÒ LE  
DLINE DI  
TOTTORI  
IN UNA  
PIANU-  
RA!

\* PENTOLA DI BRODO CALDO DENTRO CUI CUOCERE VARI INGREDIENTI. IL NABE DI SOLITO SI CONSUMA IN COMPAGNIA. N.D.T.



NON CON-  
DIVIDO LA  
TUA IDEA,  
PERÒ IN  
BOCCA AL  
LUPO LO  
STESSO  
...

CAPIS-  
CO...

...NELLA  
CLASSIFICA  
DEI VOTI  
DEGLI ESAMI,  
A PARTIRE  
DAL BASSO,  
DOVE TI  
PIAZZI  
TU?

MIMU-  
RA...



CIRCA AL  
QUINDI-  
CESIMO  
POSTO...





CHE NE  
DICI SE  
QUEST'AN-  
NO CI  
TROVIAMO  
DUE BELLE  
FIGHE AL  
MARE?

SENTI,  
ONOTTY  
...

SBRI-  
GHIAMOCI.  
ALTRIMENTI  
L'ESTATE  
FINIRÀ  
SUBITO.



EH  
GIÀ...

...SIAMO  
IN ESTA-  
TE!

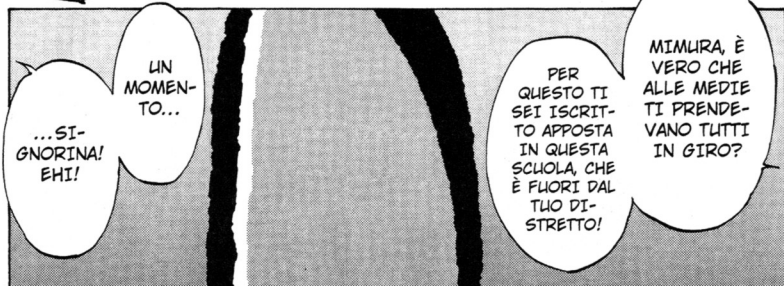


COSA?!

CERTO  
CHE NO!

AH!  
MIMU-  
RA!

HAI  
GUARDATO  
SOTTO  
LA MIA  
GONNA!



...SI-  
GNORINA!  
EHI!

LIN  
MOMEN-  
TO...

PER  
QUESTO TI  
SEI ISCRIT-  
TO APPOSTA  
IN QUESTA  
SCUOLA, CHE  
È FUORI DAL  
TUO DI-  
STRETTO!

MIMURA, È  
VERO CHE  
ALLE MEDIE  
TI PRENDE-  
VANO TUTTI  
IN GIRO?





...fare il duro,  
mentire, dire  
cose che non si  
dovrebbero dire,  
oppure non  
riuscire a dire  
cose che si  
vorrebbero dire...  
sembrava molto  
faticoso.

CLASSE 8 ANNO 1, STUDENTE # 5:  
PUNPUN ONODERA

	PUNTI	DEVIAZIONE STANDARD	POSIZIONE
TOTALE	426	45	242/252
GIAPPONESE	68	52	170/252
GIAPPONESE ANTICO	49	46	228/252
MATEMATICA	58	47	203/252
INGLESE	31	43	248/252
STORIA	19	43	247/252
	55	48	196/252
	72	56	112/252
	44	46	230/252
	30	45	236/252

...com-  
prendere  
fino in  
fondo  
cosa fosse  
l'adole-  
scenza,  
però...

Punpun  
non  
riuscì  
a...



...la fiducia  
nelle sue  
possibilità  
di cavarsela  
nel futuro.

Con questo  
in mente,  
a Punpun  
sembrò di  
perdere...

...“Ah,  
com'ero  
giovane e  
stupido  
all'epoca!  
Ma fu  
comunque  
bello...”.

...diventare  
un adulto  
che potesse  
dire...

D'altronde,  
pensò che  
non sarebbe  
stato faci-  
le...



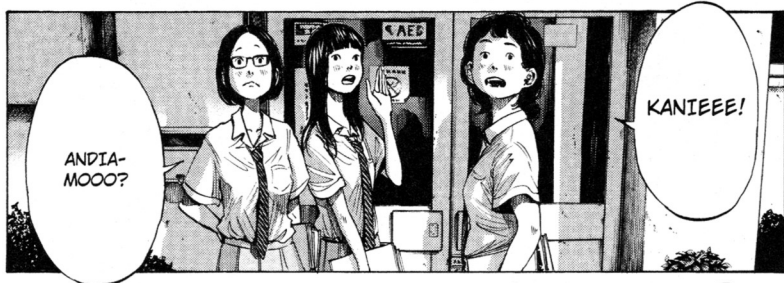
AH...



È UN PO'  
CHE NON CI  
VEDIAMO.

BUON-  
GIOR-  
NO...

...ONO-  
DERA.

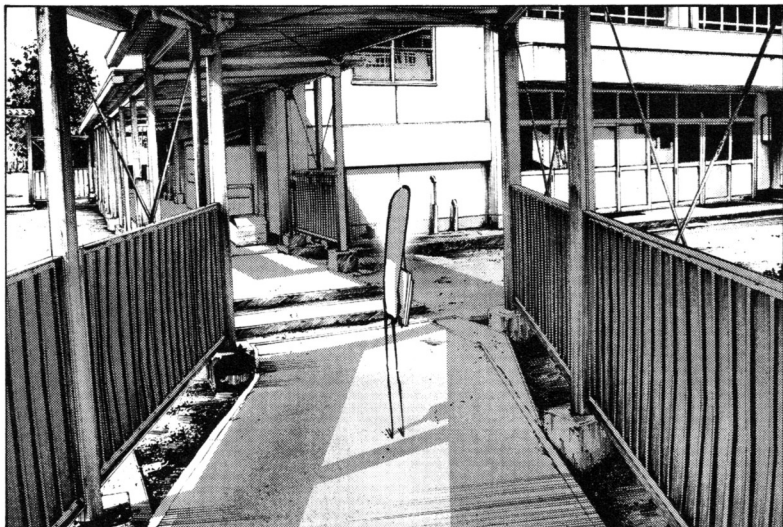




...neanche  
un briciolo  
di fiducia  
in sé.

...a  
Punpun  
non rima-  
neva...

O meglio...





I GIANTS  
SONO RIUSCITI A  
REALIZZARE  
UN FUORI-  
CAMPO  
ALL'ULTIMO  
MOMENTO!

MI HAI  
SPAVENTA-  
TATA. ME  
LA SONO  
FATTA  
ADDOS-  
SO!

WOAH!

SIGNORA  
ONODERA!



L'AVE-  
VO GIÀ  
CHIAMA-  
TA...



LASCIAMI  
IN PACE!

Finalmente la stagione  
delle piogge  
si è calmata.  
Sembra che fra  
poco tornerà  
il bel tempo.  
Oggi i Giants  
hanno giocato  
di pomeriggio.  
Alla seconda  
metà del  
nono inning,  
hanno riuscito  
a realizzare  
un fuoricampo  
da due  
punti.



SIGNORA  
ONODERA,  
STA SCRIVENDO  
UNA LETTERA?!

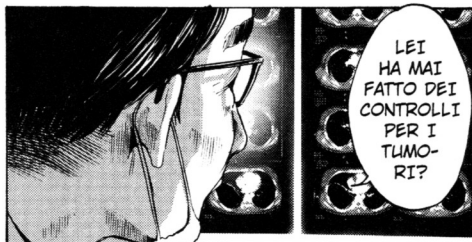
MA  
NON È  
DA LEI!  
AH AH!



TOGLIE-  
REMO GLI  
ULTIMI  
PUNTI E  
AVREMO  
FINITO.

SEMBRA  
CHE IL  
DECORSO  
POSTOPE-  
RATORIO  
SIA SOD-  
DISFA-  
CENTE.

DUNQUE,  
SIGNORA  
ONODERA...





NON  
SI PUÒ  
DIRE CON  
CERTEZZA  
FINCHÉ NON  
FAREMO  
UN ESAME  
APPROFON-  
DITO.

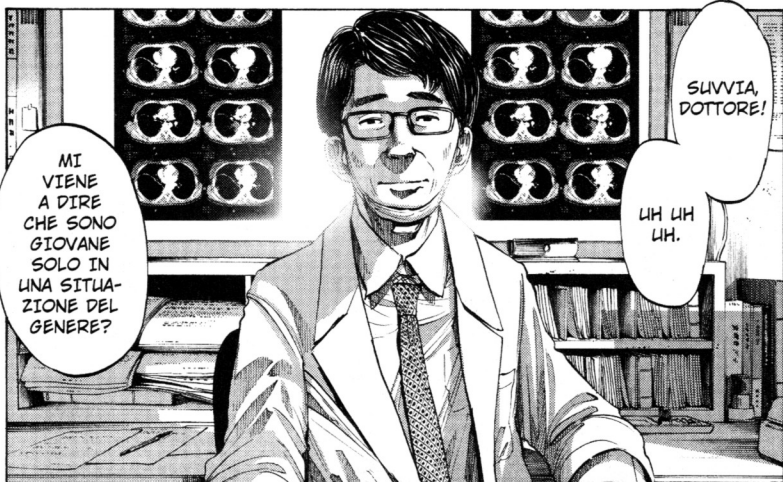
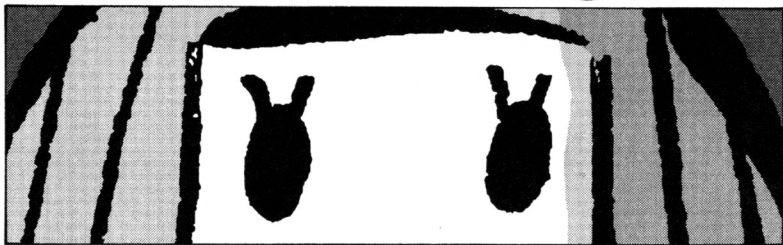
SOLO  
CHE LEI  
È ANCORA  
GIOVANE, E  
IN QUESTI  
CASI PUÒ  
PEGGIORARE  
MOLTO PIÙ  
VELOCE-  
MENTE...

NON  
VADA  
TROP-  
PO DI  
FRET-  
TA.



DUNQUE...  
SECONDO  
IL REFER-  
TO DELLA  
TAC...

HO IL  
CANCRO?



MI  
VIENE  
A DIRE  
CHE SONO  
GIOVANE  
SOLO IN  
UNA SITUA-  
ZIONE DEL  
GENERE?

SUVVIA,  
DOTTORE!

UH UH  
UH.





...SIGNORA  
ONODERA.



FAREMO  
DEL  
NOSTRO  
MEGLIO  
...

I giorni  
passavano  
tranquilla-  
mente.

...Punpun  
non veniva  
preso in  
giro, né gli  
venivano  
nascoste le  
scarpe.

Nella  
sua vita  
quotidiana a  
scuola...



DOV'È  
ONOTTY?



A  
FARE LA  
CACCA.

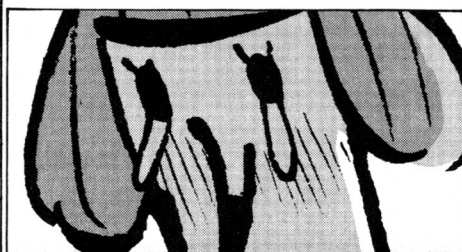
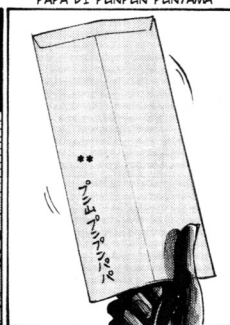
Che fosse  
l'incarnazione  
di un angelo?

Forse Kanie  
aveva rinchiuso  
nel suo cuore  
quell'atto vio-  
lento compiuto  
da Punpun.



\*\* PAPÀ DI PUNPLIN PUNYAMA

\* PER PUNPLIN ONODERA



備校

小・中・高・大  
説明会・入学式

岩園シルバー  
人材センター

岩園シルバー  
人材センター

レンタルショップ

歩



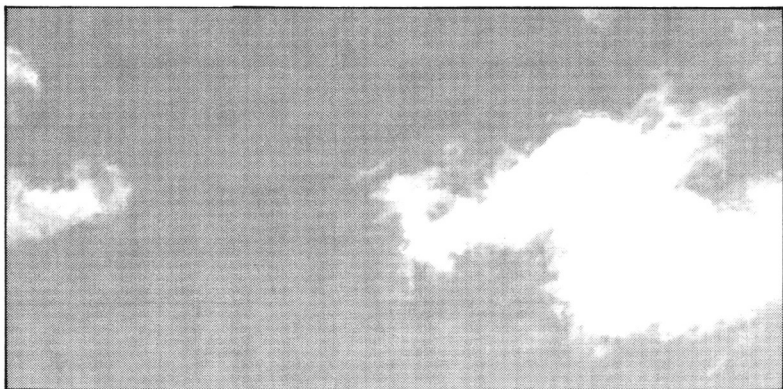
...fossero  
molte più  
di quanto  
potesse  
immagi-  
nare.

...impe-  
gnandosi al  
massimo...

...che  
vivono ogni  
giorno...

...le  
persone  
gentili e  
giuste...

Punpun  
pensò che  
forse...

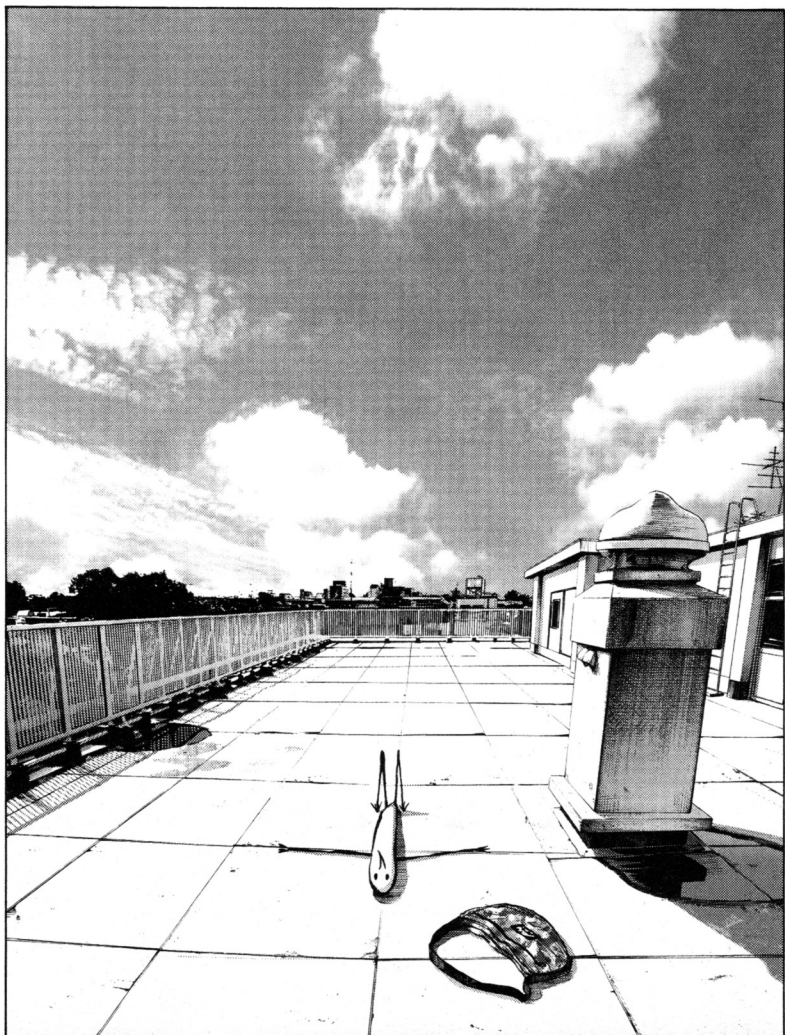


...di  
chiedere  
scusa a  
tutto il  
mondo.

...a Punpun  
venne  
voglia...

Guardando  
il cielo, che  
era di un  
azzurro uni-  
forme...







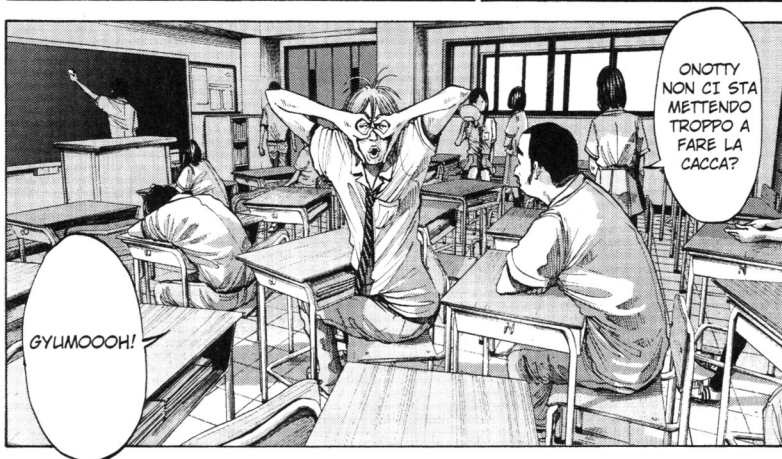
In quel  
momento  
Punpun lo  
capi chiara-  
mente.

...sdraiata  
inutilmente  
per terra.

...vi era solo  
un'anima  
corrotta...

Li, in quel  
momento...

"Dio non  
esiste."



...che  
Punpun  
avrebbe  
potuto  
fare.

...allora  
vi era  
una sola  
cosa...

...fosse  
generato dal  
cuore delle  
persone...

...sia di  
buono che di  
cattivo...

Se tutto ciò  
che accade  
nel mondo...





"Da oggi in  
poi io non  
amerò più  
nessuno."



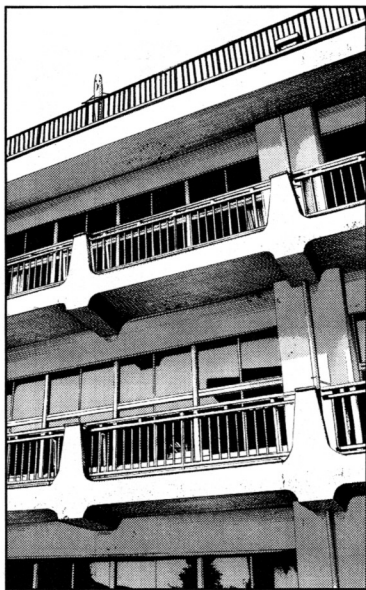
Buonanotte.  
Punpun.  
Sogni d'oro.

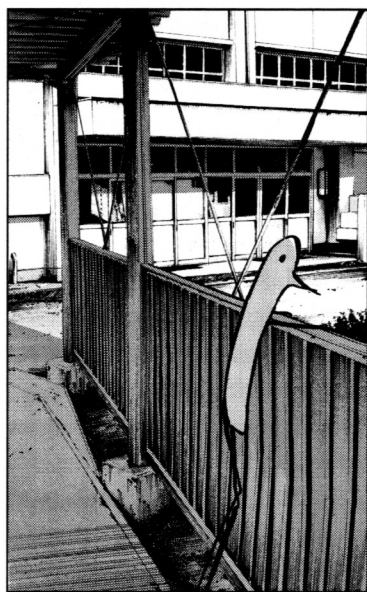
Per oggi  
basta così.

Perciò  
chiuse  
gli occhi  
silenzio-  
samente.

Accarezzato  
da un vento  
tiepido, a  
Punpun  
venne da  
piangere.











MI  
RIFERISCO  
SOPRATTUTTO  
A QUEI VECCHI  
SFACCIATI DI  
CUI A BREVE  
DOVREMO  
PRENDERCI  
CURA.

A ESSERE  
SINCERO...

CONSUMANO  
LA LORO VITA  
GIOCANDO A  
PACHINKO E  
GUARDANDO LA  
TV! SAREBBE  
PIÙ ECOLO-  
GICO SE  
MORIS-  
SERO!

...NON  
RIESCO A  
CAPIRE PERCHÉ  
I VECCHI CHE  
HANNO FINITO  
DI CRESCERE I  
FIGLI E CHE  
LAVORANO  
POCO RESTINO  
A QUESTO  
MONDO.

SCOMO!  
GUARDA  
CHE TI  
STANNO  
SENTENDO  
TUTTI.



ANDRÀ  
TUTTO  
BENE.

SEI UNA  
DONNA IN  
GAMBA.



SIGNORA  
ONODERA,  
SECONDO  
L'ESAME  
APPROFON-  
DITO...

TU  
SEI LA  
SORELLA  
MAGGIO-  
RE.

DOVRAI  
FARE  
TUTTO DA  
SOLA,  
SAI?







YUICHI,  
MI CA-  
PISCI,  
NO?

GIGANTE-  
SCHEEE!

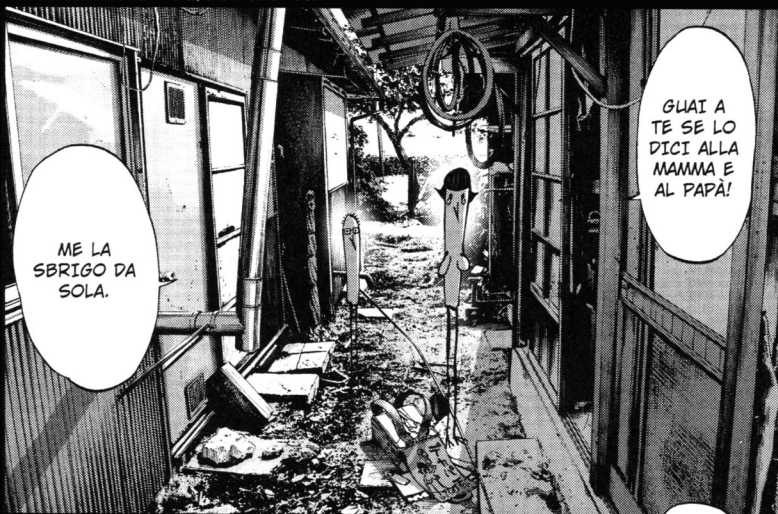


HAI LE  
TETTE  
ENORMI!  
AH AH!



ORAMAI  
PUOI  
VIVERE  
DA SOLA!  
NON HAI  
BISOGNO  
DI ME!

\* TETTE GIGANTESCHE \*\* EHI, BASTA GUARDARLE!



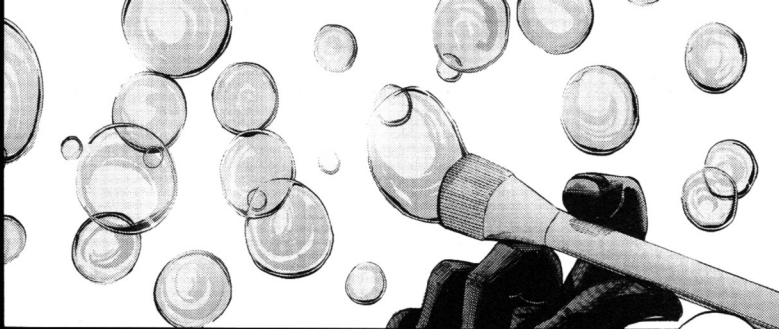
ME LA  
SBRIGO DA  
SOLA.

GUAI A  
TE SE LO  
DICI ALLA  
MAMMA E  
AL PAPÀ!



SOLO  
SU DI  
SÉ.

ALLA  
FINE  
UNO PUÒ  
CONTARE  
SOLO SU  
DI SÉ.



SONO  
CONVINTA  
DI POTER  
OTTENERE  
TUTTO CIÒ  
CHE DESI-  
DERO.

FORSE  
SEMBRA  
ESAGERATO,  
PERÒ...

...NON  
PENSO CHE  
ESISTA UNA  
PERSONA  
PIÙ SICURA  
DI ME.



O-CHAN,  
TU NON  
SEI UNA  
DONNA  
COSÌ BA-  
NALE!

sì, sì!

INFATTI,  
SEMBRA  
CHE REA-  
LIZZERAI  
GRANDI  
COSE IN  
FUTURO.



GIÀ, GIÀ.

PERÒ PENSO  
ANCHE CHE  
UNA PERSONA  
INGIUSTIFI-  
CATAMENTE  
TROPPO SICU-  
RA DI SÉ NON  
RIUSCIRÀ A  
OTTENERE  
NIENTE.

HA UN  
TUMORE  
MALI-  
GNO.



SARAI UNA  
PESSIMA  
MADRE.



NON  
POSSO  
CREDERCI!  
TI SPOSI  
CON PUN-  
YAMA?



AAAAH!

UUUH!

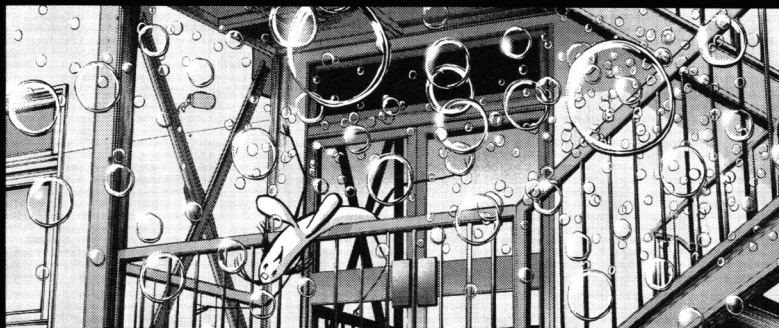
AAAAH!

SIGNORA  
PUNYAMA,  
VEDO LA  
TESTA!



ANF!  
ANF!

PROVI  
A RESPI-  
RARE PIÙ  
PROFON-  
DAMEN-  
TE!





SEI LA  
PERSONA  
A ME PIÙ  
CARA.

LO SO  
BENE.

IN  
REALTÀ  
SOFFRI  
DI SOLI-  
TUDINE.

E TU HAI  
BISOGNO  
DI ME.



BUGIARDO.

ANCHE  
SE MI DI-  
CI QUESTE  
COSE, DO-  
MANI TE NE  
ANDRAI A  
LAVORARE  
E IO RI-  
MARRO DA  
SOLA.



SEI  
STATO TU  
A DARE IL  
COLPO DI  
GRAZIA  
ALLA MIA  
VITA!

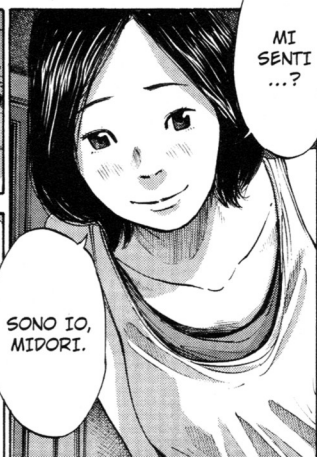
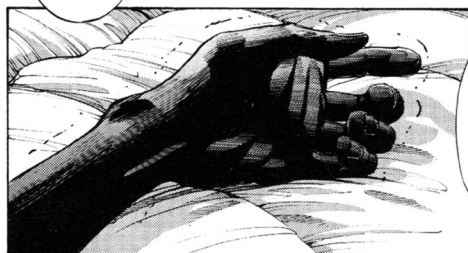
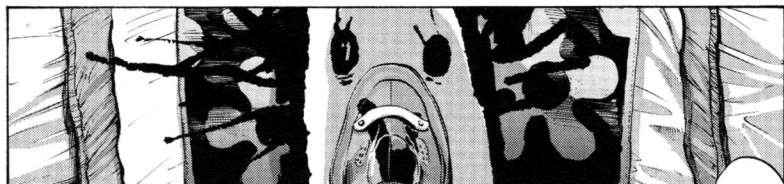
VAI,  
VAI,  
VAI!

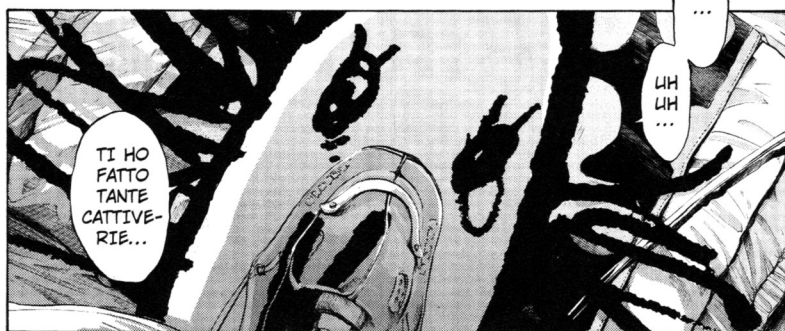
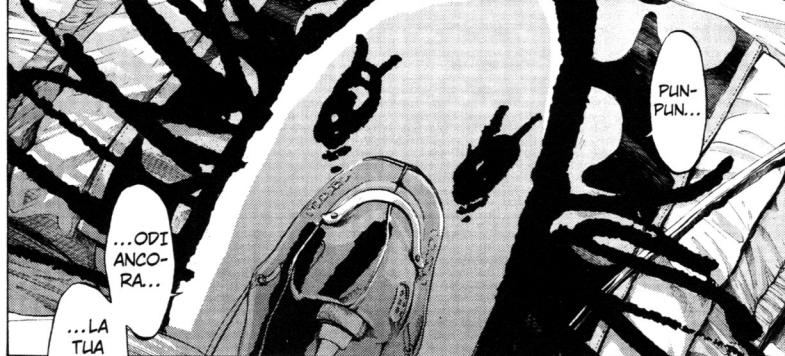
SONO  
LINA MO-  
GLIETTINA  
TRENTENNE  
MOLTO  
SEXY!

HO  
BISOGNO  
DI UOMINI  
MATURI E  
VOGLIOSI!









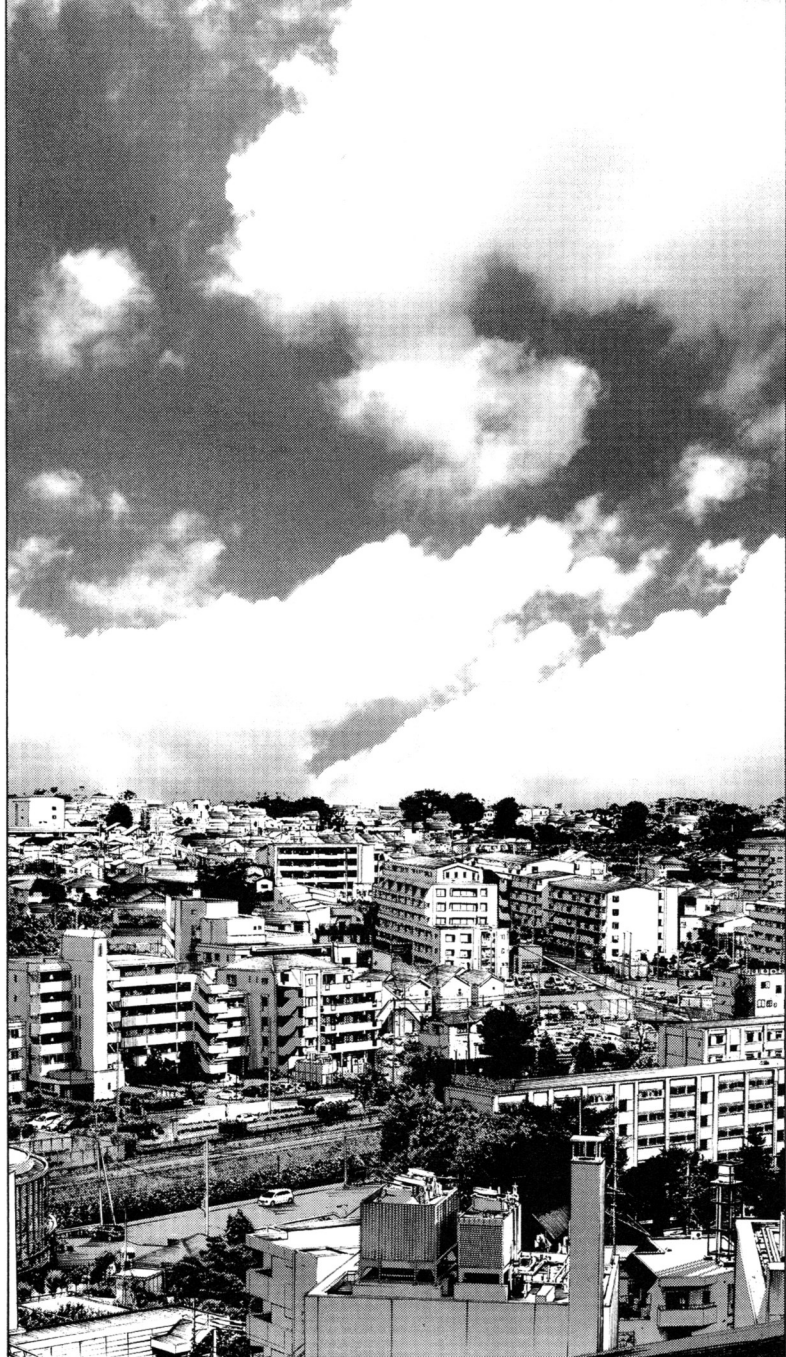








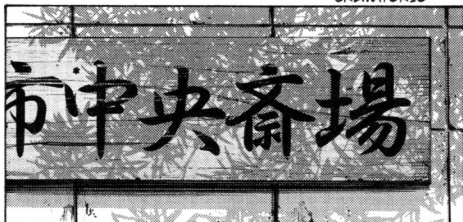
...TI  
VOGLIO  
MOLTO  
BENE,  
PUN-  
PUN...

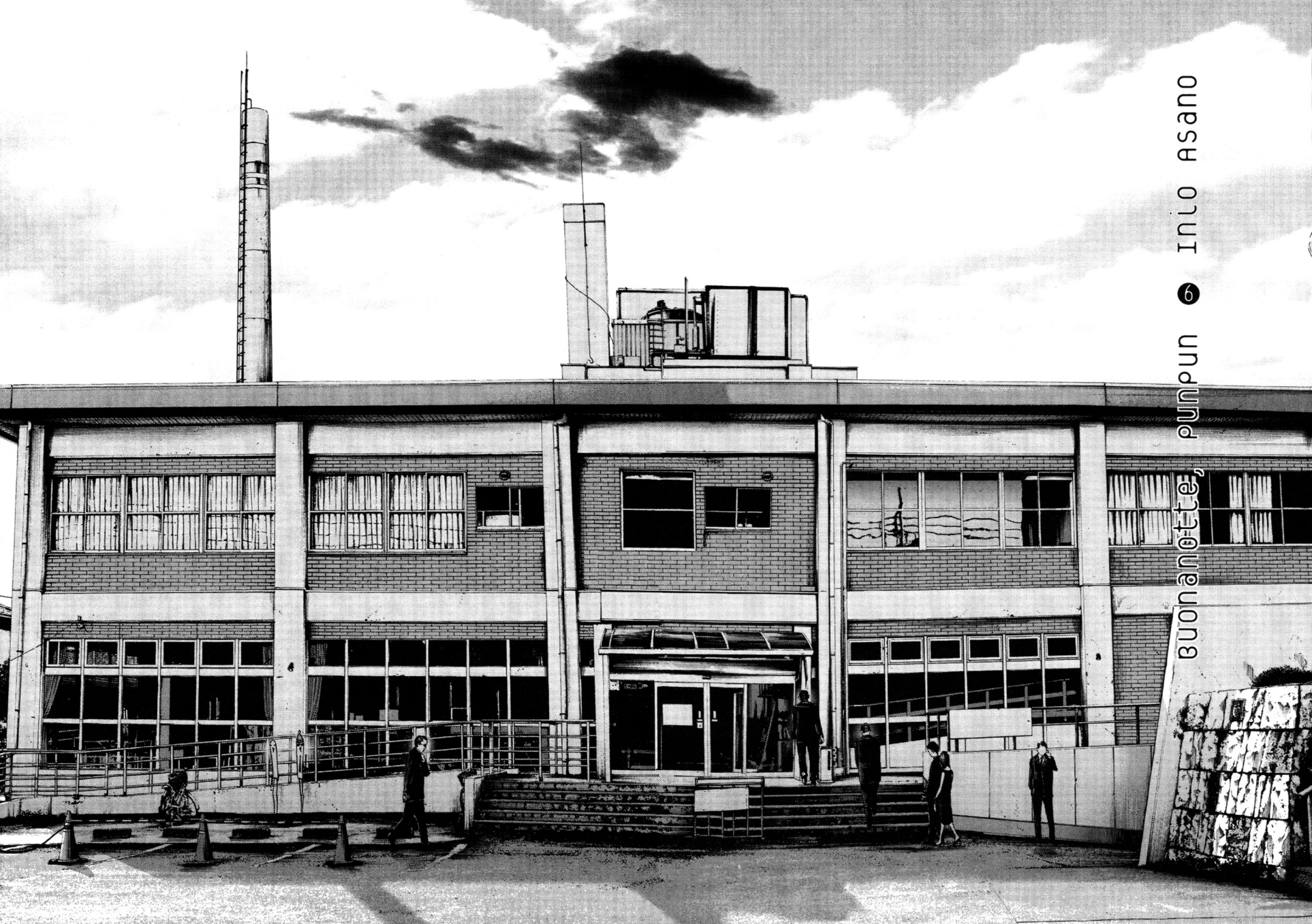




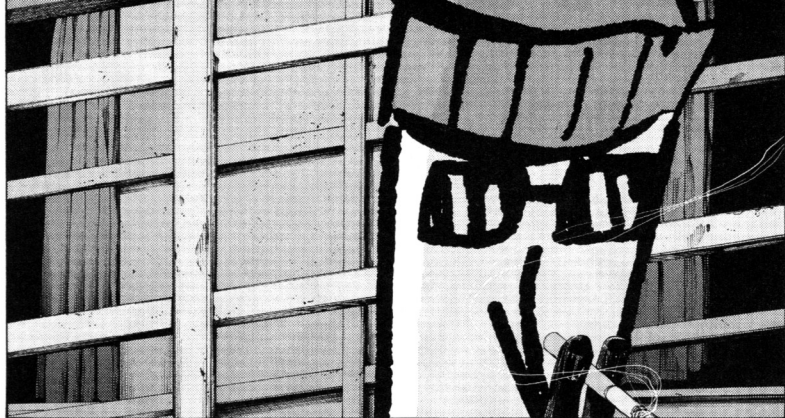


• CREMATORIO





buonanotte, punpun 6 Inlo Asano







...non riuscì  
a provare  
amore per  
sua madre  
neanche al  
momento  
della sua  
morte.

Punpun...







**buonanotte, punpun 6**

**inio asano**

assistenti per gli sfondi

**yuki toribuchi**

**satsuki sato**

assistente per la cg

**hisashi saito**

collaboratori

**kumatsuto**

IL volume sette  
sarà in vendita  
a gennaio 2012!

Il padre di Purpun ha speso molti anni a modificare  
il suo corpo, e ora si è trasformato in una  
corazzata umana! Ricovertito da una pelle d'acciaio,  
equipaggiato con otto cannoni calibro 305 mm...  
Riuscirà Purpun a vincere contro un padre così?!

Purpun può contare solo su una nanomacchina  
creata dal dottor Lattuga. Sono di livelli troppo  
diversi. Quale tecnica segreta utilizzerà Purpun?!

La storia continua nell'episodio della civiltà  
Fudo-Myoo nel prossimo volume!

L'avvento del  
papà di Purpun!



# storia e disegni INIO ASANO

Traduzione  
**MAYUMI KOBAYASHI**  
**DAVIDE SARTI**

Lettering  
**MONICA ROSSI**

edizione italiana a cura di  
**PAOLO PEDERZINI**

## ATTENZIONE

questo fumetto si legge come in originale,  
da destra verso sinistra, partendo dall'ultima  
pagina. Andate quindi in fondo all'albo per  
immergervi nel mondo di **PUNPUN!**

### ASANO COLLECTION – BUONANOTTE, PUNPUN 6 seconda ristampa

Una pubblicazione di Panini S.p.A. Redazione e direzione: Panini Comics, viale Emilio Po 380, 41126 Modena. panini.it

Stampa: Tipografia Gravinese s.n.c., 10040 Leini (TO). Distribuzione per il circuito librario: Pan Distribuzione, via Cesare Della Chiesa 219,  
41126 Modena (telefono 059.382.111).

OYASUMI PUNPUN vol. 6 by Inio ASANO © 2009 Inio ASANO. All rights reserved. Original Japanese edition published by SHOGAKUKAN.

Italian translation rights arranged with SHOGAKUKAN through The Kashima Agency.

Edizione italiana © 2021 Panini S.p.A.

Amministratore delegato **Aldo H. Sallustro** Direttore editoriale **Marco M. Lupoi** Direttore mercato Italia **Alex Bertani** Marketing  
**Renato Franchi**, **Enrico Battilani**, **Andrea Guidetti**, **Matteo Montanari** Publishing manager Italia **Sara Mattioli** Coordinamento  
editoriale **Alessandra Marchioni** Redazione **Marco Bazzocchi** (caporedattore), **Sonia Minen**, **Enrico Ferraresi** (coordinamento promo  
e Web), **Paola Locatelli** (responsabile linea grafica), **Sara Martelli**, **Valeria Silingardi** Ufficio licensing **Elisa Panzani** Art director  
**Mario Corticelli** Ufficio materiali e fornitori **Alessandro Nalli** (coordinamento), **Mario Da Rin Zanco**, **Valentina Esposito**,  
**Luca Ficarelli**, **Simone Guidetti**, **Linda Leporati**, **Fabio Melatti**

I volumi arretrati della linea editoriale PLANET MANGA possono essere acquistati su panini.it. Per spese di spedizione,  
modalità di acquisto e disponibilità aggiornata degli albi vi invitiamo a visitare il sito.

### GUIDA AI CONTENUTI (vedi codice a barre)

#### VERDE

Adatto a un pubblico  
di tutte le età

#### GIALLO

Per i più giovani,  
si consiglia la supervisione di un adulto

#### ROSSO

Consigliato a  
un pubblico maturo







€ 7,50

ISBN 978-8891299239



9 788891 299239

La signora onodera, mamma di punpun, rappresentata come un uccellino stilizzato  
dai grandi seni, è sempre isterica e in preda a turbe affettive.  
una vita di solitudine può portare a gesti pericolosi,  
Le conseguenze dei quali, tuttavia, potrebbero essere salvifiche.





Buonanotte, punpun 6 Inio Asano

Buonanotte, punpun 6 Inio Asano







buonanotte, punpun 6 Inio Asano



panini.it  
**PLANET**  
**manga**  
panini COMICS

**PLANET** manga

buonanotte, punpun

6

Inio Asano



La signora onodera, mamma di punpun, rappresentata come un uccellino stilizzato dai grandi seni, è sempre isterica e in preda a turbe affettive. una vita di solitudine può portare a gesti pericolosi, le conseguenze dei quali, tuttavia, potrebbero essere salvifiche.



Inio Asano è nato nel 1980 nella prefettura di Ibaraki (Giappone). Nel 2001 ha vinto il primo premio nel concorso per giovani autori Sunday EX. Amato da pubblico e critica, è considerato un portavoce della sua generazione.

Di Inio Asano Planet Manga ha pubblicato "Il campo dell'arcobaleno" (volume unico), la raccolta di storie brevi "La fine del mondo e prima dell'alba", "La ragazza in riva al mare" (due volumi), l'artbook "CTRL+T", "La città della luce" (volume unico), "What a wonderful world" (due volumi), "Solatin - complete edition" (volume unico), "Reiraku - la caduta" (volume unico), "Short stories" (volume unico), "Diario del mangaka" (volume unico). È inoltre in corso di pubblicazione la serie "Dead Dead Demon's Dededede Destruction". Tutti questi volumi sono disponibili in fumetteria e online su [panini.it](http://panini.it).

un racconto sulla crescita, sulla nascita della consapevolezza, sull'irruzione del surreale e dell'assurdo nella vita di tutti i giorni. Pur rimanendo fedele al suo stile, Inio Asano si concede un po' di spazio per sperimentare sulla grafica, realizzando tavole che rimandano all'arte del writing e giocando con atmosfere tragicomiche. "Buonanotte, Punpun" è il lavoro più recente di un autore che continua a stupire per l'abilità nel disegno, la profondità dei temi e la complessità della narrazione.

paolo pederzini

Illustrazione: Inio Asano  
Design della cover originale: Kaoru Kuroki + Bay Bridge Studio